

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL. 922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C. SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

info@tenerifewatches.com
www.tenerifewatches.com

I YOU

LUXURYWATCHES

compriamo, vendiamo e commerciamo

Avenida Antonio Dominguez 9
Local 43, El Camisón - Playa de Las Américas

+34 922 456 485
+34 683 462 411

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.

RAPIDO ED ECONOMICO

GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+39

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

Ristorante Pizzeria

Napul'è

Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

FORNO A LEGNA

CONSEGNE A DOMICILIO

Carretera General TF 657 n°16 - LA CAMELLA
PER PRENOTAZIONI TEL. 922 44.93.56

PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETÀ
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO

MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22

PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM

IN COLLABORAZIONE CON Ramirez & Asociados

Prudential & Brokers Finance Commercialista - Consulente del lavoro
602 589 854 635 440 903

CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

MONTOLEONE

Auto sostitutiva gratuita, Elettromeccanica, Verniciatura, Meccanica generale, Impianti di condizionamento, Lavaggio, Pneumatici, Diagnosi elettronica, Pre-ITV, Certificazione gas fluorurati, specialisti IVECO

Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy

Tel: 922 78 36 32
Mobile: 631 94 01 53
tallermontoleone@gmail.com

Calle Olimpia, 45
38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

Chi si è fregato la stella polare



Editoriale di
Claudia Maria Sini

Avevo 22 anni, giravo il sud della Francia in bus e in bicicletta, costruivo uno di quei ricordi della giovinezza che poi ci fanno compagnia quando il presente "huele a trapo sucio" (puzza come uno straccio sporco) e ci fa comodo rifugiarsi in un campo di lavanda, un panificio piccolo e colorato o all'ombra di una chiesa del '600 ad ascoltare il silenzio. Durante quella vacanza mi fermai a lungo ad annusare il profumo di ginepro e incenso di un enorme organo che da 400 anni sonnecchiava al riparo di pareti di pietra mentre noi cambiavamo governi, sdoganavamo il voto alle donne, poi la minigonna, poi le trasmissioni della De Filippi evolvendo l'idea di umanità e libertà verso modelli sempre più grossolani e modesti. Ho un ricordo vivissimo della piccola chiesa di Nantes andata a fuoco. Col Duomo di Orvieto la più bella piccola chiesa che ho visto. E' stata oggetto dell'atto di violenza anti-cristiana numero 1.052 del solo 2019, anno in cui gli atti di violenza antisemita sono stati 687 e quelli anti-islamici 154. I greci dicevano che il vero giudizio delle colpe di cui un uomo si macchia in vita non avviene tanto nell'aldilà quanto nell'aldiqua, il conto dei padri arriva lento e lo pagano i figli e i nipoti.

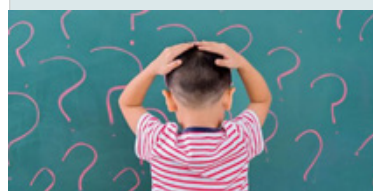
Che la civiltà cristiana abbia tradito se stessa e abbia lungamente preferito benedire corone e cannoni che aprire le chiese la notte e dare asilo ai poveri è un fatto. Che ci sia penuria di vittime volontarie disposte a prenderle di santa ragione in questa vita per volare coperti di purpurina nella prossima, un altro. La notizia che una religione nata per dare dignità e speranza ai deboli abbia perso credibilità e seguaci per custodire crocefissi d'oro in palazzi principeschi, custoditi da alti prelati con le scarpe di Prada, titolari di conti cifrati in paradisi fiscali, non ha in sé nulla di sensazionale. Ciò che riveste un interesse altissimo per un sociologo o uno studioso del costume, è il modo singolare in cui i topi abbandonano la barca, la resa dei soldati del forte che avviene in modo preventivo, ben prima che cada il ponte levatoio. 154 episodi anti-islamici hanno occupato i media senza posa, 687 episodi antisemiti non sono filtrati al di fuori dell'interesse specifico della comunità israelita. Al contrario, 1.052 episodi anti-cristiani che includono 21 chiese incendiate fra cui i due gioielli di Parigi, Notre Dame e St Suplice, accompagnate dai gioielli del medioevo francese di Rennes, Tolosa, Nancy, Pontoise, accendono solo la caccia al corto circuito. La stampa francese e occidentale in genere, si accanisce sull'alibi dell'incidente, e quando proprio bisogna ammettere che questi incendi, che iniziano quasi sempre alle 8 del mattino di un sabato, orario di messa, sono dolosi, chiede aiuto al paravento per eccellenza, la burocrazia.

■ CONTINUA A PAG.2

La domanda del bambino che fa cadere l'Europa

di Marcello Veneziani,
La Verità 22 luglio 2020

Ma da dove arriveranno questi benedetti soldi?



Se un bambino curioso dovesse intrufolarsi nel vertice europeo farebbe cadere nel panico l'Unione Europea, gli Stati membri, i prodighi e i frugali, i pezzenti e i pidocchi, i popoli e i mercati, rivolgendo la più elementare delle domande. Sarebbero in tanti a menare il torrone, e tante sarebbero le spiegazioni complesse e fuorvianti, ma il quesito nella sua nuda e cruda realtà resterebbe inevaso. Ma chi li tira fuori questi soldi visto che tutti prestano soldi a tutti, tramite questo fantoccio chiamato UE? Non c'è un forziere segreto da cui attingere, non c'è un Salvadanaio Gigante chiamato BCE, Banca centrale europea, non c'è un bottino di guerra da spartirsi. Non c'è nulla in grado di compiere questo prodigio. Stamperanno i soldi falsi come nei film di Totò? Potrebbe essere la seconda, insidiosa domanda del Bambino Importuno. No, bambino, non va così il mondo; ma poi non sapremo dirgli come va davvero.

■ CONTINUA A PAG.2

AVVOCATI

CIVITA MASONE
Tel. 638 671758
civita.masone@gmail.com

NAUZET YANES SEGURA
Tel. 677 688653
nauzeyyanes@gmail.com

Puerto de La Cruz
Los Cristianos & La Matanza

Padilla & Asociados

COMMERCIALISTA ITALIANO

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es

Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788




**CONSEGNA
A DOMICILIO**


BISTRO' LEON

GIRO PIZZA e/o APERICENA 7,00 €

**Tutti i giorni dalle 18,30 alle 20
inclusa una bevanda (bibita o birra piccola)
e solo il martedì dalle 18,30 alle 22**

CAFETERÍA ASADOR Y PIZZERIA

TEL. 822 71 01 30 / 641 47 27 03

Av.de Chayofita,9 - LOS CRISTIANOS





Chi si è fregato la stella polare

segue dalla prima pagina

Colline di pratiche contemporaneamente aperte, stancano, annoiano, allontanano il “grande pubblico” dalla notizia e, piano piano, non se ne parla più. Il fatto che il premier Macron partecipi alla cerimonia della fine del Ramadan ospite dei leader della comunità islamica ma ometta gli auguri di Natale del Capo dello Stato ci dice che commettiamo l'errore dei servi, l'errore delle persone che non creano, che non guardano lontano.

L'occidente affronta le indiscutibili e imperdonabili colpe del colonialismo consegnandosi a chiatte colme di trafficanti di persone e persone senza speranza e senza niente da perdere di cui non è in grado di farsi carico.

Affronta la deviazione della casa degli ultimi, trasformata nel C.D.A. dell'Opus Dei, spalancando le porte all'area oltranzista di una fede che semplicemente non ci racconta e non ci assomiglia, non ha radici nella nostra sensibilità e nutre un astio antico-probabilmente motivato- verso i discendenti dei crociati che, ben prima degli eserciti coloniali, trovarono degni motivi per saccheggiare, violentare, usurpare, snaturare, un universo la cui ferita non si è mai rimarginata davvero. La chiesa di Santa Sofia si appresta a diventare una moschea, non sarà più visitabile in quanto luogo di culto.

Chi l'ha vista l'ha vista e i cocci sono nostri.

E' la metafora di una porta chiusa in faccia. Costantinopoli manda Costantino in esilio e richiama i sultani ad affermare una identità cancellata che è rimasta viva sotto la cenere. E' un'era che muore o un'era che nasce? Entrambe le cose, sono processi che avvengono uno dentro l'altro, solo siamo dalla parte sbagliata del coltello e non ci siamo abituati.

La mia sensazione è che le enormi forbici che abbiamo aperto alla fondazione di Costantinopoli, seconda capitale cristiana, culla di un cristianesimo da esportazione, (come la democrazia!) si stiano richiudendo proprio ora su una civiltà stanca, già vuota dei vecchi valori e ancora non pronta a fondarne di nuovi e originali. Colpisce il fatto che

i “colpevoli” delle profanazioni e degli atti di teppismo non siano solo membri della comunità islamica ma anche militanti di estrema destra, estrema sinistra, movimenti femministi radicali, e adepti a sette dedite al satanismo. Il solo denominatore comune dell'arcipelago è il rigore con cui tutti si aggrappano ai valori, o disvalori, che hanno scelto per andare verso qualcosa e non perdersi. Era questo il tipo di forza di cui disponevano i primi cristiani che ardevano cosparsi di petrolio e si lasciavano divorare dai leoni del Colosseo per dei principi la cui forza nacque dal fatto che avevano la capacità di dare speranza alla gente.

Nutrivano il cuore, univano le persone, creavano fratellanza e comunità solidali in grado di resistere all'eterna volontà dei potenti di dividerci gli uni dagli altri, toglierci un motivo per lottare, spegnere la speranza che si possano cambiare le cose. La ricetta di questo tramonto dei monumenti che raccontano una grandezza che non c'è più è in fondo semplice. Il cristianesimo ha concluso il suo ciclo per un difetto interno.

Le chiese sono chiuse mentre fuori la gente muore di freddo e di fame, il principio della dignità e unicità di ogni uomo e della sua intrinseca preziosità non trova nessun posto nella politica interna di uno stato nello stato, arrogante e autocelebrativo, conservatore e accumulatore.

Le dottrine più disparate, purché oltranziste e fanatiche, offrono uno stemma, un'icona, uno scopo, una confraternita, una illusione di forza che la chiesa cattolica non offre più.

La tesi più attendibile per spiegare questa sorta di autolesionismo, con cui andiamo oltre l'omissione di legittima difesa e apriamo la porta sul retro alle forze che la storia ha messo in moto per chiudere un'era e aprirne un'altra, è che non siamo pronti per sostituire la superstizione con la cultura, la fede con uno spirito civico laico consapevole. Abbiamo ancora bisogno di ubbidire a papà, di dipendere da qualcuno che scelga per noi, che per noi si prende la responsabilità di tracciare una rotta. Siamo ancora cortigiani che cercano di capire quale aspirante al trono potrebbe vincere per non correre il rischio di schierarci con lo stemma sbagliato.

Siamo commettendo l'errore

che commettono le donne che, stanche di un marito scorbutico che non manda fiori, si lanciano nelle braccia di un cretino qualsiasi. Le domande che dobbiamo farci a mio avviso, sono diverse da quelle che rimbalzano negli articoli e nei saggi dei sociologi che banchettano sulle sfumature per addetti ai lavori.

Le domande che dobbiamo farci sono pratiche e quotidiane. Come arrivare al cuore e alla testa delle persone senza speranza e senza linfa. Come arricchire lo spirito e nutrirne il cuore.

Come trasformare i mozzini in marinai, i marinai in ammiragli, come accendere in una generazione cinica, fragile, progressivamente più amorale per stanchezza e per noia, la luce di una convinzione per la quale rompere l'inerzia e battersi possa valere la pena.

E' questo ciò che hanno gli occupanti delle chiatte, gli incendiatori di chiese, i fondatori di moschee in occidente, i neo nazisti e i neo stalinisti, perfino i membri delle sette sataniche in qualche modo lo hanno.

Ed è questo ciò che abbiamo perduto.

Le chiese, i cimiteri, i diritti, la democrazia, sono solo effetti secondari.

Claudia Maria Sini

La domanda del bambino che fa cadere l'Europa

segue dalla prima pagina

Non sono un economista e nemmeno un politico, il mio livello di conoscenza economico-finanziaria è di poco superiore al bambino già detto, però il pensiero è più profondo, perciò sono in grado di rispondere solo con una riflessione filosofica: dopo i debiti contratti nel passato, salveremo il presente chiedendo i soldi in prestito al futuro. Risposta difficilmente contestabile, perfino rigorosa, ma sono dolori se poi lui ci chiede di passare dai concetti ai soggetti, dalle categorie temporali agli enti specifici che erogano i soldi.

Chi è il Signor Futuro che ci presta i soldi e alcuni ce li regala

pure?

Sarà difficile dire, per restare nel gergo puerile, che gli Stati dovranno fare una colletta tra loro e con quei soldi daranno i soldi un terzo gratis come aiuto e due terzi come prestito.

Non ci regala niente nessuno.

Non vige il criterio che chi sta meno inguaiato aiuta chi sta più inguaiato, non siamo tra enti di beneficenza non ci sono Stati di carità; ciascuno contribuisce al fondo in proporzione agli Stati.

Se qualcuno per sbrigarsi risponde al bambino che la storia è un po' questa, l'Olanda e gli altri paesi frugali non vogliono scucire i loro soldi per l'Italia e altri mendicanti, dice una cosa in gran parte inesatta: non sono loro a darci i soldi, se non in piccola parte, proporzionata ai loro stati e alle loro economie, che sono piccola roba rispetto a noi stessi, alla Germania e alla Francia.

Non può un topolino portare in braccio un cinghiale.

Ma anche quelli che per sbrigarsi rispondono al bambino che i soldi ce li darà la Fata dai vestiti turchini, Angela Merkel, col suo maghetto francese Macron, non dicono la verità: i soldi in questione non arrivano da loro, semmai dall'Anonima Europei, una società di Benefattori/Malfattori di cui ci sfuggono i contorni, anche se talvolta li chiamiamo con i nomi più strani, uno dei quali è la mitica, famigerata Troika.

Ma i soldi ancora non si sa da dove arrivano ed escludo che possano arrivare dalla mafia.

Se qualcuno vuol fare un esempio concreto ha paura a farlo perché il precedente diretto è la Grecia, che alla fine fu aiutata in un modo curioso: aveva bisogno di sangue e il sangue fu prelevato da lei stessa, e infatti la tramortirono. Finsero di aiutarla ma si dovette svenare.

Se poi devi indicare chi è il Lupo cattivo in questa storia, salta la fiaba che ci raccontano ogni giorno: perché il lupo cattivo è per l'euro-favola il Sovranista, e invece sappiamo che chi ci sta dando una mano in Europa è il Lupo Sovranista ungherese di nome Orban, e anche la Polonia sovranista non è contro di noi, e la Gran Bretagna conservatrice, da lontano, non tifa certo per l'Olanda progressista e per gli stati con cui si è duramente scontrata. Non c'è il lupo cattivo, non c'è la fata dagli occhi turchini, non c'è nessuna mucca da mungere

che offra il latte gratuitamente, e dunque la domanda del bambino importuno resta ancora inavasa.

Quei soldi spuntano da un gioco di prestigio che il bambino non riuscirebbe a capire e nemmeno noi: fuori il coniglio, griderebbe il pupo, facci vedere dove sta il miracolo o l'illusione.

Ti rifugi ancora nelle nebbie dell'ecosofia, la branca oscura dell'economia, per dirgli che la finanza è fatta di flussi irreali, di spostamenti virtuali, non ci sono forzieri, contano perfino le suggestioni e gli annunci, che fanno alzare e abbassare la borsa come una scimmia ammaestrata.

Ma hai solo sparso fumo per non mostrare la realtà, un po' come fanno le seppie che spruzzano inchiostro per non farsi acchiappare...

E allora il gioco di prestigio alla fine si scopre: o qualcuno ci paga il debito ma poi in cambio vuole tutto quello che abbiamo di buono, e impegniamo l'Italia al monte dei pegni.

Oppure quel qualcuno che alla fine salderà il debito pubblico sarà il cittadino privato e lo farà tramite il prelievo dai conti degli italiani che sono, va detto, ancora prosperosi: chiamatela come volete, ma per capirci, di ruffa o di raffa, è la patrimoniale.

Insomma gira e rigira, ma dopo tutto questo trambusto, chi dovrà sborsare saremo noi stessi.

Possono rassicurarci fino al giorno prima che non la faranno mai, nemmeno sotto tortura, ma poi un giorno si farà.

E non è detto che risolverà tutti i problemi, anche perché magari per mediare tra i favorevoli e i contrari, i minimalisti e i massimalisti e tener buone le folle inferocite, si farà un prelievo inadeguato che sposterà solo il problema ancora di qualche tempo ma senza risolverlo.

Sarà questo lo scoglio su cui s' infrangerà il governo e su cui avremo sorprese un po' da tutti: quale governo metterà la faccia ed esporrà il suo corpo all'operazione martirio?

Il bambino è impaziente e aspetta da noi una risposta semplice ma gli arriverà una domanda secca: ma tu quanto hai nel tuo salvadanaio?

Allora capirà dove vogliamo arrivare e scapperà con tutti i suoi beni, rimangiandosi la domanda.

Marcello Veneziani,
La Verità 22 luglio 2020

Stop alle feste private!

Le feste private nelle Isole Canarie saranno perseguite e sanzionate per il rischio di infezione da virus.



di Franco Leonardi

Il ministro della Salute, Blas Trujillo, invita i cittadini a non partecipare a questi incontri e a denunciarli.

Il Dipartimento della Salute del Governo delle Isole Canarie ha avvertito del grave rischio di contagio che può essere contratto partecipando a feste private e ha dichiarato che "perseguirà e punirà severamente" questi incontri, in quanto sono "un vero e proprio punto focale per la trasmissione del virus e mettono a rischio la salute di tutti". Tutto è partito da delle foto di diverse feste in cui i giovani si

sono divertiti senza rispettare le misure di sicurezza, come l'uso della maschera, l'allontanamento sociale o il fatto di rimanere seduti, costringeranno a perseguire questi comportamenti. Il ministro della Salute, Blas Trujillo, ha incontrato ieri i rappresentanti dell'Asociación de Ocio Nocturno de Canarias con l'obiettivo di analizzare e studiare la situazione delle misure specifiche della Covid-19 in vista della nuova realtà e ha sottolineato la necessità che gli imprenditori di questo settore, collaborino con il Governo affinché il tempo libero sia compatibile con la salute. Il tempo libero non regolamentato "è ciò che ci preoccupa davvero, perché è lì che attualmente si svolgono le pratiche più rischiose".

In questo senso, ha annunciato un maggiore controllo per "perseguire e punire duramente" questo tipo di privati, che sono "un vero e proprio centro di trasmissione del virus e mettono a rischio la salute di tutti".

Si ricorda che l'accordo pubblicato lo scorso 4 luglio sulla Gazzetta Ufficiale delle

Canarie stabilisce che i locali notturni possono aprire al pubblico esclusivamente per il consumo, solo stando seduti e sempre con prenotazione. La capienza delle terrazze all'aperto sarà del 100% e delle discoteche al coperto e della vita notturna del 70%, con un limite massimo di 300 persone per i posti al coperto e di 1.000 per le attività all'aperto, mantenendo sempre la distanza interpersonale o, in mancanza, l'uso di una maschera.

L'accesso avverrà tramite prenotazione in aree riservate per gruppi fino a otto persone dello stesso nucleo familiare, seduti e i consumi saranno serviti direttamente in ogni area riservata.

Nei locali con pista da ballo, questo spazio sarà occupato con tavoli a prenotazione, ed è vietato utilizzare questo spazio per ballare.

I locali devono inoltre essere dotati di una frequente ventilazione naturale o, in caso di utilizzo di aria condizionata, deve essere garantito un sufficiente ricambio d'aria attingendo l'aria esterna in un luogo appropriato.

Traspaso Pizzeria en La Palma

con terrazza frente al mar.

Toda la documentacion al dia.

Info. completa 692 0341 93

robertobienes@gmail.com



Le immagini di diversi incontri e feste hanno suscitato una grande indignazione nella società, soprattutto perché i giovani si sono divertiti e hanno ballato senza mantenere le

misure di prevenzione contro il coronavirus, e senza personale di sicurezza per evitare grandi gruppi, né con il corretto uso delle mascherine.

Accogliervi con cortesia e' un motto di casa ormai !!!

Da Ciao Toto' la passione per i sapori italiani si sposa con la tradizione partenopea, dando vita ad un'esperienza culinaria indimenticabile.

CUCINA ITALIANA DI MARE E DI TERRA.

ANTIPASTI E SECONDI PIATTI DI MARE E TERRA

DOLCI DI PRODUZIONE PROPRIA.

PIZZERIA CON FORNO A LEGNA CON
IMPASTO TRADIZIONALE E INTEGRALE.

RICEVIMENTI, COMPLEANNI E FESTE DI
LAUREA FINO A 100 PERSONE.

Non sbagliare, scegli la qualità',
scegli Ristorante Pizzeria Ciao Toto'

AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS

✉ restauranteciaototo@gmail.com

PRENOTAZIONE

☎ 822 14 45 44

DELIVERY

☎ 604 14 25 23

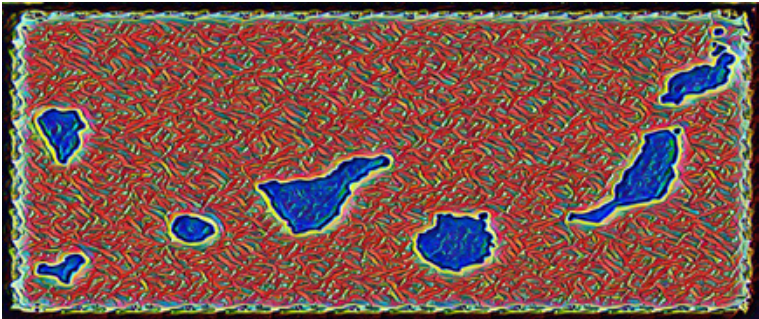


FOLLOW US



Isole Canarie, di fronte alla grande sfida

Le Isole Canarie sono incluse nel TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) come una delle nove regioni ultraperiferiche dell'UPR.



di Franco Leonardi

Sono così chiamate perché devono affrontare una serie di difficoltà legate principalmente alle loro caratteristiche geografiche: insularità e lontananza tra le altre, oltre alla dipendenza da un numero limitato di prodotti, che costituiscono un ostacolo al loro potenziale sviluppo. Sfruttando la bontà del clima e la tenacia di molte persone, ha permesso di raggiungere un benessere inimmaginabile

decenni fa, soprattutto quando la nostra storia è stata caratterizzata dall'essere terra di emigranti. In cifre dello scorso anno, più o meno, le Isole Canarie hanno una popolazione di diritto di quasi due milioni e duecentomila abitanti, con un tasso di crescita del 20% se confrontato con quello dell'anno 2000. Parlando di cifre turistiche, ha più di duecentocinquantomila posti letto in hotel e circa centottantamila posti letto extra alberghieri, il suo contributo

diretto al PIL è del 35% e ha generato il 40% dell'occupazione. Questi dati danno una dimensione di ciò che è in gioco in questa intesa tra i diversi attori che devono garantire il mantenimento della situazione di leadership negli ultimi anni. D'altra parte, non è necessario essere uno specialista per sapere che il principale nemico dell'economia è l'incertezza, la mancanza di fiducia e non è nemmeno necessario essere un esperto di turismo per essere chiari sul fatto che uno degli elementi chiave di una destinazione è la sicurezza, la sicurezza in tutti gli aspetti che influenzano l'integrità di una persona. Così, e sulla base dei dati espressi precedentemente, chiunque può capire chiaramente che le Isole Canarie, per le loro peculiarità, sono

estremamente dipendenti dal turismo e che la destinazione (la nostra offerta) basa la sua eccellenza, tra gli altri aspetti, sulla sicurezza che ha sempre dimostrato rispetto ad altre località che sono dirette concorrenti. In questo momento di incertezza economica è fondamentale affermare il nostro status di Destinazione Sicura, in questo caso una destinazione Virus Free (una situazione più complessa di quelle che si sono verificate in precedenza e di tutti i problemi del Mediterraneo orientale). La situazione di lontananza per una volta gioca a nostro favore, il fatto di poter controllare tutte le persone che entrano e quindi di poter conoscere la loro situazione di salute, ci darà un vantaggio fondamentale. In questo senso, l'appli-

cazione di misure preventive e in particolare l'esecuzione di test prima del viaggio o almeno all'arrivo a destinazione, segnerà una distinzione unica. Poter scegliere una destinazione con la certezza che sia priva di virus è semplicemente imbattibile.

Più che mai stiamo rischiando la nostra sopravvivenza e non possiamo risparmiare alcuno sforzo per fare la differenza, è il miglior investimento nella promozione. CANARIAS DESTINAZIONE SICURA.

Le associazioni firmatarie sono sicure che dal mondo imprenditoriale ci sarebbe una piena collaborazione, ma comprendiamo che sono le pubbliche amministrazioni e nello specifico il Governo delle Canarie a dover concretizzare l'iniziativa.

Il Tempio massonico si sgretola in attesa di un aiuto che non arriva



dalla Redazione

Il progetto per la ristrutturazione dell'edificio doveva essere consegnato entro otto mesi dalla sua aggiudicazione, lo scorso maggio è passato già un anno.

Il tempo non passa nello stesso modo per tutti. Alcuni lo gestiscono meglio di altri e se si tratta di edifici, la manutenzione e la cura che è stata posta in essi renderà la loro vecchiaia maestosa.

Santa Cruz non è mai stata conosciuta per la cura del suo patrimonio. Ecco perché, quando gioielli architettonici come il Tempio massonico cadono a pezzi, è inevitabile pensare che sarà uno di quegli edifici di cui si parlerà nei libri perché in realtà non ci saranno riferimenti. La valutazione strutturale e costruttiva dell'edificio, così come il progetto di riabilitazione, dovrebbe essere già presso il Municipio. I responsabili hanno avuto a disposizione otto mesi dall'assegnazione di queste opere, avvenuta nel maggio dello scorso anno.

I residenti, preoccupati per l'edificio, hanno fatto circolare sui social network il deterioramento che un edificio unico in Europa sta subendo, e che dalle diverse Logge della Massoneria sono disposti a

sostenere i costi per la sua riabilitazione.

Alcuni rapporti dell'Assessorato all'Urbanistica hanno addirittura parlato quattro anni fa di rischio strutturale, tanto che, dopo un breve periodo in cui sono state consentite visite guidate, si è deciso di chiuderla definitivamente prima che sorgesse qualsiasi problema. Da allora non è stata più riaperta e, come spesso dicono gli architetti, gli edifici che non sono vissuti finiscono per morire.

Forse il segreto di questo tempio sta proprio nel fatto che per buona parte del XX secolo ha avuto un uso specifico.

Anche se senza un piano regolatore non è possibile agire nel tempio, i residenti chiedono che, almeno dal municipio, si mostri un po' di affetto e di rispetto, pulendo almeno le erbacce.

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per una campagna pubblicitaria a Tenerife chiama:

**Michele
642487306**



Consulenza fiscale, contabile, legale e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

Una domanda



di Morena Del Raso

Vedo spesso molto entusiasmo e richieste di info che vi infoiate subito per annunci alla cieca.

Costume a mio avviso molto pericoloso... specialmente per chi addirittura scrive lui che "valuta proposte"!!!

Vi prego, sinceratevi sempre, prima di tutto che la struttura esiste e lo potrete fare solo

Quanti di voi conoscono le famose piattaforme di uso mondiale per prenotare le vacanze (*Booking, Airbnb, Homeaway eccetera*)?

trovandola in queste piattaforme.

Ora mi inimicherò molti, ma davvero volete affidare le vostre meritate ferie ed i vostri strasudati soldi a perfetti sconosciuti senza un minimo di indagine preventiva?

Siccome poi al 99% tornerete a lamentarvi di qualche disagio, delusione, caparra, malfunzionamento o addirittura della fregatura presa, vi dico che se fate una semplice simulazione troverete sicuro qualcosa che vi piace.

Ecco un esempio dal 4 all'11 luglio di una parte dell'isola di Tenerife. (*Fonte Booking*).

Arona 260 strutture trovate; Adeje 739; Guia de Isora 31; Alcalá 27; Playa San Juan 27; Santiago del Teide 24; Puerto

Santiago 189. (*NdR ricerca fatta all'inizio di giugno*)

All'interno ci sono anche hotel, ostelli, pensioni, case rurali, alcuni ripetuti sia sulla provincia che nella cittadina, altri no.

Veramente prezzi e dotazioni per tutte le tasche.

Avrete:

-Descrizione e piantina con mappa abbastanza precisa o addirittura indirizzo esatto della casa (con 5 minuti di street view lo capite subito se affacciate sull'autopista o se sotto la camera da letto avrete le canne fumarie di un ristorante indiano!).

-Distanze per la spiaggia, punti di interesse, le dotazioni della casa, se l'arredamento è

nuovo tarlato, se la blatta è inclusa o pagando un extra!

-Varie opzioni sulla cancellazione gratuita fino ad un tot di giorni prima (a discrezione dell'host)

-Sconti per soggiorni prolungati, prenotazioni anticipate o per i last minute (a discrezione dell'host).

-Tariffe speciali sempre per gli iscritti ed affiliati al portale che hanno garantiti prezzi inferiori tipo carta fedeltà anche su tariffe già scontate.

-Poter leggere i commenti (reali e non di parenti o amici) di altri clienti precedenti, che saranno spietati ve lo assicuro!

-Sicurezza che la struttura abbia la licenza per poter affittare (la troverete in chiaro) che paga le tasse e che sia in regola in generale perché ci sono dei

requisiti per far parte di questi portali.

-I soldi arrivano al proprietario solo a fine soggiorno (e non sono immediati).

-Se la struttura per qualche motivo non soddisfa affatto le aspettative, loro devono (ed in genere lo fanno), trovare in modo celere una soluzione alternativa nella stessa zona.

Scelta della fascia oraria in cui arriverete o ripartirete con la possibilità di chiedere modifiche per vostre esigenze, con un semplice messaggio al proprietario.

Ora mi spiegate per cortesia questa voglia immensa di andarvi a fidare di Pinco Pallino? Tutti pensano al pesce, ma ho imparato subito che qui i "polli" sono una carne molto apprezzata!!!

Diario di un difensore dell'ordine



La nuova normalità.

Questo mese gli aeroporti sono tornati a funzionare, molti hotel hanno riaperto le loro porte e nel-

le zone turistiche i locali tornano ad avere clienti. Apparentemente tutte queste notizie fanno pensare a una ripresa forte e la falsa sicurezza di essere usciti dall'incubo del Covid19. Analizzando meglio i dati però risulta che la maggior parte degli hotel apre con meno del 50% del personale e quindi la metà della forza lavoro delle isole continua ad avere poche risorse e le persone che avevano perso il lavoro in molti casi hanno terminato la prestazione sociale in un contesto economico sfavorevole. Principalmente queste

sono le cause che stanno creando un rialzo importante dei crimini minori, come furto con scasso ai danni di veicoli privati e tachegaggio nei supermercati.

Questi eventi, che possono apparire di poca importanza, vanno visti con un po' di prospettiva, considerando che queste persone scivolano nella delinquenza in poco tempo saranno emotivamente assuefatti eliminando il rimorso delle proprie azioni autogiustificandolo con lo stato di necessità. Nell'eventualità che i casi di infezioni dovessero torna-

re ad aumentare dovuto ai contatti con turisti stranieri infetti o per i contatti con clandestini sbarcati nelle nostre coste e fuggiti prima di poter effettuare i controlli dovuti, il governo delle Canarie si troverebbe obbligato a tornare sui suoi passi e arrivare se necessario a chiudere di nuovo le isole. Se dovesse accadere i nuovi delinquenti troverebbero una motivazione per ricavare profitto in forma illecita con un possibile aumento della gravità dei delitti e questo costituisce il vero problema nel lasciare fasce della po-

polazione senza risorse. In molti nei media hanno considerato l'allarme virus da mille punti di vista, ma nessuno ha mai considerato gli effetti psicologici ed emozionali che incrementano le file della delinquenza dovuto alla necessità e che spesso non appaiono in statistiche perché quando vengono sorpresi in flagrante spesso i cittadini empatizzano con loro e decidono di non sporgere denuncia e lasciare andare questi neodelinquenti confidando nella promessa di non tornare a delinquere.

**SUN
PROPERTY**
— Holiday —

SUN PROPERTY HOLIDAY!
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

Info e dettagli:

Roberto +34 603322272 - Simona +34 659671182
Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'appartamento o Villa in Tenerife..?

Gestiamo la Vostra Casa
**IN TUTTA LEGALITÀ
e Serietà!**

Siamo presenti da diversi
anni sull'isola di Tenerife
e Fuerteventura!

Approfitta dei nostri pacchetti
di Gestione Turistica e ottieni
la massima redditività!



Lavoriamo con
le Migliori
piattaforme
Turistiche!



INGRESO MÍNIMO VITAL

di Avv. Elena Oldani

Di cosa si tratta e come si ottiene?

Si tratta di una prestazione previdenziale di carattere non contributivo, che può essere richiesta come singolo o come rappresentante di un nucleo familiare, volta a prevenire il rischio di povertà ed esclusione sociale di coloro che non dispongono di risorse economiche sufficienti a coprire i bisogni primari. Dal 15 giugno è possibile accedervi presentando la documentazione necessaria presso gli uffici della Seguridad Social dislocati sul territorio o direttamente online attraverso il suo portale web. Le richieste presentate nei primi tre mesi a partire dal 15 giugno avranno effetto retroattivo dal 1° giugno; trascorso questo periodo di tempo, l'erogazione della prestazione sarà effettiva a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della domanda.

Quali sono i requisiti per accedere alla prestazione?

1) Requisiti personali.

In linea generale è necessario aver risieduto in territorio spagnolo per almeno un anno anteriormente alla presentazione della richiesta, avere un'età compresa tra 23 e 65 anni fatta eccezione per i diciottenni con minori a carico, aver versato almeno un anno di contributi alla Seguridad Social, nonché, se si tratta di richiedente individuale, aver vissuto in modo economicamente indipendente -cioè non fiscalmente a carico della propria famiglia- per almeno tre anni. Sono previsti requisiti più flessibili per le donne vittime di violenza di genere, così come per le vittime della tratta di esseri umani e dello sfruttamento della prostituzione. Inoltre il richiedente, se disoccupato, deve risultare regolarmente iscritto nelle liste di collocamento.

2) Requisiti economici.

È necessaria la sussistenza di una condizione di vulnerabilità economica. Questo requisito si considera soddisfatto quando il reddito medio del richiedente relativo all'anno precedente alla richiesta risulta inferiore all'importo stabilito come reddito minimo nella seguente tabella.

Fonte della tabella: Seguridad Social

	Coefficiente di incremento	Reddito annuale di riferimento in euro
Un adulto solo	16.614	16.614,00
Un adulto e un minore	1,4	23.259,60
Un adulto e due minori	1,8	29.905,20
Un adulto e tre o più minori	2,2	36.550,80
Due adulti	1,4	23.259,60
Due adulti e un minore	1,8	29.905,20
Due adulti e due minori	2,2	36.550,80
Due adulti e tre o più minori	2,6	43.196,40
Tre adulti	1,8	29.905,20
Tre adulti e un minore	2,2	36.550,80
Tre adulti e due o più minori	2,6	43.196,40
Quattro adulti	2,2	36.550,80
Quattro adulti	2,6	43.196,40
Altri (gruppi più ampi)	2,6	43.196,40

Nel caso di nuclei familiari si valuterà il reddito complessivo di tutti i suoi membri. Restano esclusi dalla valutazione eventuali aiuti, statali o regionali, concessi per specifiche esigenze quali ad esempio borse di studio, contributi agli affittuari, aiuti eccezionali per casi d'emergenza sanitaria come il COVID-19 ecc. In relazione al patrimonio preesistente, del singolo o del nucleo familiare nel suo complesso, lo stesso non potrà risultare superiore a tre volte il reddito di riferimento indicato nella tabella di cui sopra. Nel computo non si terrà in considerazione il valore della casa di proprietà adibita a dimora abituale.

Quanto si percepisce se si ottiene la prestazione?

L'importo del reddito minimo mensile varia da 462 euro per un adulto che vive da solo a 1.015 euro per le famiglie con cinque membri, due adulti con tre figli o tre adulti e due figli. Nel caso di famiglie con un solo genitore è garantito un reddito tra 700 e 977 euro a seconda del numero di figli, oltre a possibili supplementi. Va specificato che l'erogazione della prestazione è compatibile con l'esercizio di un'attività lavorativa. Pertanto, se il richiedente già possiede un impiego o lo trova successivamente, laddove continui a sussistere una condizione di vulnerabilità economica, percepirà la differenza tra il reddito derivante dal suo lavoro e il reddito minimo indicato nella tabella sottostante a seconda della categoria di appartenenza.

Fonte della tabella: Seguridad Social

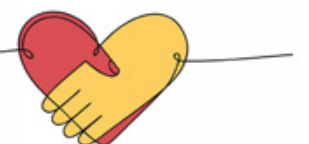
IMV 2020 secondo la composizione familiare		
	Importo mensile in euro	Importo annuale in euro
Un adulto solo	462	5.538
Un adulto e un minore	700 €	8.417,76
Un adulto e due minori	838 €	10.079,16
Un adulto e tre o più minori	977 €	11.740,56
Due adulti	600 €	7.199,4
Due adulti e un minore	738 €	8.860,8
Due adulti e due minori	877 €	10.522,2
Due adulti e tre o più minori	1.015 €	12.183,6
Tre adulti	738 €	8.860,8
Tre adulti e un minore	877 €	10.522,2
Tre adulti e due o più minori	1.015 €	12.183,6
Quattro adulti	877 €	10.522,2
Quattro adulti	1.015 €	12.183,6
Altri (gruppi più ampi)	1.015 €	12.183,6

Per quanto tempo si può percepire l'IMV?

In linea di principio fino alla morte. Decade invece nel caso in cui cessino di esistere i presupposti per riceverlo (il reddito aumenta, c'è il diritto ad una pensione di anzianità, si riceve un sussidio non compatibile con questa prestazione ecc.), si rinuncia allo stesso volontariamente o la Seguridad Social rileva una frode. In quest'ultimo caso è bene specificare che l'Ente di gestione, oltre a sospendere l'erogazione della prestazione, potrà procedere al reclamo degli importi indebitamente percepiti.

Attraverso la sua pagina web (www.seg-social.es), la Seguridad Social offre tutte le informazioni necessarie sull'argomento, nonché uno strumento di simulazione attraverso il quale verificare se si soddisfano i requisiti per accedere alla prestazione ed orientare così il contribuente nella presentazione della domanda.

Fonte: <http://www.seg-social.es>



Il lime con le spine



di Anna Catalani

Questo piccolo limone dalle origini ignote è conosciuto col nome di "kaffir lime".

Si utilizzano in genere le foglie, dalla caratteristica forma a 8 e dall'inconfondibile aroma erbaceo e pungente, in grado di conferire, come succede in Italia col basilico, una forte identità alle preparazioni culinarie.

Il frutto invece ha un succo estremamente agro e acido tanto da non poter essere utilizzato fresco,

ma solo come ingrediente in aggiunta alle preparazioni che prevedono la cottura. Invece la buccia verde, bitorzoluta è molto aromatica e tagliata finemente si usa per conferire freschezza i piatti di pesce. Con il succo del kaffir si fanno **bevande rinfrescanti** ma è apprezzabile anche in zuppe di pollo, crostacei e verdure, anche se è oggetto di opinioni contrastanti a causa del suo gusto particolare, o si ama, o si odia.

Questo frutto è conosciuto anche col nome di **Combava**, nome europeo con cui si identifica il frutto del Citrus **Hystrix**, denominazione scientifica appartenente al genere caratterizzato dalla presenza cospicua di spine.

PROMOZIONE



Ristorante
AL BACARO VENEXIAN
da Maury

AI NUOVI CLIENTI CHE VERRANO A PROVARE LA NOSTRA CUCINA VERRA' OFFERTA UNA BOTTIGLIA DI VINO DELLA CASA.....

VENITE A TROVARCI!!!!!!!!!!!!



PLATO' ROYAL



Ristorante
AL BACARO VENEXIAN
da Maury



LA VERA TAVERNA MARINARA

CARRETERA GENERAL TF 66 N.247
BUZANADA - ARONA
TEL: +34 634 020 188 - TEL: +34 822 612 738
ORARI: APERTO TUTTI I GIORNI

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO - ZONA DEHORS CHIUSO PER FUMATORI - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

RICETTA

Polpette di seppie, piselli e tonno fresco

di Biancamaria Bianchini

INGREDIENTI

(per 4 persone)

-farina, sale e olio d'oliva

Per le polpette di seppie

-0,5 kg di seppie pulite

-100 gr di mandorle tostate

-1 cipolla bianca media

-4 fette di pane fritto

-1 spicchio d'aglio

-0,5 kg di piselli

-cipolle, pomodori maturi e

aglio per la cottura finale

-vino bianco

Per le polpettine di tonno

-0,5 kg di tonno fresco

-2 uova sode e 2 crude

-1 piccolo peperone rosso

-250 g di pomodori maturi

-Paprika

-oregano

-pane grattugiato

-25 cl di vino bianco

PREPARAZIONE

Polpette di seppia e piselli

Tritare le seppie crude e metterle da parte.

Soffriggere la cipolla tritata finemente in olio d'oliva con l'aglio schiacciato.

Schiacciare le mandorle e il pane in un mortaio e aggiungerlo al soffritto, che si completa con la seppia tritata.

Dopo aver fatto intiepidire il composto ottenuto, facciamo delle palline, le infariniamo e le friggiamo.

A parte, facciamo un soffritto di cipolla, aglio e salsa di pomodoro a cui aggiungiamo una spruzzata



di vino bianco. Poi ci mettiamo le polpette e i piselli. Aspettiamo un po' prima di spegnere e servire.

Polpette di tonno

Maciniamo (o "tagliamo") la carne del tonno cruda, aggiungiamo le uova crude, i tuorli cotti, il sale, il pepe e il pane grattugiato. Impastare e modellare le palline, infarinare e friggere leggermente in modo che non si secchino.

Con i peperoni e i pomodori (tagliati molto fini) facciamo un soffritto, aggiungendo origano, paprica, vino bianco. Lasciate ridurre il soffritto e aggiungete le polpettine, poi spegnete il fuoco. Servire con patate o patate dolci a fette.



SPECIALITÀ PESCE





PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

La salute degli italiani prima e dopo il Covid in un libro sul Sistema Sanitario Nazionale



Tra le letture che come di consueto consigliamo per il mese di agosto in questa rubrica segnaliamo *“La salute (non) è in vendita”*, Laterza, pp. 136, €. 12,00 di Giuseppe Remuzzi, direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche «Mario Negri» e illustre scienziato. Nel libro si ripercorre rapidamente la storia del nostro Sistema Sanitario Nazionale mettendone in evidenza le motivazioni e la convenienza per la collettività. Non mancano inoltre utilissimi suggerimenti circa il miglioramento, rapido e a costi sostenibili, delle prestazioni sanitarie erogate.

Di grande interesse e attualità si rivelano le questioni riguardanti il potenziamento della medicina sul territorio, i suggerimenti per l'eliminazione delle lunghe liste d'attesa, la deospedalizzazione di molte cure a fronte delle più diffuse patologie, l'ausilio dei robot in corsia sempre più utile e promettente, la formazione e l'inserimento dei giovani medici, la necessità del potenziamento delle attività di ricerca fino a questioni più tecnico-organizzative o giuridiche quali i DRG (Diagnosis Related Groups), i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e la necessità di apportare modifiche al nuovo orario di lavoro per il personale medico rigidamente introdotto da una recente normativa europea. Remuzzi mette bene a fuoco la linea di demarcazione tra sanità pubblica e sanità privata nonché l'importanza della razionalizzazione e del contenimento della spesa sanitaria, ridondante di costi a volte gonfiati con spirito truffaldino altre volte legati ad esami clinicamente discutibili se

non inutili. La spesa sanitaria, pur avendo smesso di crescere dal 2011, è enorme e in Italia assorbe insieme alla previdenza quasi il 60% della spesa totale del Paese. Al contempo, dati numerici alla mano, l'Autore smonta il mito della superiorità o economicità di sistemi sanitari, come quello degli Stati Uniti, incentrati sui modelli assicurativi e privatistici che alla fine risultano più costosi del nostro. Tra i sistemi sanitari pubblici e i sistemi sanitari privati c'è una differenza fondamentale, sostiene Remuzzi. La sanità privata, nel nostro Paese molto spesso “accreditata” o “convenzionata”, quindi in sostanza anch'essa a libro paga della collettività, privilegia le prestazioni più remunerative. Le imprese sanitarie *for profit* ricoprono l'area delle strutture per anziani, degli ospedali privati, dell'assistenza domiciliare, degli esami diagnostici, dei centri di emodialisi e di strutture analoghe. Come è stato autorevolmente scritto in uno studio internazionale “la nuova industria della salute non è diversa da qualunque altra e finisce per rispondere alle esigenze degli azionisti invece che ai bisogni dei malati”. La distanza tra l'approccio privatistico e quello pubblico alla malattia è evidenziata anche dal fatto che il soggetto pubblico “dovrebbe avere come prima preoccupazione quella di prevenire le malattie e questo, quando si verifica davvero, si riduce in una riduzione non in un aumento della produzione”. Detto questo, per Remuzzi la sanità privata deve essere integrativa e non alternativa a quella pubblica. *“La salute (non) è in vendita”* contiene nella sua parte finale una serie articolata di proposte per rendere più efficiente il sistema sanitario fornendo un costruttivo apporto al suo miglioramento al fine di fare qualitativamente progredire la prevenzione e la gestione delle patologie, diffuse o rare che siano. Il libro si legge piacevolmente, è privo di “paroloni” ed è veramente utile per capire l'importanza dell'argomento di cui si occupa e per non farsi inforcchiare, dati alla mano, dai soliti imbonitori o tuttologi ben pagati che promuovono pavoneggiandosi da professionisti chiacchiere inutili o interessi di parte. E questo è un altro pregio, ed un valore aggiunto, di questo libro sulla nostra preziosa salute.

La storia d'Italia degli ultimi 50 anni attraverso il sesso, la Chiesa, i media, i social

Nella sua *“Storia della liberazione*



sessuale, il corpo delle donne tra eros e pudore”, Marsilio, pp. 224, euro 18, Lucetta Scaraffia, docente di storia contemporanea e giornalista di rango, ripercorre con qualche più o meno veniale omissione o lacuna le tappe significative della rivoluzione sessuale dell'ultimo cinquantennio nel nostro Paese. Tornano alla ribalta autori e studiosi, Herbert Marcuse e William Reich su tutti, ai quali i giovani degli Anni '60 e '70 del secolo scorso si ispirarono per compiere la loro “rivoluzione fallimentare”, più che incompiuta, sotto vari punti di vista passata alla storia come “I moti del Sessantotto” o più semplicemente “Il '68”.

Sul piano della cultura di massa la Scaraffia analizza o cita pochi eventi (ad esempio “Woodstock”, 1968), qualche canzonetta (*Je t'aime...moi non plus*, 1968), qualche film (*Ultimo Tango a Parigi*, 1972), la letteratura erotica e quella propriamente femminista che in poco più di mezzo secolo hanno segnato le tappe del mutamento del costume sessuale in Italia. Le ragazze e le donne di oggi sono cambiate rispetto alle loro nonne e bisnonne. Ma il cambiamento non ha assecondato in pieno auspici e speranze delle loro bisnonne, nonne, madri. Dalla perdita progressiva del pudore e dalla conseguente conquista della libertà sessuale, secondo l'Autrice, è nata un'identità della donna riduttiva, caratterizzata dal prevalente concetto di essere, *tout court*, “vittima”. Per non parlare dell'assai poco liberatoria scissione tra erotismo, sesso, amore. “La libertà di cercare il piacere sessuale fine a sé stesso”, scrive la Scaraffia, “è assurda a livello di norma culturale, che si è trasformata in fattore economico” al punto tale che essa “coinvolge tutta la società, e soprattutto la pubblicità degli oggetti sul mercato”. L'Autrice approfondisce vari aspetti del consumismo sessuale e di quello che definisce come il collezionismo di sensazioni. Nel descrivere la situazione attuale il quadro complessivo degli argomenti trattati comprende la cosiddetta guerra alla pillola,

il carrierismo e il turismo sessuale, il turismo procreativo, la violenza sessuale, la pedofilia, la pornografia (25 milioni di siti porno), il sesso come *business*: solo in America 50 miliardi di dollari il giro d'affari di cui 18 miliardi nel settore della prostituzione, 15 miliardi nei *sex toys*, 8 miliardi nei club privati. A fronte di questo contesto, secondo la Scaraffia, che si definisce orgogliosamente “femminista cattolica”, la Chiesa cattolica si esprime in modo errato e incomprensibile. L'Autrice, fondatrice del mensile femminile dell'Osservatore Romano “Donne, Chiesa, Mondo” dal quale si dimise clamorosamente nel 2019 con tutta la redazione di giornaliste donne, si dice certa che un rinnovamento della Chiesa è necessario e dovrà essere fondato sulla centralità della donna. “Storia della liberazione sessuale” è un libro da leggere anche se per vari aspetti si pone più che come punto di arrivo come un punto di partenza per futuri sviluppi e approfondimenti sui quali la stessa Autrice farà bene a tornare rendendo più articolata ed organica la sua stimolante ricerca.

Il turismo si rinnova e si rilancia con le Guide, ecco quali



Nell'anno del Covid tutto cambia e tutto si reinventa. Questa regola vale anche per il turismo. Quest'anno in Italia i turisti stranieri si conteranno col contagocce e quelli italiani potranno raddrizzare solo parzialmente un'annata che ha disintegrato bilanci, investimenti e posti di lavoro. Secondo un recente sondaggio di Airbnb, il portale online che mette in contatto persone in cerca di un alloggio per brevi periodi, l'82% degli italiani trascorrerà quest'anno le vacanze nel nostro Paese contro il 55% della scorsa stagione. Le vacanze del 2020 saranno, insomma, vacanze insolite e da ogni punto di vista indimenticabili. Ciò non toglie che potrebbero inaspettatamente rivelarsi diversamente piacevoli, interessanti e persino innovative. Per un turismo diverso e

innovativo, capace di aggiungere emozioni e conoscenze sul Belpaese e sui suoi territori, segnaliamo alcune iniziative editoriali utili a programmare un weekend turistico o *tout court* un'intera vacanza oppure, per gli operatori del settore, per aggiornare la propria offerta. La Guida di Antonio Canu, dal titolo *“Andare per parchi nazionali”*, Il Mulino, pp. 160, €. 12,00 suggerisce un itinerario “verde” e liberatorio tra natura e cultura che si snoda da Nord a Sud partendo dal parco più antico, il Gran Paradiso. L'Autore è ambientalista e scrittore, presidente di Wwf Oasi, membro del Consiglio Direttivo della Federazione Italiana dei Parchi naturali, presidente di Wwf Travel ed è un fine e profondo conoscitore del nostro Belpaese. L'Italia ha un patrimonio naturalistico eccezionale grazie ad una fortunata quanto benevola convergenza di fattori geografici, morfologici e climatici molto particolari che viene tutelata proprio dalla rete di parchi e dalle riserve. Canu con competenza e passione ci porta a scoprire bellezze naturali, siti preistorici, aree archeologiche d'epoca greca e romana, chiese, palazzi nobiliari, borghi medievali, masserie, torri, a testimonianza che il paesaggio



naturale italiano intreccia natura e cultura in modo esemplare ed armonico che faremmo bene a conoscere perché è unico, inestimabile, bellissimo e “nostro”. Interessanti, nell'ottica del turismo tematico, sono anche le Guide delle edizioni All Around che da anni propongono itinerari turistici innovativi. Ogni Guida suggerisce itinerari specifici spaziando dai set televisivi e cinematografici famosi e non alle le “cantine d'autore”, dalle località rappresentative della gastronomia ai musei del cibo nazionale oppure ai percorsi religiosi francescani, benedettini, lauretani e altro ancora. I titoli delle Guide All Around non sono pochi e spaziano su vari argomenti. Li trovate alla pagina [“http://edizionallearound.it/category/le-guide/”](http://edizionallearound.it/category/le-guide/).



Calle Isla de Lanzarote 56
38611 - San Isidro

Todos locos por el pelo
Parrucchiere specializzato in lavori tecnici
Keratina e fitoplastica capillare
Microblading tecnica pelo a pelo
Laminazione ciglia
Gel - Semipermanente - Manicure - Pedicure

 [todoslocosporelpelo.phibrows](https://www.instagram.com/todoslocosporelpelo.phibrows)

 [todos locos por el pelo](https://www.facebook.com/todoslocosporelpelo)

INFO - APPUNTAMENTI

tel: +34 673 27 62 99

PHIBROWS
GIORGIA MARZIALI
SVGMITA9907



SPIGOLATURE

DI ANDREA MAINO

Celo... celo... manca..

Un recente spot creato per pubblicizzare una valle del Trentino, invero poi criticato e tolto subito dalla rete perché, tra le righe, condannava il "modus vivendi" di Milano, diceva: "Tenetevi il minipartamento in centro, tenetevi il traffico, tenetevi il cibo da asporto, tenetevi le metropolitane, la Smart, tenetevi l'aperitivo. Tenetevi i lettini abbronzanti, tenetevi la Settimana della Moda, i palazzi, il 5G, gli assembramenti, il distanziamento sociale, i Drive-in, i tutorial, la cyclette. Insomma tenetevi tutto o tenete a voi stessi". Lo scopo del video era di far capire che una vita meno convulsa, rispetto a quella metropolitana, non poteva che far del bene al fisico, al cervello e all'animo. Il messaggio non era male, suggeriva la possibilità di una vita migliore come antitesi di una esagitata. Shangri-Là vs Milano insomma. Io credo di vivere, se mi va bene, ancora un 10/15 anni, e mi sto chiedendo che me ne faccio dei 35 cucchiaini che ho nel portaposate del cassetto in cucina e tutto il resto a seguire. Quando traslochiamo, dopo anni che stavamo in un alloggio, ci accorgiamo di avere oggetti, vestiario, libri che non sapevamo di avere, che non avremmo mai più utilizzato, ci chiediamo cosa li tenevamo a fare e che poi, con una sorta di dispiacere senza



Arearea (Giocosità), Paul Gauguin, 1892

senso, buttiamo via. Guardiamo il corredo di lino ricamato a mano che si tramanda da tre generazioni e sta sempre nel l'ultimo cassetto dell'armadio, guardiamo i piatti mai usati disegnati da Paloma Picasso che ci hanno regalato al matrimonio, guardiamo i delicatissimi bicchieri di Murano ereditati dallo zio veneto, ma guai ad usarli che li rompiamo, guardiamo la maglia dell'Hard Rock Cafe che avevamo preso a New York, mai messa, e che ora ha quattro taglie in meno di come vestiamo. Per non parlare della gondola Kitsch e delle bomboniere di chissà chi. Intuiamo che in tutto ciò c'è qualcosa che non va, che qualcuno da fuori ci ha fregato, ci ha illuso che la felicità e il benessere fossero trovare la rara figurina del feroce Saladino. Oltre che alle volte cercavamo l'amore nelle braccia sbagliate. Dovremmo invece essere come una sorta di re Mida nel pensiero, cioè, ogni volta che "tocchiamo" una cosa, dovremmo chiederci a che ci serve veramente. Come osservava Diogene: "ho buttato via la mia tazza quando ho visto un bambino bere con le mani direttamente dalla fonte".

Nuovo parcheggio per camper a El Medano



di Bina Bianchini

Il Municipio di Granadilla de Abona, attraverso il Dipartimento dei Trasporti e dei Servizi Generali, ha allestito uno spazio per il parcheggio autorizzato dei camper nel centro di El Médano, nei mesi di luglio, agosto e settembre. Il parcheggio, operativo dal mese di luglio, si trova nella zona di El Cabezo, sul sito popolarmente conosciuto come 'La Inglesa', e ha una capacità

compresa tra i 44 e i 50 veicoli, stabilendo un tempo massimo di 72 ore. L'assessore ai Trasporti, Fredi Oramas, spiega che questo regola il parcheggio di tali veicoli, decongestionando al contempo le strade utilizzate dai camper, garantendo una maggiore sicurezza e una migliore immagine di questa parte di costa del comune, soprattutto nei periodi di vacanza. Il Municipio ha dotato il sito di contenitori per i rifiuti e

l'estensione del resto dei servizi essenziali è in fase di completamento. Si sta lavorando anche sulla possibilità di aprire altri posti camper di questo tipo in altre parti del comune. In questo senso, Fredi Oramas, sottolinea che questo tipo di azione cerca di facilitare quest'altro tipo di turismo alternativo, con una serie di garanzie, pur essendo svolta in modo regolamentato e ordinato per evitare problemi di traffico e di parcheggio in generale.

Una poesia di Giancarlo Scarlassara

- AL TEIDE, SIGNORE DELLE CIME -
(Poesia in Forma di Rondò)

Svetta da cima ardita e snella
il Teide, del suo trono innamorato
e pago dell'omaggio della
corsa di alture al piano dirupato.

In alto ostenta il suo cono imbiancato;
sui fianchi picchi lavici rampanti
van verso il basso con viso variato
e col sole si mostran luccicanti.

Tenerife li gode fin davanti
le varie coste ornate di colori.
Santa Cruz, centro e porto di gitanti,
si ostenta attiva e fervida di ardori.

Anche a Ten Bel son presenti i fattori
del clima che abbellisce le stagioni.
Gli abitanti si muovono da attori,
grati dei giorni pieni d'emozioni.

Le mete danno vita ad intenzioni
vive sui picchi dell'onde d'argento,
che frangendosi intonano canzoni
note e solari sull'ali del vento.

Qui la natura è sempre in fermento
per creare una lieta sintonia
tra gli abitanti e il cosmo nell'intento
certo d'avere una vera armonia.

Isola guida porti l'allegria;
il Teide padre t'ama come ancella.
dalla sua vetta comincia la via
dell'unione: Esso fa da sentinella.

La menopausa secondo la medicina naturale



di D.ssa. Laura Nardi

Esattamente non conosciamo veramente la causa della menopausa, sappiamo che la mancanza di estradiolo porta modificazioni involontarie in tutto l'organismo.

I sintomi più evidenti della menopausa in genere sono le vampate di calore, improvvisi sudori, nervosismo, irritabilità, cambiamenti del sonno, cambi di umore, ansietà, palpitazioni, calo della libido, difficoltà di concentrazione,

stanchezza, mal di testa, pelle secca...

Inoltre possono apparire sintomi d'infezione di urina, secchezza vaginale e alterazioni a livello dei legamenti che sostengono l'apparato riproduttivo con conseguente prolasso dell'utero, tendenza all'aumento di peso con una redistribuzione del grasso corporeo maggiormente accumulato nella zona addominale e maggiore flaccidità nella parte interna delle braccia e dei muscoli.

Con il passare del tempo appaiono sintomi come l'osteoporosi con aumento del rischio di possibili fratture, così come aumenta il rischio di malattie cardiovascolari, aumento del colesterolo e della pressione arteriosa.

Il primo punto per iniziare un trattamento integrativo con la medicina naturale è certamente l'alimentazione e l'esercizio.

Una dieta equilibrata include la varietà degli alimenti in quantità adeguata, in funzione delle caratteristiche di ogni persona (età, situazione fisiologica, composizione corporea, stile di vita...) etc, che possa garantire energia e mantenere un buon stato nutritivo di salute e benessere.

Un'alimentazione ricca in nutrienti è fondamentale per prevenire rischi legati all'obesità, colesterolo alto, ipertensione, resistenza all'insulina, osteoporosi e malattie cardiovascolari.

Io raccomando in questa delicata tappa della vita di assumere molti legumi secchi (ceci, piselli, lenticchie, fagioli...) con cereali integrali, frutta secca, verdura e ortaggi.

Tutto questo apporta proteine, carboidrati a lento assorbimento e grassi di origine vegetale (non può mancare olio di cocco, olio extravergine di oliva, avocado, noci, mandorle...) così come i minerali (calcio, magnesio, zinco e fosforo, selenio) e vitamine essenziali per questo periodo (vit. E, C, B3, B6).

Anche la carne magra, il pesce azzurro, le uova apporteranno

una grande quantità di proteine ad alto valore biologico e vit. del gruppo B (molto importante la vit. B12, la vit. K e il ferro, così come gli acidi grassi omega 3 presenti nel pesce azzurro).

L'assunzione di molti liquidi, da 2 a 3 litri al giorno (acqua e infusi di tè verde, coda di cavallo, tè rosso, salvia melissa, passiflora...) è molto raccomandata.

Queste piante, oltre ad essere diuretiche, aiutano a diminuire le vampate di calore, la sudorazione, e a distendere il sistema nervoso favorendo il rilassamento.

Per quanto riguarda la fitoterapia i rimedi che generalmente si utilizzano durante la menopausa sono:

LA CIMICIFUGA: è il rimedio naturale più utilizzato, la sua radice e il suo rizoma contengono sia glucosidi triterpenici, saponine e flavonoidi che attività antiestrogenica.

ISOFLAVONI DI SOJA: sono fitoestrogeni presenti nella soja, hanno un'azione benefica soprattutto sulle vampate di calore, abbassano il colesterolo, e hanno una funzione antiossidante.

TRIFOGLIO ROSSO: è una pianta ricca di isoflavoni indicata in tutti i sintomi della menopausa.

DIOSCORIDE: conosciuta anche con il nome di Name o Wild Yam, è un tubero straordinario di origine messicana, contiene una saponina con un effetto precursore sopra la progesterone e altri ormoni

sessuali.

Raccomando sempre l'applicazione della crema che contiene questa pianta nella regione interna delle braccia o delle cosce una volta al giorno per almeno tre mesi, questo aiuterà a controllare i sintomi e a diminuire i rischi associati allo squilibrio ormonale.

OLIO DI BORRAGINE E DI ENOTERA: si utilizza in perle, entrambi sono ricchi di acidi grassi GLA (gammalinoleico) indicati per controllo delle infiammazioni, problemi di pelle, secchezza delle mucose (vaginale, occhi, nasale...) caratteristici durante questa fase. Molto importante l'integrazione con compresse di magnesio, vitamine del gruppo B3, B6, B12, vitamina D e probiotici per riequilibrare la flora intima vaginale.

Per ultimo ma molto importante... fare esercizio fisico giornalmente (camminare, nuotare, yoga, pilates...) per mantenere forti i muscoli ed "elastica" la mente... e prenderci un po' di tempo solo per NOI!!!!



Migliora la tua vita con

NONI Los Gigantes

In questo sistema di NONI LOS GIGANTES® la frutta NON si fa fermentare, NON contiene additivi o conservanti, NON viene congelata né pastorizzata a caldo ad alte temperature, è un prodotto al 100% organico. Il sistema di disidratazione e pastorizzazione si realizza a BASSE temperature e con umidità controllata per garantirne la qualità extra.



Il prodotto è 100% puro 100% Noni

**PUOI ACQUISTARLO ANCHE NEI NOSTRI
PUNTI VENDITA AUTORIZZATI A TENERIFE**

SAN ISIDRO	ENEbro	922 39 27 46
PLAYA SAN JUAN	ALOHA	922 13 82 19
PLAYA PARAISO	HERBOLARIO DE YURENA	662 12 84 28
ADEJE	LOTO DORADO	922 75 94 69
LOS CRISTIANOS	FLOR DE LYZ	922 79 78 72
LOS CRISTIANOS	GAROHÈ	922 75 20 71
LA LAGUNA	LA BOTANICA NATURAL	922 25 69 52
SANTA URSULA	EL PINO	922 30 11 47
SANTA CRUZ	PALMETUN	922 22 93 68

Zenzero la radice della salute



di Marta Simile

La dieta purificante dello zenzero è perfetta per chi desidera ripulire il proprio organismo e smaltire qualche grasso in eccesso.

Lo zenzero è un rizoma ricco di proprietà benefiche, molte delle quali si rivelano particolarmente utili a chi è in fase depurante.

Con poche calorie, riesce infatti ad innalzare il metabolismo e ad aiutare a bruciare i grassi in eccesso, rivelandosi un vero amico per chi desidera ristabilire una salute generale ottimizzata. Utilizzato in cucina sotto forma di spezia, lo si può usare anche fresco e in aggiunta ad acqua e limone, in modo da ottenere una bevanda energizzante e utilissima all'interno della dieta ma soprattutto molto dissetante e diuretica.

Tra le altre cose, infatti, lo zenzero è ricco di proprietà benefiche.

Antinfiammatorio naturale aiuta a digerire più facilmente e ad ottenere una pancia più sgonfia in pochissimo tempo.

Per far sì che funzioni è importante però seguire alcune regole:

- consumare almeno una volta al giorno una bevanda a base di acqua calda e zenzero.
- Seguire un'alimentazione a base di carboidrati integrali, proteine e grassi buoni.
- Usare lo zenzero come spezia principale.
- Mantenersi sempre ben idratati.
- Attenzione però a non superare i 30 grammi al giorno di zenzero, quantità più che sufficiente per purificarsi. Assumendolo fin dal mattino, infatti, si potrà godere di

un metabolismo più veloce e di una miglior combustione dei grassi in eccesso, esattamente quelli che si desidera eliminare.

Lo zenzero che si può usare per insaporire tutti i cibi, dalla colazione (per esempio grattugiandolo in uno yogurt bianco), a pezzettini molto piccoli in un primo piatto leggero tipo la pasta o il riso freddi, sulla carne o pesce ed anche sulle verdure.

Dopo cena una tisana a base di acqua e zenzero, da addolcire al massimo con una punta di cucchiaino di miele, aiuterà a digerire più velocemente.

Lo zenzero può essere sconsigliato in caso di gastrite o ulcera. Ricordatevi sempre che se si hanno dubbi o si soffre di altre patologie è consigliabile chiedere il parere del proprio medico prima di iniziare ad assumerlo.

Un sorriso di perle? No, meglio di brillanti

La nuova star dell'odontoatria è la zirconia

La tossicità dei metalli e l'importanza di orientarsi verso materiali biocompatibili è un topic ormai consolidato in campo medico. In campo odontoiatrico in particolare, il superamento di protesi in metallo ceramica è al centro dell'attenzione dei ricercatori, che intendono prevenire intolleranze, allergie, antiestetici retrazioni gengivali, concentrandosi su un materiale innovativo, l'ossido di zirconio meglio conosciuto come ZIRCONIA.



La zirconia è stata lungamente utilizzata nelle protesi d'anca, in campo chirurgico è stata appurata al di sopra di ogni dubbio l'elevata resistenza meccanica e l'altissima biocompatibilità su oltre 500.000 pazienti portatori di protesi femorali di zirconia sui quali non si è registrata alcuna reazione in termini di biocompatibilità.

COME SI E' PASSATI DALLA CHIRURGIA ORTOPEDICA ALL'ODONTOIATRIA?

Il balzo è stato possibile grazie all'introduzione di tecniche di produzione CAD/CAM.

CAPIAMO COSA SIGNIFICA.

CAD > Si tratta di un sistema computerizzato che consente di leggere con uno scanner ad altissima precisione la bocca o il modello della bocca.

CAM > I dati ottenuti vengono trasmessi ad un fresatore che da un disco di zirconia scolpisce letteralmente il manufatto protesico con un livello di precisione che sarebbe impossibile ottenere con una fusione in metallo.

Una protesi in zirconia offre una resistenza, brillantezza e naturalezza che aggiungono all'attenzione per la salute pubblica e all'esigenza di un lavoro che duri nel tempo, un tocco di soddisfazione estetica che quando si spendono tempo e soldi per un nuovo sorriso deve giustamente essere tenuta in considerazione.

COSA RENDE LA ZIRCONIA COSI' SPECIALE?

E' un materiale inerte se purificato e non ossida come i metalli (fatta eccezione per l'oro).

Ci arriva da 35 anni di sperimentazione nella chirurgia ortopedica.

Non esiste alcuna discussione in dottrina in merito alla sua certa biocompatibilità.

*dott. Alessandro Longobardi
Clinica Saber*

Il Sorriso è un linguaggio internazionale



L'eccellenza italiana al servizio della comunità

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofacciale



<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>

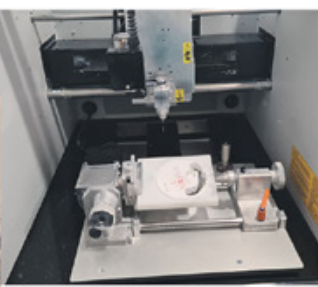


922 88 88 44



Calle Almadra n° 7b, Cabo Blanco

NUOVE PROTESI IN ZIRCONIA



clinica saber
os cuidamos



Un buongiorno a tutti i lettori della rivista mensile "Leggo Tenerife" ed ai followers dei gruppi Facebook "Italiani a Tenerife" ed "Italiani residenti nelle Canarie" dal Dottor Cristiano Lollo.

Eccoci pronti come ogni mese con la nostra rubrica (oramai divenuta un must per questa rivista) "Pillole di Benessere".

Mentre pian-piano la nostra isola comincia a ripopolarsi ed i primi turisti un po' spaventati iniziano ad arrivare, noi continuiamo ad allenarci proprio perché certi del valore salutare dell'attività motoria.

A tal riguardo pensando alla salute, quella della nostra colonna, voglio proporvi l'esercizio del mese di Agosto. È un esercizio di yoga che si chiama Dandasana (posizione del bastone).

Lo effettueremo in due varianti differenti, quella originale, da seduti, e quella in decubito supino (pancia in su).

L'esercizio originale si effettuerà da seduti, con le mani accanto alla testa del femore e le dita rivolte in avanti (**foto uno**).

Le gambe saranno completamente distese, con i piedi attivi in flessione dorsale, mentre le mani spingeranno a terra cercando il massimo

dell'allungamento assiale. Le braccia saranno completamente distese facendo sì che il vertice del nostro capo tenda ad allungarsi verso il cielo e cercando così l'allineamento tra occipite dorso e sacro.

Lo sguardo sarà mantenuto all'orizzonte.

Per persone con una colonna molto rigida o con gli ischio-crurali (muscoli posteriori delle cosce) un po' accorciati, consiglio, almeno per le prime volte, di effettuare l'esercizio seduti su un rialzo (va bene un mattoncino yoga o all'occorrenza un libro o un cuscino).

Chiaramente essendo seduti su un rialzo le gambe non potranno essere completamente aderenti al tappetino, ma cercheremo comunque di distenderle al massimo in modo da allungare la muscolatura posteriore.

Rimarremo in questa posizione da uno a due minuti. Volendo potremmo aumentare l'intensità portando le braccia alte con i palmi congiunti fra di loro, spingendo una mano contro l'altra e cercando nel contempo la completa distensione dei gomiti (**foto due**).

Chiaramente questa è una variante molto intensa per cui la consiglio esclusivamente a persone allenate e

che hanno una familiarità con questa posizione ed una muscolatura posteriore allungata e al contempo tonica. Terminato l'esercizio da seduti, ci distenderemo in decubito supino ed effettueremo degli allungamenti dinamici alternati a completi rilassamenti della colonna. Inspirando portando i palmi giunti in alto e le mani unite tra di loro, cercheremo di allungare al massimo la nostra colonna e tutto il sistema, cercando il massimo dello "stretch" in due direzioni opposte.

Da una parte le mani ed il capo che cercano il massimo allungamento verso la parete posteriore e dall'altra le punte dei piedi e gli arti inferiori che tendono verso quella anteriore, immaginando il corpo come una freccia nella sua massima estensione (**foto tre**).

Terminata questa contrazione attiva di almeno 20 secondi, rilasceremo completamente il corpo espirando e rilasciando tutto il sistema, incrociando le dita delle mani con i palmi girati verso la parete posteriore (**foto quattro**). Effettueremo dalle sei alle nove contrazioni attive, alternate ad altrettante di rilassamento, della durata di almeno 15 secondi.

Bene anche per questo mese siamo giunti al termine della nostra rubrica, non mi rimane altro che ricordarvi che sono a disposizione per consulenze online inerenti schede di allenamento personalizzate, lezioni di ginnastica posturale, yoga, Olistic Workout e Pilates, all'indiriz-



zo e-mail lollofitness@gmail.com oppure registrandovi al sito www.olisticworkout.it. Auguro a tutti voi uno splendido mese di agosto ricordandovi di proseguire costantemente con l'attività fisica perché oltre che migliorare l'efficienza del nostro corpo in generale, è un ottimo rinforzo per il sistema immunitario.

Buona vita, ci vediamo per l'articolo di settembre!

<https://youtu.be/fd2hiubD7zo>

Dott. Cristiano Lollo

Dottore in Scienze Motorie e Sportive
Dottore Magistrale in Attività Motorie Preventive ed Adattate
Ideatore e master trainer dei programmi OLISTIC WORKOUT® - QI WELL®
EMAIL --> lollofitness@gmail.com
INFO_LINE --> (+39) 339. 3828800
WEB_SITE --> www.olisticworkout.it
www.myspace.com/lollofitness

SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA

SENZA PUNTI DI SUTURA, MINIMAMENTE INVASIVA
E ASSISTITA DA SISTEMA COMPUTERIZZATO

IL MIGLIOR STRUMENTO PER UNA DIAGNOSI
VELOCE E PRECISA **SCANNER 3D-CBCT**

CLÍNICA DENTAL
FAÑABE PLAZA

24h SERVIZIO URGENZE
(+34) 687 744 225
PERSONALE ITALIANO

PIANO ALTO

C.C.Fañabe Plaza | 2° piano (di fronte l'Hotel Jacaranda)
Avenida Bruselas | Playa Fañabe | Costa Adeje | Tenerife Sud
Tel. 922 714 225 | Fax 922 724 130 | www.tenerife-dental.com

Zucchero, allarme della OMS per il consumo eccessivo



di Bina Bianchini

Le recenti raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità parlano chiaro: lo zucchero non deve essere assunto in quantità superiore al 10% dell'apporto calorico totale giornaliero. I funzionari sanitari e gli esperti insistono infatti che il vero nemico della salute, oltre al sale e ai grassi, è lo zucchero, presente sempre più frequentemente in bibite e cibi confezionati.

A supportare i potenziali rischi che derivano da un suo uso eccessivo, il neurologo Benito Maceira, una delle massime autorità in materia e con oltre mezzo secolo di esperienza in medicina, avrebbe parlato di una vera e propria catastrofe sanitaria, la cui gravità suggerirebbe un intervento mirato proprio nelle isole Canarie da parte della OMS, come già avvenne per la regione del nord della Karelia, in Finlandia, negli anni 70 al fine di arginare il problema dell'obesità.

Le isole Canarie hanno infatti il più alto numero di morti per infarto di tutto lo stato e un milione e mezzo di canari risulterebbe in sovrappeso, dei quali 760.000 in condizione di obesità.

L'Arcipelago è leader nell'obesità infantile in Europa e, insieme a Stati Uniti e Messico, nel mondo.

La Catalogna è stata la prima comunità autonoma spagnola ad aver preso seriamente in considerazione l'avvertimento della OMS, aumentando la tassa delle bevande zuccherate per scoraggiarne l'abuso, soprattutto tra i più giovani.

La tassa, entrata in vigore il primo maggio, dovrebbe essere introdotta anche dal governo canario unitamente alla maggiorazione dell'imposta su prodotti da forno, anch'essi ricchi di zucchero e largamente consumati sulle isole.

Le polemiche riguardo la giustificazione dell'aumento di alcuni prodotti come tentativo di frenare il sovrappeso di una popolazione non

sono mancate ma, che sia lecito o meno inserire una tassa anti obesità, la realtà dei fatti vede i cittadini canari come i più grassi di tutta la Spagna, un motivo sufficientemente valido per sensibilizzare l'opinione pubblica a ridurre lo zucchero nella dieta.

Lo specialista in endocrinologia e nutrizione dello Hospital Universitario de Canarias, Luis Morcillo, avverte che nelle isole il 50% della popolazione supera abbondantemente il peso medio suggerito dagli esperti, nello specifico il 20% soffrirebbe di obesità e il 30% di un peso maggiore di quello normalmente previsto.

L'allarme è rivolto a tutta la popolazione ma in particolare ai bambini che, nel caso del consumo di bevande zuccherate, tendono a sviluppare una dipendenza che non solo può durare tutta la vita, ma che cela conseguenze negative per la salute, come il diabete.

Nel caso di una persona che soffre di obesità, precisa Morcillo, sono molti i fattori che concorrono, tra i quali la sedentarietà e una dieta ad alto contenuto calorico dove lo zucchero è protagonista. Sotto accusa quindi il carrello della spesa, dove risulta poco pesce e troppe bevande zuccherate acquistate, così come risultano carenti frutta e verdura.

Lo zucchero non è dannoso, tengono a precisare gli esperti, ma è pericoloso il modo in cui viene consumato e ovviamente la quantità che, benché si consigli di non superare il 10%, si suggerisce dovrebbe essere in realtà inferiore al 5%.

L'idea di inserire una tassa sulle bibite gassate si è rivelata efficace in Messico, dove il loro consumo si è ridotto del 12% in un solo anno e lo stesso Regno Unito sta pensando di adottare una simile strategia, nonostante, come ricordano gli esperti, lo zucchero sia spesso contenuto in una serie di alimenti troppo vasta per poterne controllare la corretta assunzione.



MULTISERVIZI Tenerife

- TRASLOCHI
- MURATURA
- CARPENTERIA
- MONTAGGIO MOBILI E CUCINE
- IMBALLAGGI MATERIALI
- CARTONGESSO
- PITTURA
- TAPPEZZERIA
- TRASPORTI
- IDRAULICA
- ELETTRICISTA

 **CARLO**
TEL. 617 534 871



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è
imprescindibile e la
professionalità essenziale, allora
"PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

Santa Barbara
MOZZARELLA
LECHE DE VACA
CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

Queste sono le feste gastronomiche più incredibili di Spagna

di Bina Bianchini

La cucina spagnola è conosciuta in tutto il mondo per le sue grandi porzioni.

Qui si parla delle feste che hanno le versioni più gigantesche delle ricette più famose. In Spagna la gastronomia è uno dei pilastri fondamentali, non solo per la varietà dei piatti tradizionali e la loro squisitezza, ma anche per le numerose feste che si tengono in omaggio a queste ricette. In tutta la Spagna abbiamo trovato feste e fiere gastronomiche che hanno cercato e cercano di realizzare versioni gigantesche, come la tapa di polpo più grande o il panino al prosciutto più gigantesco. Inoltre, alcune di queste feste si svolgono durante i mesi estivi... Volete sapere quali?

La più gigantesca tortilla de patatas di Villanueva de la Serena (Badajoz)

Ogni anno, nella città di Villanueva de la Serena a La Paz, si svolge un evento gastronomico da non perdere (se si è in zona) e che fa parte della settimana in omaggio alla

tortilla de patatas.

Nel 2015 sono riusciti a coronarsi con la più grande tortilla della Spagna con più di 3.700 uova e 1.150 chili di patate. Da allora, hanno mantenuto questa tradizione ogni giugno per degustare questo gustoso piatto tradizionale.

Il più grande panino al prosciutto della "Festa Feira do Xamón" (A Cañiza, Pontevedra). A Cañiza, Pontevedra, sanno come fare un buon panino al prosciutto e non lasciano nessuno affamato. Ogni anno celebrano la "Festa Feira do Xamón": in questa festa del prosciutto hanno già dimostrato lo scorso 14 agosto di avere il più grande panino al prosciutto della Spagna e del mondo. Si ricava da una pagnotta di 15 metri di pane con una fetta ancora più grande, 26 metri, tagliata in un unico pezzo!!!

Festa del sidro naturale a Gijón (Asturie)

Ad agosto, ogni anno, si svolge a Gijón la migliore festa del sidro naturale che

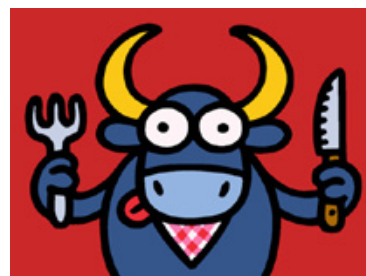
si tiene in Spagna. Durante l'ultima settimana di questo mese, la città asturiana ospita varie attività interessanti, ma la più attesa è senza dubbio la gara del "mescitore di sidro" (escanciadores). Per la sua celebrazione, nella spiaggia di Poniente, migliaia di persone si riuniscono contemporaneamente per continuare a battere il record del Guinness dei primati. L'anno scorso la cifra era di 9.721 persone che hanno bevuto il sidro.

La festa del montone a Moraña (Pontevedra)

La "Festa do Carneiro o Espeto de Moraña" o "Festa delle pecore" si svolge solitamente nel mese di luglio, fa parte dei festeggiamenti della città ed è considerata uno degli eventi più importanti della Galizia. E' speciale, e brutale, che non si vendano razioni ma montoni interi. Durante la festa stessa si svolge l'arrosto, che dura sette ore, nel mentre si degustano altri piatti.

La più grande tapa di polpo di O Carballiño (Ourense)

Naturalmente, in Galizia hanno la tapa di polpo più grande, fatta per la prima volta l'anno scorso in occasione della Festa del polpo, che si celebra ogni anno in agosto. Questo record sarà conservato ogni estate e proviene dalle pulperías dell'Arcos. Nel 2019, consisteva in un'enorme piastra di legno con un diametro di



5,37 metri.

Il più grande arroz con costra di Elche (Alicante)

Ogni 10 agosto, Elche ospita un importante evento gastronomico: la preparazione del riso in crosta più grande del mondo in occasione delle feste locali. Per la sua preparazione sono necessari, tra gli altri ingredienti, circa 90 chili di riso, 1.000 uova, 75 chili di coniglio, 45 di pollo e 25 chili di salsiccia. Da queste grandi quantità, più di 2.500 porzioni sono servite ai cittadini, una tradizione portata avanti dal 2008.

Il più grande piatto di jamón ibérico de bellota del mondo a Cumbres Mayores (Huelva).

La città di Huelva di Cumbres Mayores ha la Fiera Gastronomico-Culturale Saborea Cumbres Mayores, un evento culinario di grande importanza. Tra questi spicca la creazi-

one di una versione gigante di uno dei piatti più tradizionali della cucina spagnola: la tapa al prosciutto.

In particolare, ogni anno riescono a creare un enorme piatto di prosciutto iberico composto da fette di 25 prosciutti che occupa 36 metri quadrati.

Il più grande gazpacho spagnolo di Almería

Se sono esperti nel sud della Spagna, è senza dubbio nella preparazione del gazpacho. Ed è per questo che sono stati incaricati di creare la versione gigante di questa ricetta. Il record è stato stabilito ad Almería con 9.800 litri al prezzo di un solo euro a porzione e, inoltre, accompagnato da una porzione di paella. Questa iniziativa va di pari passo con la cooperativa Unica Group e culmina nel mese di giugno con le celebrazioni di Almería come capitale spagnola della gastronomia nel 2019.

La più grande barra de pintxos del mondo a Vitoria-Gasteiz (Álava)

Dal 2014 si tiene a Vitoria-Gasteiz il "Congresso Pintxos" (stuzzichini), a cui partecipano i migliori chef di pintxo per rendere omaggio alla gastronomia di Álava e alla sua importanza culturale. Questo evento include la possibilità di gustare il miglior pintxo di Spagna.



Sentiero del Pino Enano a Vilaflor



di Franco Leonardi

Se vi piace fare escursioni a Tenerife e scoprire meravigliosi luoghi naturali e luoghi di interesse, il comune di Vilaflor de Chasna è una delle tante destinazioni dell'isola per praticare il nostro sport preferito.

Ed è a Vilaflor che il pino delle Canarie è maggiormente riconosciuto, poiché El Pino Gordo e El Pino de Las Dos Pernadas sono un simbolo delle Isole Canarie, sempre presente nella cultura popolare, e il più frequentato dai turisti in viaggio a Tenerife. Il sentiero del Pino Enano è un percorso molto suggestivo per la splendida vista sulla città e su tutto il sud di Tenerife e, soprattutto, un piccolo e antico Pino Nano situato in una zona rocciosa, chiamata El Cuchillete. Per arrivare all'inizio dell'itinerario a Vilaflor dovremo accedere attraverso la strada TF563 che va da San Miguel de Abona a Vilaflor, poi svolteremo sulla TF 21 (La Orotava - Granadilla attraverso le Cañadas del Teide) e svolteremo non appena arriveremo in via La Ladera.

Circa 500 metri verso l'interno e accanto all'ostello si trova la destinazione. Se accediamo attraverso il Parco Nazionale delle Cañadas del Teide, lo faremo attraverso la TF-21 e dopo aver superato l'ingresso al centro di Vilaflor, gireremo a destra attraverso la già citata via La Ladera. Se si accede con i mezzi pubblici, le uniche linee possibili che possono essere combinate con la compagnia TITSA sono le linee 343 (Puerto de La Cruz- Los Cristianos), 480 (Arona-La Sabinita-La Camella- Los Cristiano) e 474 (Granadilla-Cruz de Tea-Vilaflor- La Escalona-Arona).

Questo breve percorso, con un livello di difficoltà molto basso, inizia dopo aver superato il campo di calcio comunale e la zona ricreativa di El Salguero, nella parte alta del paese di Vilaflor. La prima cosa che troveremo è una piccola aia.

Continuiamo a salire lungo un largo sentiero che si restringe gradualmente fino a raggiungere un cartello che indica un improvviso cambio di direzione, e da qui la pista diventa molto più rocciosa, ma sempre facile. Durante il percorso troveremo diverse aree sotto i pini preparate con tavoli e panchine a seconda dell'ambiente per il resto degli escursionisti così come punti panoramici da dove potremo apprezzare gli appezzamenti coltivati e circondati dalla pineta. Oltre alle meravigliose viste panoramiche sul comune e a sua volta sulla costa di Magallanes a Granadilla de Abona. E infine... il pino Enano.

Richiama l'attenzione per essere di piccole dimensioni, come indica bene il suo nome, ha una "chioma" rotonda e raccolta. Questo lo rende singolare perché a causa del poco terreno dove si sono insediate le sue radici non ha permesso di raggiungere le dimensioni normali di questa specie vegetale. La gente del posto la considera la sentinella del villaggio, poiché dalla cima delle rocce si gode una vista perfetta su tutto il comune di Vilaflor.

Il ritorno avviene per lo stesso sentiero, anche se è vero che la discesa attraverso la zona più rocciosa deve essere fatta con particolare attenzione perché ci sono momenti in cui è un po' difficile seguire la linea del sentiero.



dalla Redazione
Foto da turismodetenerife.com

Participación Ciudadana di Granadilla de Abona vi porta quest'estate in un percorso notturno sotto le stelle.

L'attività è rivolta alle persone residenti nel comune e si svolge il 14 agosto nel Parco Nazionale del Teide.

Il Municipio di Granadilla de Abona, attraverso il Consiglio di Partecipazione dei Giovani e dei Cittadini, il cui capo è Raquel Morales Izquierdo, sta organizzando una passeggiata notturna sotto le stelle nel Parco Nazionale del Teide, venerdì 14 agosto.

L'iniziativa è rivolta a persone di età superiore ai 14 anni, preferibilmente residenti nel Comune, e si sviluppa adottando le misure di sicurezza e di igiene raccomandate dal Ministero della Salute.

La quota di iscrizione è di 8 euro a persona e comprende la guida, il trasporto e l'assicurazione. Per l'escursione è indispensabile portare con

sé una torcia elettrica, vestiti e calzature da trekking, acqua e cibo. Morales invita la popolazione a partecipare a questa diversa giornata di svago che fa parte delle attività ricreative che, a partire dal Concistoro, viene offerta alla popolazione per questa stagione estiva. Questo programma, sviluppato nelle precedenti edizioni, è stato accolto molto bene dai cittadini, e questa volta sarà di 7 chilometri, con difficoltà media, e coprirà la zona dal Mirador de Boca de

Tauce alla Casa de Juan Evora. Inoltre, se ci fosse una buona osservazione quel giorno sarà in grado di vedere la pioggia di stelle cadenti delle Perseidi.

I posti sono limitati e le iscrizioni possono essere effettuate dal 22 luglio al 12 agosto, attraverso gli uffici del Servizio Cittadini (SAC) di Granadilla, San Isidro e El Médano.

Per ulteriori informazioni, si prega di contattare l'area Giovani chiamando il 922 759 959 o inviando una e-mail a: juventud@granadilladeabona.org.



A partire dal 8 giugno 2020 a Tenerife sarà operativo il Patronato INCA CGIL per fornire assistenza e tutela su pratiche INPS italiane e internazionali, consolari e fiscali.

I NOSTRI UFFICI:

SANTA CRUZ DE TENERIFE C/O Comisiones Obreras Calle Méndez Núñez 84. Riceve il martedì dalle ore 10 alle ore 14

ARONA-LOS CRISTIANOS Avda Juan Carlos I, 20 EDIFICIO ROYAL Riceve lun-mar-mer e venerdì dalle ore 10 alle 14

PUERTO DE LA CRUZ C/O Comisiones Obreras Calle San Felipe 81, Riceve lun-mer e venerdì dalle ore 10 alle 14

Per appuntamento obbligatorio la prenotazione

Per informazioni ed appuntamento :
E-mail: tenerife@inca.it - spagna@inca.it
tel: (+34) 666 955623 - (+34) 616 723898

Il Ministro della Pesca ribadisce la necessità di creare una Riserva Marina a Punta Teno

dalla Redazione

Il ministro dell'Agricoltura, dell'allevamento e della pesca del Cabildo di Tenerife, Javier Parrilla, ha ratificato la necessità di creare la Riserva Marina di interesse ittico di Teno, una proposta della corporazione dell'isola che accumula anni di attesa.

Parrilla ha recentemente visitato il comune di Buenavista del Norte accompagnato dal sindaco, Antonio González, e dall'assessore allo sviluppo locale, Vanesa Martín.

A Punta de Teno, il consigliere comunale ha affermato che "le riserve marine di interesse ittico sono fondamentali per la sostenibilità della pesca sull'isola e, quindi, una delle principali azioni del mandato del governo, in quanto è l'u-

nico strumento possibile per garantire la pesca, così come l'approvvigionamento di pesce fresco di qualità alla popolazione e l'attività di oltre 600 famiglie che dipendono dal settore".

Il Comune di Buenavista ha costantemente dimostrato il suo sostegno alla conservazione del mare ed è "fermamente" impegnato nella proposta di promuovere la creazione della Riserva Marina di Teno, proponendo anche la creazione di un centro di interpretazione nel vecchio faro, nonché gli uffici necessari per la sorveglianza la corretta gestione della Riserva.

A Punta de Teno, Parrilla ha anche potuto vedere di persona lo stato della diga e il rifugio che i pescatori professionisti utilizzano in inverno



quando le condizioni meteorologiche impediscono la loro partenza attraverso Garachico, dove ha sede e porto base la Confraternita di San Roque Isla Baja.

In precedenza, il ministro ha visitato il mercato contadino in Plaza de los Remedios, i cui rappresentanti hanno espresso la loro preoccupazione per la difficoltà di accesso alle sovvenzioni.

Successivamente, presso il bacino del monte Taco, sono state valutate le diverse opzio-

ni per garantire l'approvvigionamento idrico promuovendo la depurazione naturale.

Il Consiglio Comunale ha espresso ancora una volta al Cabildo il suo interesse ad avviare il progetto di un impianto di desalinizzazione associato ad un parco eolico che fornirebbe "una soluzione reale e sostenibile per l'isola Baja e che sarebbe totalmente redditizia dal punto di vista economico", grazie all'esistenza del bacino del monte Taco, il più grande bacino dell'isola

di Tenerife gestito da Balten.

Il sindaco di Buenavista, Antonio González, ha ringraziato il ministro per la sua visita e per la sua preoccupazione per il settore primario del comune e si augura che gli importanti progetti che sono stati presi in considerazione per anni, come la Riserva Marina di Teno, così come la produzione di acqua desalinizzata attraverso l'energia eolica, "vedranno la luce in un periodo di tempo relativamente breve".



dalla Redazione

La zona nordest di Tenerife, nota come Isla Baja, è formata dai comuni di Buenavista del Norte, Garachico, Los Silos ed El Tanque.

Lo sport, la tranquillità e il contatto con la natura sono ele-

Isla Baja, il fiore all'occhiello di Tenerife come destinazione sicura

menti costanti in questa zona dell'isola, in particolare nel Parco Rurale di Teno.

Il sapore tradizionale dei paesini e l'avventura di poter praticare il trekking in questo luogo particolare in ogni periodo dell'anno, attira i visitatori alla ricerca di una vacanza diversa, sia in famiglia che con gli amici, che scelgono di alloggiare in case rurali e agriturismo.

Garachico, un tempo centro commerciale di Tenerife, è un vero e proprio gioiello sul mare. Il centro storico, considerato Bene di Interesse Culturale, vanta la Medaglia d'Oro delle Belle Arti per il grande valore e la conservazione del suo patrimonio, che risale al XVI e XVII secolo. Il comune di Buenavista

del Norte cela tra i suoi barrancos il nucleo abitato di Masca, uno dei migliori esempi di architettura naturale canaria.

Punto di partenza di innumerevoli sentieri che scendono verso calette nascoste, è anche uno dei luoghi in cui meglio si conservano le tradizioni artigianali. E' stato il tocco finale per convalidare l'isola di Tenerife come destinazione sicura.

Questo è stato l'obiettivo principale di un gruppo di giornalisti provenienti da cinque paesi europei e membri dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) che sono sbarcati lo scorso 8 luglio a Tenerife.

I partecipanti a questa commissione hanno goduto del fascino della zona domenica 12 luglio.

Sono stati ricevuti da Valerio del Rosario, manager di El Cardón NaturExperience, e da altri professionisti del settore turistico di Garachico (porta d'accesso alla regione).

Il Turismo di Tenerife e il Governo delle Isole Canarie hanno coordinato la visita in tutta l'isola e hanno voluto avere qui i professionisti del turismo per dimostrare la loro bellezza.

Secondo Valerio del Rosario, si tratta di programmi molto intensi, ma "ci è stata affidata la programmazione della chiusura della visita a Tenerife legata alla nostra attività e al turismo naturalistico". "Abbiamo fatto un tipo di tour-escursione in cui potrete godere del territorio. Ci siamo concentrati su Isla

Baja e Teno", sottolinea.

I partecipanti hanno goduto di un piccolo assaggio di percorsi spettacolari a Garachico e Buenavista da seguire fino alla costa di quest'ultima città.

Hanno visitato Masca e sono finiti a Punta de Teno.

Del Rosario pensa che i partecipanti siano partiti molto contenti. "È stato un viaggio molto speciale perché è stato un nuovo inizio", dice. "Nonostante sia nel settore da vent'anni, è stato come fare il primo viaggio.

Convalidare Tenerife come destinazione sicura segnerà il futuro del turismo. All'interno del territorio dell'isola, l'Isla Baja è "l'angolo meglio conservato".

Si è cercato di mostrare molto la regione, coinvolgendo anche molte persone ed enti che hanno collaborato alla visita.

Gruppi comunali, persone che lavorano in un modo particolare, musicisti locali, polizia locale...

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Si riprova con le coltivazioni di caffè

di Bina Bianchini

Tre imprenditori stanno cercando di recuperare una coltura introdotta nel XIX secolo il cui sviluppo è stato messo in secondo piano dalla coltivazione delle banane.

Demonizzato da alcuni, elogiato da altri, il caffè è come il vino, una bevanda che ha suscitato passioni fin dalle sue origini in tutto il mondo.

Il culto del caffè è presente da secoli in diverse società e culture ed è diventato un prodotto molto apprezzato che ha raggiunto specificità molto alte. Sempre più i consumatori di caffè sono alla ricerca di coloro che si distinguono per la perfezione del chicco, il modo di coltivazione, il modo di tostatura e l'aroma, indicatori che denotano la qualità.

Secondo uno studio condotto dal ricercatore ed ex sindaco di Agaete, José Antonio García Alamo, il caffè fu introdotto nelle Isole Canarie attraverso Tenerife, quando il 17 agosto 1788 il re Carlos III emanò un Ordine Reale che commissionò ad Alonso Nava Gritón, marchese di Villan-

ueva del Prado, di trovare e scegliere "una o più piantagioni per piantare semi e piante provenienti dall'America e dall'Asia" nelle terre da lui ritenute più adatte.

A questo scopo è stato creato il Jardín de Aclimatación de la Orotava e nello stesso anno è arrivata a Tenerife la prima spedizione di semi e piante esotiche sulla nave Correo San Bernardo. Ma è stato solo nel XIX secolo che è stato implementato come coltura dopo la crisi della cocciniglia.

A quel tempo si cercavano alternative che passassero attraverso il cosiddetto "modello cubano", a base di caffè, zucchero e tabacco, consentito dal porto franco.

Tuttavia, alla fine dello stesso secolo, la coltivazione della banana ha cominciato a mettere radici nell'isola, eclissando il possibile sviluppo del caffè, che è rimasto forte anche oggi in altre isole, come nel caso di Agaete a Gran Canaria, l'unico posto in Spagna e uno dei pochi in Europa dove si coltiva una qualità specifica di caffè, spiega Manuel Hernández González, professore di storia

americana all'Università di La Laguna (ULL).

Tenendo conto della storia della coltivazione del caffè a Tenerife, dove c'era una piantagione per il consumo interno, e del buon clima dell'isola, tre imprenditori si sono lanciati nell'avventura e hanno deciso di scommettere nuovamente su questa coltivazione e di portare la tazza di caffè al tavolo delle famiglie.

Il luogo prescelto è un'azienda agricola a Los Silos, dove le temperature non superano i 12 gradi durante tutto l'anno, requisito fondamentale per ottenere sementi di qualità.

La produzione sarebbe di circa 2.000 piante della varietà Arabica Typica, la prima introdotta nell'arcipelago e l'idea è di iniziare la piantagione a settembre di quest'anno.

Studi sul terreno hanno già dimostrato che il luogo è adatto a questa coltura perché non c'è troppo vento o umidità.

In realtà, tutto era pronto per iniziare il 15 marzo, ma il progetto è stato fermato dallo stato di allarme.

E anche se può essere iniziato in qualsiasi momento, il pri-



mo raccolto richiede tra i due e i tre anni per dare i semi, che vengono poi raccolti ininterrottamente per quasi due decenni da marzo a settembre.

L'idea dei tre partner non è solo di produrlo, ma di completare l'intero ciclo, dalla semina alla tostatura e alla successiva lavorazione, sottolinea Angel Morales, uno dei tre audaci del progetto, insieme a Peter Graaf e Stan Steinhoff.

La fattoria avrebbe anche una componente di attrazione turistica per passeggiare, mostrare al pubblico l'intero processo di lavorazione della polpa, l'essiccazione e anche i visitatori

potrebbero partecipare alla raccolta del seme e poi ad una degustazione. Morales, che ha già esperienza nel settore, assicura che le Isole Canarie hanno delle somiglianze con le Hawaii, un arcipelago che sfrutta molto la coltivazione del caffè perché i suoi componenti organici provenienti dal suolo vulcanico gli conferiscono un sapore e un aroma speciale.

In questo senso, Los Silos potrebbe anche fornire un prodotto di alta qualità con un gusto unico e far competere Tenerife con il nord di Gran Canaria per aroma, gusto e colore.

La papa bonita, quattro secoli di storia

di Bina Bianchini

Tra due anni saranno quattro secoli da quando la papa bonita è stata coltivata per la prima volta a Icod el Alto (Los Realejos).

La patata, originaria del continente americano, fu portata in questa zona da "Juan Bautista de Castro nell'anno 1622 che la fece piantare a Icod el Alto da dove si è felicemente diffusa nelle Isole Canarie", come racconta Viera y Clavijo.

La testimonianza di questa coltivazione è stata raccolta oggi dai membri dell'As-

sociazione dei Raccoglitori di Papa Bonita e Culture Tradizionali di Icod el Alto, che è presieduta da Anatolio Luis Domínguez.

Nei locali dell'associazione dove si trovano le camere per la conservazione delle patate e circondati da poster che promuovono il prodotto, con lo chef e consigliere gastronomico, Juan Carlos Clemente, che ha confessato il suo debole per questo tubero e per i contadini della zona che lavorano questa coltura. Clemente fa notare che alla fine del raccolto, a fine settembre, si tiene una giornata dedicata alla patata per favorirne il consumo.

"Nel mercato gastronomico insegnano ricette, allestiscono un piccolo mercato



con prodotti locali, portano gofio, miele, formaggio, ecc. ed è una festa che piace molto ai bambini".

Anatolio e Francisco ci mostrano le diverse varietà che sono conservate nell'associazione. Le varietà sono tredici: azucena negra y blanca (giglio bianco e nero); le quattro bonitas (nero, bianco, rosso e occhio di pernice); borralla melonera y roja; le pelucas roja, negra y blanca (i vecchi dicevano che quella nera era venduta per i diabetici); la terrenta y la negra yema de huevo.

Normalmente la papa bonita viene seminata nella prima settimana di gennaio, al nord dicono nella settimana di San Vicente, e poi ognuno ha il suo momento per mangiarla. L'associazione, che conta otto agricoltori, è stata creata dieci anni fa con l'obiettivo di lottare per

il successo di questa coltura, recuperare le sementi e promuovere la semina che era stata fermata dalla falena guatemalteca che ci impedisce di esportare il prodotto. Del suo valore gastronomico Clemente sottolinea che "solo con le patate si può cucinare un piatto, cosa che pochissimi prodotti permettono, non importa quanto ci si pensi. Quando la patata è al suo meglio, si raggrinzisce. Alla fine si scopre che in Icod el Alto, per esempio, fanno qualcosa di delizioso, la papa viene schiacciata, poi frita, croccante e piccante. "Se si ha la possibilità di mescolare tre o quattro varietà, di colori, sapori e consistenze diverse, è un piatto completo".

L'acqua rigenerata riempie i bacini nel sud di Tenerife fino al 71% della capacità

di Claudia Di Tomassi

Il Ministro dell'Agricoltura dell'isola, Javier Parrilla, ha sottolineato l'impegno senza precedenti del Consiglio nello sfruttare la risorsa della purificazione dell'acqua.

I tre bacini nel sud di Tenerife che immagazzinano l'acqua rigenerata proveniente dall'impianto di trattamento di Santa Cruz, attraverso il canale che costeggia l'autostrada, sono al 71% della loro capacità.

La percentuale rappresenta un notevole aumento rispetto alle stesse date dell'anno scorso, quando, nonostante le piogge, il livello di riempimento aveva raggiunto appena il 49%.

La quantità immagazzinata nei bacini di San Isidro, El Saltadero (entrambi nel comune di Granadilla) e Valle San Lorenzo (Arona), rappresenta una buona notizia per il settore agricolo. Si tratta infatti di acqua di qualità che, dopo

un primo trattamento a Santa Cruz, subisce un secondo processo di dissalazione da parte di Balten, che la rende adatta non solo per prati e piantagioni di banane, ma anche per colture più delicate.

Va ricordato che l'acqua depurata nell'impianto del quartiere di Buenos Aires (Santa Cruz) viene inviata per impulso a El Tablero e da lì passa per caduta libera attraverso il tubo vicino al margine della TF-1 fino alla Valle San Lorenzo.

Javier Parrilla, Ministro dell'Agricoltura, dell'allevamento e della pesca del Cabildo ha sottolineato che si tratta di un aumento sostanziale e sorprendente, evidenziando anche l'impegno dell'attuale gruppo governativo a favore della rigenerazione dell'acqua. L'obiettivo è quello di garantire l'approvvigionamento agricolo in ogni modo possibile, ma, a suo parere, rimane da capire perché questa misura non è

stata applicata prima.

Il ministro ritiene che probabilmente nella fase precedente si è ritenuto di dare maggiore priorità all'acquisto di acqua.

Parrilla ha insistito sul fatto che, il presente e il futuro della produzione agricola passa attraverso l'acqua trattata, e ha ricordato che l'obiettivo del suo dipartimento è quello di abbassare il prezzo per l'uso agricolo. A suo parere, a Tenerife dove esistono 22 serbatoi di irrigazione, l'agricoltura non è solo un settore maltrattato, ma è stato dimenticato per decenni. Ottenere più del 70% del riempimento è una boccata di ossigeno per il Sud che ha un grande bisogno di acqua.

L'acqua immagazzinata nei serbatoi è di qualità e ne permette l'uso per la maggior parte delle colture,

La maggior parte dell'acqua recuperata è attualmente stoccata nel bacino di El Saltadero (289.077 metri cubi, 63% della



sua capacità), seguito da Valle San Lorenzo (231.545 metri cubi, riempito al 92%) e San Isidro (14.603 metri cubi, riempito al 29%).

Il volume totale dei tre serbatoi raggiunge i 535.225 metri cubi. I due bacini di acqua bianca, provenienti dalle gallerie, mostrano una situazione diversa. Mentre il bacino di Trevejos, a Vilaflor, rimane al 27% (76.020 metri cubi), il bacino del Lomo del Balo, a Guía de Isora, è all'80% della sua capacità (430.305 metri cubi).

Se sommiamo il volume totale delle acque bianche e rigenerate del Sud, nei bacini gestiti dal Cabildo, il dato supera il milione di metri cubi (1.041.550). Interrogato sulle possibili conseguenze della mancanza di pioggia sull'approvvigionamento idrico in estate, Parrilla ha inviato un messaggio rassicurante. Il servizio, a suo dire, sarà garantito,

anche se la prudenza rimane d'obbligo. Se ci fosse qualche tipo di problema, i due impianti di desalinizzazione nel sud (Granadilla e Fonsalía) che lavorano sulla base dell'approvvigionamento, potrebbero produrre fino al limite attuale previsto di 14.000 metri cubi al giorno ciascuno.

Anche l'approvvigionamento di acqua bianca (quella che proviene dalle gallerie) sarebbe assicurato. Javier Parrilla ha sottolineato che la natura del mercato dell'acqua a Tenerife è molto complessa. Non c'è un unico prezzo o operatore, e la fornitura di acqua ha sempre la preferenza. Per quanto riguarda la situazione complessiva dei bacini di Tenerife, il Ministro ha affermato che è leggermente migliore rispetto a un anno fa perché si è passati dal 55% al 57% pieno, cioè 113.000 metri cubi in più.



di Franco Leonardi

Il Cabildo aggiudica per 2,4 milioni di euro i lavori per la costruzione di una strada per l'accesso nord al Circuito del Motore (Complejo Deportivo Centro Insular del Motor).

I lavori serviranno a costruire una strada lunga un chilometro che si collegherà con il futuro complesso sportivo. Il periodo di esecuzione dei lavori sarà di dieci mesi.

La joint venture costituita da AMC Construcciones e Contratas 2014 S.L., Constructora de Proyectos y Obra Civil 2012 S.L., e Obras Públicas Canarias S.L., sarà incaricata della costruzione di questo tracciato di un chilometro che si collegherà a questo circuito. Il termine per il

Iniziano i lavori al Circuito di F1

completamento di questi lavori è fissato in dieci mesi, a partire dal giorno successivo alla formalizzazione della verifica del layout. In questo modo, il documento amministrativo del contratto firmato stabilisce che il pagamento sarà diviso in due termini. Il primo di 1,5 milioni di euro sarà versato quest'anno, mentre il secondo di 907.598 euro sarà versato nel 2021.

La strada di accesso nord al circuito è lunga circa un chilometro e parte dalla TF-647, per terminare al limite del lotto di proprietà del Cabildo, dove è prevista la costruzione del circuito. La carreggiata proposta ha una doppia corsia con dimensioni di 3,5 metri e un metro di marciapiedi su entrambi i lati. L'incrocio dalla strada TF-647 è un incrocio a T con una corsia d'attesa centrale per la svolta a sinistra con una larghezza di 3,5 metri. L'incorporazione a questa strada

dall'accesso nord sarà effettuata da una corsia di accelerazione centrale di 3,5 metri di larghezza.

La strada di accesso al circuito sfrutta la strada esistente e mantiene l'accesso alle proprietà adiacenti.

L'avvio del dossier per l'appalto dei lavori per la realizzazione di questa strada è stato approvato nel gennaio 2019, ma solo nel giugno di quell'anno il Consiglio direttivo dell'isola ha dato la sua approvazione per i lavori dell'accesso nord al futuro Autodromo, che sarà situato nel comune di Granadilla de Abona. Dodici società o joint venture hanno presentato offerte a questa gara d'appalto pubblica per la costruzione di questa strada. Tuttavia, la dichiarazione dello stato di allarme del 14 marzo scorso in occasione dell'emergenza sanitaria causata dal coronavirus Covid-19 ha paralizzato tutte le scadenze amministrative, causando un ritardo in

molte procedure. I 2,4 milioni di euro che il Cabildo pagherà per la costruzione della strada di accesso all'Autodromo non sono gli unici fondi che l'area Strade, Mobilità e Innovazione prevede di destinare a questa costosa infrastruttura nei prossimi mesi.

Il Cabildo pagherà 1,6 milioni di euro per l'assunzione di un team tecnico esperto per quattro anni, che avrà il compito di fornire consulenza per la redazione e l'esecuzione dei lavori del Circuito in modo da soddisfare i requisiti stabiliti dalla Federazione Internazionale del Motociclismo (FIM) e dalla Federazione dell'Automobile (FIA). Tuttavia, nel futuro circuito dell'Isola non è previsto che si svolga alcun gran premio, ma sarà utilizzato solo per sessioni di allenamento, gare minori, presentazioni di veicoli e noleggio auto di alta gamma sul circuito. Per completare il circuito automobilistico il Cabildo dovrebbe investire circa 30 milioni di euro.

(NdR sembra proprio il classico bagno di sangue di certe installazioni italiane...)



CASA MAGNOLIA
RESTAURANTE



Comida típica e internacional

Av. Marquez Villanueva del Prado 5
Frente al Hotel Botanico
Puerto de la Cruz 38400
www.restaurantemagnolia.com
Telefono. 922385614

La musica dal vivo torna sull'isola con *Phe 2020* "limited edition"

Il festival di Puerto de la Cruz, il primo ad essere organizzato a Tenerife dopo il confino della Covid-19, terrà i suoi concerti il 21 e 22 agosto nello stadio El Peñón.



di Marta Simile

Sarà un'edizione limitata, con capacità ridotta, posti preassegnati e le condizioni richieste dal regolamento per gli spettacoli all'aperto, che si terranno nello stadio municipale di El Peñón, dove il pubblico troverà un'esperienza di intrattenimento completa con concerti, sessioni di dj, gastronomia, cocktail e tendenze, mantenendo il più possibile l'estetica e

l'atmosfera che caratterizzano un festival. Anche se inizialmente si è ritenuto opportuno mantenere l'evento nella sua sede principale, la spianata del molo di Puerto de la Cruz, gli organizzatori e il Consiglio Comunale di Puerto de la Cruz hanno scelto questa nuova sede seguendo le misure stabilite dalle autorità per garantire che si svolga con tutta la sicurezza e la prevenzione necessaria per il pubblico e i lavoratori. A questo proposito, è da segnalare il lavoro che l'Area Comunale della Cultura sta svolgendo nell'elaborazione di piani di tutela e di misure che rispondono alle linee guida della nuova normalità pubblicata dalle autorità sanitarie per tutte le attività culturali previste nel comune nei prossimi mesi.

I concerti di questa quinta edizione del Phe Festival iniziano venerdì 21 agosto con band di riferimento sulla scena nazionale come Novedades Carminha, Cupido e The Levitants, artisti canari di spicco come Lajalada, a cui si aggiungeranno The Groove Brothers e Mamaqucha, nomi noti della scena musicale elettronica di Tenerife. Sabato 22 sarà la volta di Sidonie Ginebras, Hidrogenesse, già confermata, con l'incorporazione di The Birkins, e le sessioni di We Are Trash e Eva Olvido. I cambiamenti nella formazione sono stati motivati dagli adeguamenti della disponibilità degli artisti e dalle cancellazioni delle tournée a causa della crisi sanitaria.

Gli abbonamenti e i biglietti più recenti sono in vendita sul sito ufficiale www.phestival.com e sulla piattaforma Tickety.es.

Gli abbonamenti precedentemente acquistati saranno validi per l'edizione 2020 del Phe Festival. Chi lo desidera può anche richiedere un rimborso. Le porte dello stadio municipale di El Peñón saranno aperte ogni giorno alle 18.30 per offrire la migliore musica dal vivo e godere dei tramonti di Puerto de la Cruz.



NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiánez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24 h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz
2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551
Urgencias Veterinaria
1) Hospital Veterinario Tenerife nord
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834
2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905



Il parco Opuntia aprirà i battenti tra agosto e settembre



di Roberto Trombini

Nelle prossime settimane saranno eseguiti lavori di miglioramento dei giardini e di illuminazione del parco. Il tanto atteso parco Opuntia, presentato nel 2006 e che ha accumulato 14 anni di ritardi e problemi vari, aprirà finalmente le sue porte tra la fine di agosto e l'inizio di settembre,

I lavori, annunciati 14 anni fa, sono quasi terminati

come confermato dal Assessore all'Urbanistica, Narciso Pérez (CC).

Questo parco ha subito un ritardo finale a causa della pandemia di coronavirus. L'intenzione del governo del paese era quella di inaugurarlo prima della festa patronale di giugno, ma alla fine sarà ritardato di due o tre mesi rispetto a quella prevista all'inizio dell'inusuale anno 2020.

Narciso Perez riconosce che le azioni stanno procedendo ad un ritmo molto buono, nonostante i problemi legati alla fornitura di alcuni beni. Ora stanno lavorando alla parte di paesaggistica, praticamente agli ultimi ri-

tocchi e agli ultimi dettagli. L'attrezzatura bio-sanitaria è già stata installata e la struttura per la calistenia è arrivata e sarà presto installata. Diverse palme sono state trapiantate per dare un certo aspetto ai giardini. Si tratta di un impegno comunale, di incorporare altri alberi nelle aree verdi e anche di preservare diversi alberi che esistevano nella zona del nuovo parco. Si tratta di un grande polmone verde, nell'area urbana, progettato per il divertimento e lo sport in famiglia.

E' stata realizzata una grande piattaforma orizzontale che permetterà di camminare e di fare esercizio

fisico in modo confortevole e che non è facile in un comune con l'orografia de La Orotava".

Fin dall'idea del progetto abbiamo voluto avere questo spazio pianeggiante per l'esercizio fisico e d'ora in poi stiamo lavorando su idee per il futuro per continuare a completarlo con aree di parcheggio e nuove attrezzature sportive che faranno di Opuntia un punto di riferimento e un punto d'incontro per godersi l'ambiente e l'esercizio fisico a La Orotava, ha sottolineato Pérez. Il recinto, che è costato un milione di euro, avrà una superficie di 6.000 metri quadrati.

La prima fase del parco, finanziata dal Cabildo de Tenerife e dal Consistorio orotavense, è costata circa 600.000 euro.

La seconda fase è stata assegnata per 400.000 euro a Obras Geotécnica de Canarias, che sta realizzando l'opera finale.

Il parco Opuntia ha spazi accessibili, senza rampe o scale ripide. È stato progettato come un'unica zona pianeggiante, livellata mediante l'esecuzione di tagli e riempimenti, dove ci sarà un circuito per camminare e correre, oltre a un chiosco, un parco giochi per bambini, dispositivi bio-sanitari e un'area per la calistenia, un sistema di esercizio fisico che si realizza sfruttando il peso del corpo.

Il Mirador de Igueque prende il nome dall'omonimo monte

di Ugo Marchiotto

Da Igueque si può ammirare una bellissima vista sulla lussureggiante pineta nella zona della Valle di Orotava. Allo stesso tempo, è un luogo ideale per contemplare il fenomeno della fitta falda di nubi che spesso ricopre questa parte settentrionale dell'isola di Tenerife e che viene chiamata il Mare di Nubi. Per raggiungere il Mirador de Igueque bisogna percorrere la strada che va da La Laguna al Portillo (TF-24) al chilometro 32,8, nel Parco Nazionale delle Cañadas del Teide.

Si trova al bordo della strada, dispone di un ampio parcheggio per auto e autobus, essendo accessibile alle persone con mobilità ridotta per non avere barriere architettoniche che ostacolano la circolazione.

Come in altri "belvedere" del Parco, è presente un servizio di raccolta differenziata dei

rifiuti, una tabella interpretativa con informazioni rilevanti sul territorio che vi aiuterà a conoscere tutto ciò che vi circonda.

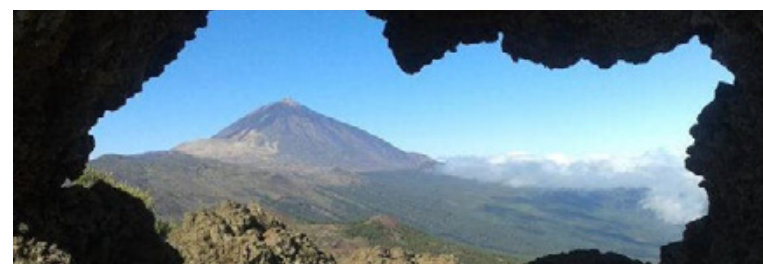
Molto vicino al Mirador de Igueque troviamo diversi punti di interesse come: il sentiero adattato dell'Alto de Guamaso, Mirador El Valle, Mirador Montaña Limón o l'Instituto Astrofísico de Canarias.

Dal Mirador de Igueque possiamo vedere da sinistra a destra verso ovest, Montaña Clara, Pico del Teide, Alto de Guamaso, Pico Cabras, Montaña Limón e sullo sfondo e quando le condizioni climatiche lo permettono, l'isola di La Palma. Più ad est si possono vedere parte dei comuni che fanno parte della Valle della Orotava come Los Realejos, Puerto de la Cruz, La Orotava e Santa Úrsula.

La flora della regione è composta fondamentalmente da ginestre di vetta che iniziano ad apparire

sopra i 1.800 metri di altitudine sul livello del mare. Va notato che in passato questa zona era un'importante fonte di sostentamento per gli abitanti della parte alta dell'isola, che si recavano a piedi a raccogliere la legna da ardere che poi avrebbero venduto o commerciato.

Inoltre, grazie alla sua posizione privilegiata, è un luogo ideale per apprezzare il ripopolamento del pino delle Canarie.



Grazie alle condizioni meteorologiche per la maggior parte dell'anno in questa parte del Parco Nazionale delle Cañadas del Teide è molto comune per vedere i parapendii lanciarsi da questo luogo, scendere a valle fino alla Costa di Playa Jardín (Puerto de La Cruz) o alla Spiaggia del Socorro (Los Realejos).

Questa attività è regolamen-

tata e consentita.

Il Mirador de Igueque è uno di quei siti dell'isola di Tenerife che permette di apprezzare i contrasti di forme e colori molto diversi tra loro. Vi consigliamo una sosta per contemplare i suoi splendidi panorami e che vi permetterà di scattare alcune eccellenti fotografie della vostra vacanza a Tenerife.

La Fenice BAR CAFETERÍA

SPECIALITA'

POLLO AL FORNO

Calle Mequinez, 112, Puerto de La Cruz

Tlf.: +34 605 140 282

WhatsApp Facebook



La migliore carne
da questo lato dell'Atlantico



Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 

Mueca è più di un festival, è un'esperienza piena di ottimismo da vivere in compagnia

La strada come scenario di una proposta culturale unica

dalla Redazione
Foto archivio Mueca

Ogni anno, con la complicità del nostro pubblico, abbelliamo le strade di Puerto de la Cruz con proposte artistiche fresche, entusiastiche e di qualità. MUECA è il Festival Internazionale di arte di strada di Puerto de La Cruz.

È un festival che emoziona e unisce cittadini e visitatori. Con più di 10 anni di storia,

Mueca è teatro, circo, musica, danza, arti plastiche... un'esplosione di ottimismo della vita in città, nella migliore primavera dell'Atlantico, in cui il pubblico prende il sopravvento sulla strada e la trasforma nel palcoscenico di una proposta culturale che si occupa degli artisti più riconosciuti a livello internazionale. Nelle edizioni precedenti più di 70.000 spettatori unici hanno riempito le strade ogni giorno del weekend del festival. A Mueca è comune trovare fa-

miglie e amici che si godono una passeggiata tra gli spettacoli di un programma pensato per un pubblico di qualsiasi età. Con più di 400 artisti di compagnie internazionali, nazionali e canarie, Mueca è un festival riconosciuto a livello nazionale e internazionale per la qualità della sua programmazione, della sua messa in scena, della sua produzione e del suo concetto partecipativo. Colore, sorrisi, funamboli, attori, musicisti, cantastorie, persone ma, soprattutto, la cosa migliore della Mueca non è quello che si vede, ma quello che si sente e si respira. Date un'occhiata ad alcuni momenti degli anni precedenti e immaginate di divertirvi. L'organizzazione della Festa della Mueca, il Consiglio Comunale di Puerto de la Cruz e la Plataforma Cómplices Mueca, in un incontro telematico tenutosi hanno deciso all'unanimità di spostare la sua celebrazione al prossimo **10-13 settembre**. Gli organizzatori hanno inviato una nota informativa con un messaggio di ottimismo e di incoraggiamento alla società in generale e all'Autorità Portuale in particolare "affinché, in questo momento critico, tutti i cittadini continuino a dimostrare la loro solidarietà, il loro impegno e la loro comprensione di fronte a questa situazione e affinché possa tornare presto alla normalità". Sarà così settembre quando l'arte, la cultura e la gioia arriveranno di nuovo nelle strade e nelle piazze di Puerto de la Cruz.





Los Silos è Sport (*Los Silos es Deporte*) il nuovo programma del Municipio per questa estate



di Bina Bianchini

Le attività offrono la possibilità di fare sport e di conoscere i valori naturali e paesaggistici del comune.

Il Municipio di Los Silos, attraverso l'Area Sportiva, ha lanciato il programma di attività Los Silos es Deporte. Si tratta di un'agenda che viene a dare continuità a quella realizzata l'anno scorso con attività di vario tipo, nella calura estiva e con l'obiettivo di offrire agli

interessati la possibilità di scoprire le attrattive naturali che il comune possiede e gli altri luoghi di interesse dell'Isla Baja.

La progettazione e la realizzazione di questo programma di attività è soggetta ai requisiti adottati dal governo spagnolo e dalla comunità autonoma in vista della nuova normalità, e deve soddisfare i requisiti di luoghi limitati, così come le varie misure di salute e sicurezza richieste dalle autorità sanitarie come misura preventiva contro una possibile diffusione del virus. Il programma avrà una durata di tre mesi e si concluderà a metà settembre.

La prima di queste si è svolta qualche domenica fa, con un percorso tra il centro del paese e la Terra del Trigo, lungo parte del sentiero Cuevas Negras.

Durante l'estate saranno of-

ferti altri itinerari lungo la costa o sul Monte del Agua, oltre ad attività per tutta la famiglia e per gli animali domestici. Per la sua promozione e diffusione, il Comune di Los Silos ha collocato dei manifesti in diversi negozi, ristoranti, negozi e strutture municipali che permetteranno l'accesso alla programmazione attraverso la lettura di un codice QR. L'Assessore allo Sport del Comune di Los Silos, Antonio Rodríguez Ramos, commenta che questo programma ha l'obiettivo "nonostante i limiti che per motivi di sicurezza troviamo per la sua organizzazione e sviluppo, di offrire ai nostri residenti e al pubblico in generale un'agenda di attività in diversi spazi all'aperto, adatta a questo periodo dell'anno e da godere con la famiglia o con gli amici".

SABADO 1 Agosto

Ruta Nocturna + Visita al Faro

Costa de Los Silos: La Ballena - Faro de Buenavista - La Ballena

Hora: 21:00 h

Inscripciones: Oficina de Deportes Ayto. Los Silos
deportes@lossilos.es / 922840004-ext 1025

Actividad gratuita.

SABADO 8 Agosto

RUTA: Los Silos - Talavera - El Palmar

Hora: 9:00 h

Inscripciones: Oficina de Deportes Ayto. Los Silos
deportes@lossilos.es / 922840004-ext 1025

Precio: 5€

SABADO 22 Agosto

RUTA FAMILIAR (+6 AÑOS): Los Silos - Montaña de Taco - Los Silos

Hora: 10:00 h

Inscripciones: Oficina de Deportes Ayto. Los Silos
deportes@lossilos.es / 922840004-ext 1025

Actividad gratuita

SABADO 29 Agosto

RUTA: Erjos - Las Portelas

Hora: 9:00 h

Inscripciones: Oficina de Deportes Ayto. Los Silos
deportes@lossilos.es / 922840004-ext 1025

Precio: 5€

VENERDI' 4 Settembre

PATEO NOCTURNO

RUTA: Pista Monte del Agua

Hora: 20:00 h

Inscripciones: Oficina de Deportes Ayto. Los Silos
deportes@lossilos.es / 922840004-ext 1025

Precio: 5€

SABADO 12 Settembre

RUTA: Ecomuseo - San Jose de los Llanos - Erjos - Cuevas Negras - Los Silos

Hora: 9:00 h

Inscripciones: Oficina de Deportes Ayto. Los Silos
deportes@lossilos.es / 922840004-ext 1025

Precio 5€



iHOUSE
inmobiliaria

618.493362 Alessio Morucci

608.339126 Beatrice Vitti

www.ihouseinmobiliaria.com

info@ihouseinmobiliaria.com

canarian-properties.com

@iHouseTenerife ihouse_inmobiliaria

Cercaci nella mappa a pag. 25

L'opera di chiusura dell'Anillo Insular

una ferita nel paesaggio di Santiago del Teide

I lavori tra l'area urbana di questo comune, nella parte superiore di Tenerife, e il nord dell'isola sono proseguiti durante la pandemia e comprendono il tunnel più grande delle Canarie e uno dei più grandi della Spagna.

Uno dei paesaggi più belli di Tenerife, quello che si può vedere dalla strada che da Santiago del Teide porta a Masca, non è più, né sarà più lo stesso. Da lì, oltre al Teide e alla catena di vulcani dove si trovano le ultime eruzioni dell'isola, si vedrà una strada arteriosa tra il nord e il sud di Tenerife che delimiterà l'area urbana di questo comune sulla sua sponda occidentale, fino all'imbocco di quello che sarà il più grande tunnel delle Canarie e uno dei più grandi della Spagna, il tunnel di Erjos, lungo più di 5 chilometri, degli 11,3 chilometri che questo tratto avrà.

Mentre il confinamento era in atto, i lavori, iniziati alla fine dello scorso novembre, sono proseguiti e possiamo già vedere il suo impressionante percorso, che è stato mostrato in diverse immagini dal blog di contenuti ambientali "Foro Canario contra la Incineración", alcune delle quali mostriamo. La chiusura dell'anello stradale di Tenerife con questo tratto tra Santiago del Teide e il Tanque è stata una delle opere più richieste dal Cabildo e dai municipi della zona, oltre che dai grandi imprenditori.

Lo straordinario valore del paesaggio che attraversa ha costretto a seppellire quasi la metà del percorso, con alcuni tunnel da Guinness delle Canarie.

Il lavoro è svolto dalla Joint Venture costituita da FCC, El Silbo e Syocsa-Inarsa per 240,3 milioni.

La joint venture ha rilevato la costruzione dopo che è stato presentato un ricorso contro il primo offerente, parzialmente accolto dal Tribunale Amministrativo degli Appalti Pubblici. Un'opera così gigantesca permetterà di realizzare in dieci minuti un viaggio per il quale attualmente se ne devono utilizzare almeno 25, attraverso una strada di montagna che ai suoi tempi è stata migliorata e ampliata, per il fatto che ha molte curve e sale di quota, il che costringe all'estrema cautela nei giorni di pioggia o di nebbia.

Il "Foro Canario contra la Incineración" critica il fatto che "nel momento più inopportuno abbiamo optato per il lavoro più costoso e quello che richiede meno manodopera" di fronte ad altre esigenze più urgenti, come l'istruzione e la salute.

Questo blog ambientalista veterano, nato come collettivo contro l'inceneritore di rifiuti e che ha difeso il riciclaggio come soluzione, si lamenta che nemmeno i partiti di sinistra con un discorso vicino a quello degli ecologisti che si opponevano a queste opere hanno opposto resistenza.

L'allora Commissione per l'assetto territoriale e l'ambiente delle Isole Canarie (Cotmac), nella sessione del 30 giugno 2014, ha deciso di prorogare la validità della dichiarazione di impatto ambientale del progetto per il tracciato della sottosezione dell'anello insulare

El Tanque-Santiago del Teide, promosso dall'allora Ministero dei Lavori Pubblici e dei Trasporti del Governo delle Canarie, nei comuni di El Tanque, Los Silos e Santiago del Teide. Diciannove condizioni sono state fissate in cambio di questa approvazione, al fine di rimediare ai danni all'ambiente e al patrimonio culturale causati da questo lavoro.

L'esecuzione della rotatoria 2 del collegamento di Santiago del Teide richiede misure precauzionali estreme, data la vicinanza di una popolazione della specie *Himantoglossum metlesicianum*, inclusa nel Catalogo delle Specie Minacciate delle Canarie, nella categoria "a rischio estinzione".

Il progetto prevede un parco tra l'area urbana di Santiago del Teide per rigenerare gli habitat e le specie interessate dalla costruzione della strada.

Lo studio di impatto ambientale ritiene che la realizzazione dei tunnel non produrrà alcun effetto indiretto sui bacini di Erjos, che sono stati dichiarati Zona di Protezione Speciale per gli Uccelli (ZEPA), in quanto i tunnel si troveranno tra i 150 e i 170 metri circa da questa zona umida.

Come misura di compensazione per questo progetto stradale, è incluso il ripristino ambientale di due cave situate a Santiago del Teide: una nella zona di Llanos de la Grama - a ovest dell'area urbana - e un'altra nella zona dell'Arena Grande, vicino a Montaña Bilma.

Il progetto ha un effetto speciale su alcune strade e sentieri tradizionali.

Per questo motivo, la dichiarazione d'impatto richiede che si conservino la struttura e le caratteristiche di questi vecchi sentieri, un caso particolare è il Camino Real tra Santiago del Teide e Arguayo -Pata Guanche- e le diramazioni di questo sentiero, in vari punti. La Direzione Generale per l'Ambiente del Governo delle Canarie ha avvertito a suo tempo che il percorso si interseca con settori di habitat endemici. Per ridurre al minimo questo impatto, gli habitat e le specie di interesse danneggiati dalla costruzione della strada saranno rigenerati, "cercando di ripristinare il più possibile le condizioni di potenziale naturalità nelle aree alterate, sfruttando, ove possibile, i tagli e gli argini risultanti dall'esecuzione dell'opera stessa".

La Dichiarazione di Impatto Ambientale di questa sottosezione dell'Anello dell'Isola, approvata nel 2009 ed estesa nel 2014, includeva un'osservazione che gli abitanti di Santiago del Teide possono aver assunto: il rischio che, non

essendo più un passaggio obbligato tra il Nord e il Sud, le imprese del paese restino senza clienti.

Il documento lo esprime in questo modo: "La costruzione del nuovo asse stradale potrebbe indurre condizioni socio-economiche negative nei dintorni delle ex C-820 e C-822; quelle che sono sempre state chiamate strade generali sperimenteranno prevedibilmente un cambiamento funzionale in seguito al trasferimento del traffico verso il nuovo asse stradale, che presumibilmente ridurrà le intensità di traffico e il trasferimento dei potenziali utenti e richiedenti dei vari servizi situati nelle loro vicinanze".

E si propone di offrire una compensazione e di "ridisegnare" il modello di sviluppo economico del territorio in modo che in futuro le vecchie strade siano percorsi "di interesse ambientale e turistico".

(Foto e Traduzione da "Foro Canario contra la Incineración")







PRENOTAZIONE
822 14 45 44

DELIVERY
604 14 25 23

AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS
✉ restauranteciaototo@gmail.com

#LeggoTenerife

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

- scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com
- chiamare dalla Spagna
il numero 642 487 306
- chiamare dall'Italia
il numero 333 5229413
- consultare il sito:
www.leggotenerife.com





di Michele Zanin

I permessi sono stati concessi a Mercadona, due capannoni industriali e due edifici; il Comune assicura che la situazione di "paralisi" dall'inizio dell'anno è finita.

Venerdì scorso il sindaco di Arona, José Julián Mena, ha firmato le prime licenze urbanistiche per le grandi opere che andranno avanti quest'anno.

Secondo il giornale, si tratta di un totale di otto licenze che comporteranno un investimento di oltre 4,8 milioni di euro per il comune.

A questi vanno aggiunti altri quattro permessi di "sepa-

Arona sblocca 5 milioni di investimenti con 8 permessi di costruzione

razione", la procedura che viene rilasciata per separare una porzione di terreno e costituire una nuova proprietà. Le licenze più importanti, in base alla loro entità economica, corrispondono alla costruzione del marchio di supermercati Mercadona, con un investimento di 3,9 milioni di euro, due magazzini industriali e due edifici, di cui uno di quattro piani. Fonti comunali hanno confermato che con le prime importanti concessioni edilizie dell'anno, la "situazione di paralisi" in ambito urbanistico è finita. Va ricordato che il 22 giugno il capo di questo dipartimento, Luis García, è stato licenziato a causa di discre-

panze con l'Ufficio del Sindaco in questioni come la costruzione del centro Artslife & Shopping a Punta del Camisón (Playa de Las Américas), attualmente paralizzato e sigillato, e sul quale la Procura Provinciale ha aperto un'indagine d'ufficio. I lavori dell'edificio menzionato, situato nella prima linea di costa, tra le spiagge di Las Vistas e El Camisón, hanno fatto sì che il gruppo di governo si sia spezzato a metà, e ha portato il sindaco ad assumere personalmente le gare di Urbanistica e Patrimonio. Il gruppo governativo ha già dato una cifra sulle conseguenze economiche della paralisi nella concessione

delle licenze, situazione ulteriormente aggravata dalla pandemia di coronavirus. Complessivamente gli investimenti interessati ammontano a oltre 175 milioni di euro. Allo stesso tempo, il Comune di Arona ha annunciato un piano d'emergenza nel settore della pianificazione urbana per ridurre i ritardi nel trattamento delle licenze e un rafforzamento delle risorse attuali con nuovo personale.

In particolare, la Corporación ha avviato le procedure per la selezione di architetti, geometri e ingegneri, la cui creazione è già inclusa nel budget di quest'anno, oltre a fornire la posizione di direttore

o manager di Urbanistica, Ambiente e Infrastrutture, che sarà la massima autorità in questo settore. José Julián Mena ha sottolineato "l'importanza e l'enorme necessità che il comune ha di sbloccare la gestione dell'area urbanistica" e ha elogiato il lavoro del personale tecnico. Pur riconoscendo che "resta ancora molto lavoro da fare" per far progredire la pianificazione urbanistica ad Arona, si è sottolineato che lo sblocco di investimenti del valore di 4,8 milioni di euro "permetterà la creazione di posti di lavoro e di opportunità nel comune in un momento così complesso come quello attuale".

Santa Cruz esorta il Cabildo a dichiarare il lavoro dell'impianto di depurazione di interesse statale

di Bina Bianchini

L'Assessore ai Servizi Pubblici del Comune di Santa Cruz, Guillermo Díaz Guerra, ritiene prioritario dichiarare la natura "sovramunicipale" e accelerare i lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue (WWTP) di Buenos Aires.

Questo è stato comunicato al Ministro dello Sviluppo Sostenibile dell'isola, Javier Rodríguez, in un incontro tenutosi da pochi giorni con i tecnici comunali e l'Ente per l'acqua dell'isola di Tenerife, che erano accompagnati dai rappresentanti del Ministero e dell'UE incaricati di svolgere i lavori. Questa azione, che ha un budget di base di 32.488.000 euro, sebbene sia stata assegnata quasi due anni fa per poco più di 20 milioni, ha 24 mesi per l'esecuzione dei lavori e sei mesi per le prove di

funzionamento.

Secondo il contratto, i lavori iniziati il 26 febbraio e che sono stati interrotti a causa del Covid-19, sono stati ripresi il 26 giugno.

Il Ministro per lo Sviluppo Sostenibile ha riconosciuto che le infrastrutture devono essere di natura provinciale o statale in quanto interessano più di un comune di Tenerife, e ha garantito di partecipare alla supervisione dei lavori e di prendere le misure necessarie per assicurare il rispetto delle scadenze del EDAR.

I lavori di ristrutturazione dell'impianto di trattamento delle acque di Buenos Aires mirano a soddisfare la necessità di trattare le acque reflue generate a Santa Cruz de Tenerife, La Laguna e El Rosario.

I tecnici presenti alla riunione si sono trovati d'accordo sulla complessità del lavoro e hanno voluto evidenziare alcune delle complicazioni che esso

L'Assessore dei servizi pubblici, Guillermo Díaz Guerra, ritiene fondamentale che la Corporazione dell'Isola non solo rispetti le scadenze dei lavori che apparentemente sono iniziati il 26 giugno scorso, ma ne consenta anche il rapido completamento.



presenta, coinvolgendo altre amministrazioni o aziende, come la situazione della linea di media tensione in attesa dell'autorizzazione del Governo delle Canarie o l'occupazione di diverse corsie della TF-5 per la realizzazione dei lavori,

che è di competenza del Consiglio Insulare di Tenerife. Díaz Guerra ha difeso l'idea che, d'ora in poi, sarà opportuno il trasferimento dei lavori, in primo luogo, e dell'impianto di depurazione, in secondo luogo, al Consiglio Insulare,

poiché è quest'ultimo che è responsabile delle infrastrutture provinciali e ha la capacità tecnica e l'esperienza grazie al suo organo creato a questo scopo, il Consiglio Insulare delle Acque, che permetterà di superare le difficoltà descritte.

**È severamente
vietato sognare**



di FRANCESCO NARMENNI
www.smetteredilavorare.it

Vi siete mai chiesti per quale motivo la maggior parte delle persone **non riesce a realizzare i propri sogni?**

Per mancanza di intraprendenza, capacità e costanza oppure c'è anche qualcos'altro?

Non è strano che esista una massa così enorme che sostanzialmente vive senza mai concretizzare i sogni che ha sempre segretamente coltivato?

In questo articolo scopriremo insieme uno dei più grandi paradossi della società in cui viviamo, ovvero che il nostro sistema esiste soltanto fintantoché le persone vengono **incentivate alla rinuncia dei propri sogni.**

Proviamo ad osservare **come si sviluppa l'esistenza** della maggior parte di noi: fin da giovani siamo obbligati a **studiare** e i nostri progressi sono incentivati dalla necessità di **superare l'anno** e piano piano avvicinarci al momento nel quale chiuderemo definitivamente con la scuola.

Finito questo primo step iniziamo a lavorare, spinti dalla necessità di **mantenerci**, ma anche mossi dal bisogno di **indipendenza.**

Così presto andiamo a vivere da soli e ci costruiamo una famiglia.

Si entra così in un nuovo stadio, fatto di **traguardi ravvicinati**, come i **week-end di riposo** o lo **stipendio** a fine mese.

A lungo termine al massimo pensiamo alle **vacanze estive** o **natalizie**, agli **scatti di livello** che ci permettono di guadagnare di più e magari di avere un appartamento più grande, un'auto di cilindrata maggiore o vacanze più costose. Qualcuno **cambia lavoro**, quartiere, città, persino nazione e poi fa



uno, due, tre figli a cui insegnerà il suo stesso percorso, convinto che sia la cosa migliore da fare. Niente di strano direte, è solo il modo "normale" di vivere e in effetti per quasi tutti è così, solo che lungo questo percorso quello che non vediamo è che il sistema ha gradualmente sostituito i nostri sogni con una serie di obblighi e necessità che ci hanno tenuti occupati per tutta la nostra esistenza. Tutte le energie sono state canalizzate verso mere contingenze, non lasciando più né il tempo né la forza per realizzare quei sogni che da giovani coltivavamo con entusiasmo.

Per il sistema è una **precisa necessità** che le persone seguano sempre e solo un percorso preconfezionato, praticamente identico per tutti, perché **solo in questo modo esso**

può esistere.

Cosa accadrebbe al sistema se le persone scegliessero di lavorare poco, pagare poche tasse, non comprare quasi nulla, consumare poco e vivere al minimo?

Beh, crollerebbe o quantomeno sarebbe costretto a cambiare drasticamente.

Ecco quindi che **le pedine devono giocare secondo precise regole** e rimanere nel gioco il più a lungo possibile, possibilmente fino alla vecchiaia, perché esse servono al sistema per esistere, non viceversa. Questo è il grande inganno in cui viviamo: abbiamo creato una società il cui scopo originale era quello di **generare benessere** e permetterci di **vivere in pace**, ma oggi ci accorgiamo che ne abbiamo perso il controllo e ne siamo diventati schiavi.



Nel prossimo numero:

**Prepariamoci:
arriva la vera crisi**

- Moltissime aziende probabilmente falliranno
- Dobbiamo quindi tutti prepararci

Nel prossimo numero:

Se ti fa schifo risparmiare

- propensione al risparmio delle famiglie
- le crisi sono qualcosa di normale
- Tutti gli altri corrono ai ripari quando è troppo tardi

Soprattutto, essendo la società **piegata al potere economico**, chi ha gran parte di quel potere farà sempre di tutto perché le cose proseguano in questa direzione. Ci vuole una massa di disillusi, **impossibilitati a sognare**, che produca e consumi senza sosta, perché la ricchezza e il potere rimangano nelle mani di pochi.

Non possiamo, se non attraverso enormi sforzi, sottrarci a tutto questo.

Regole il cui scopo originario era quello di **garantire il pieno sviluppo della persona**, ma che oggi si sono trasformate in un'intricata ragnatela che serve ad impedirci di smettere di giocare.

Vi sentite per caso pienamente realizzati nel modo in cui vivete?

E... potete per caso facilmente scegliere di vivere in modo diverso? Che questa brutale trasformazione della nostra società sia precisa volontà di qualcuno o semplicemente la conseguenza di un meccanismo che è divenuto via via sempre più complesso, ormai poco importa.

Questo ora è il gioco al quale siamo tutti costretti a giocare e più passa il tempo più sarà complicato liberarsene.

La seconda spina nel fianco di Pechino:

dopo Hong Kong, Taiwan

Il mese scorso abbiamo parlato del primo aculeo nel fianco della Repubblica Popolare Cinese (RPC), la Cina comunista): Hong Kong, il cui sogno di autonomia o addirittura di indipendenza inevitabilmente è diventato una pedina nella più ampia scacchiera dello scontro fra Cina e USA per l'egemonia planetaria.

di Francesco D'Alessandro

Ma la RPC ha anche un'altra spina nel fianco, ben più affilata: la Repubblica di Cina (RdC, comunemente nota come Taiwan), "l'altra Cina" democratica, pluralista e capitalista, che naturalmente Pechino vede come il fumo negli occhi. Ma, come sempre, per capire il presente è opportuno dare uno sguardo al passato.

Il movimento nazionalista cinese (Kuomintang o KMT), nato nei primi anni del 1900 con il concorso di più partiti di destra e di sinistra ideologicamente avversari, era finalizzato

principalmente a rovesciare la dinastia imperiale Qing, considerata corrotta e asservita agli stranieri.

Verso la metà degli anni 1920 si affermò come suo leader Chiang Kai-shek, inizialmente sostenuto dalla neonata Unione Sovietica, che comprensibilmente mirava a instaurare in Cina un regime comunista alleato.

Presto però l'anticomunista Chiang Kai-shek entrò in rotta di collisione con l'allora capo della fazione di sinistra del KMT, Wang Jing-wei, poi diventato un collaborazionista dei giapponesi: iniziò così la guerra

civile cinese, rapidamente vinta dalla fazione nazionalista di Chiang Kai-shek, che come segno di rottura col passato trasferì la capitale da Pechino a Nanchino.

Intanto il Giappone intensificava i tentativi di espandere la sua influenza in Cina, occupando la Manciuria nel 1931. Nel 1937 iniziò la seconda guerra sino-giapponese, che pochi anni dopo divenne uno dei teatri del più ampio scontro tra Giappone, Stati Uniti e Unione Sovietica durante il secondo conflitto mondiale. In questo periodo il partito comunista cinese (PCC) si riorganizzò conducendo la guerriglia contro i giapponesi e, secondo alcune accuse, lasciando opportunistamente che questi ultimi decimasero la fazione nazionalista del KMT, per poterla poi combattere meglio a guerra finita.

Nel 1945, dopo la resa del Giappone, l'URSS occupò la Manciuria usandola come base per la riorganizzazione del PCC. L'anno dopo scoppiò lo scontro finale per il dominio della Cina tra il KMT e il PCC, conclusasi nel 1949 - nonostante il sostegno politico e logistico statunitense - con la sconfitta

del nazionalisti, due milioni dei quali tra militari e fuggiaschi si rifugiarono a Taiwan, dove fondarono la Repubblica di Cina tuttora esistente.

Il 1° ottobre 1949 Mao Zedong costituì la RPC e l'assalto dei comunisti all'isola sembrava imminente, ma l'invasione nordcoreana della Corea del Sud con il sostegno cinese convinse gli statunitensi della necessità di non abbandonare l'intera area a Pechino, e per impedire alla RPC la conquista di Taiwan il presidente Truman ordinò alla sua 7ª Flotta di presidiare lo stretto di mare che separa l'isola dal continente.

La RdC di Taiwan mantenne per un paio di decenni il riconoscimento internazionale come governo legittimo dell'intera Cina, ma gradualmente la crescente influenza della Cina comunista spostò verso quest'ultima la stragrande maggioranza dei riconoscimenti diplomatici e nel 1971 le fece guadagnare il seggio spettante alla Cina nell'assemblea dell'ONU, che espulse Taiwan.

Si creò così una situazione paradossale: gli USA sostenevano - e ancora sostengono - politicamente e militarmente Taiwan, ma dal 1979 riconoscono diplomaticamente la RPC, che se Taiwan non godesse del loro appoggio farebbe dell'isola ribelle un solo boccone.

Da allora entrambi gli Stati cinesi sostengono di essere l'unico governo legittimo di tutta la Cina.

Nel 2000 fu eletto presidente di Taiwan il capo del Partito Progressista Democratico (PPD), Chen Shui-bian (che fu anche

il primo presidente non proveniente dal partito Kuomintang), sostenitore della proposta di redigere una nuova costituzione in cui si affermasse l'indipendenza della RdC dalla RPC, che reagì promulgando nel 2005 una legge che legittima esplicitamente l'azione militare contro Taiwan se la RdC formalizzasse l'indipendenza; d'altra parte gli Stati Uniti sono impegnati nella difesa di Taiwan non solo formalmente ma anche dalla convenienza strategica, politica e militare, tanto maggiore oggi proprio per la competizione con la RPC per la supremazia planetaria.

Si è creato così un complesso intreccio di situazioni: se da una parte con il tipico pragmatismo asiatico le due Cine hanno stretto informalmente intensi rapporti economici, dall'altra il governo di Taipei è fermamente deciso a respingere qualsiasi pretesa di Pechino che restringa la sua autonomia politica.

Taiwan è una delle cosiddette "tigri asiatiche" ad economia fortemente avanzata e vanta aziende informatiche di primo piano a livello mondiale (tra cui le note Acer e Asus), ma l'impetuoso sviluppo economico della Cina comunista e la sua dimensione (superiorità di popolazione di quasi 60 a 1) allarmano Taiwan, che nonostante l'ombrello statunitense



CONTINUA
NELLA PAGINA
SUCCESSIVA

teme che prima o poi lo strapotere del colosso oltre lo stretto lo induca o ad un'invasione diretta o a tentare lo strangolamento economico con il blocco marittimo, che sarebbe letale per Taiwan, che vive di esportazioni e soprattutto non è autosufficiente alimentariamente.

Un elemento da non trascurare è che assieme a Stati Uniti, Russia (erede politico dell'Unione Sovietica), Regno Unito e Francia la RPC è uno dei 5 membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'ONU, che usciti vincitori dalla seconda guerra mondiale (oltre 75 anni fa!) vi esercitano il diritto di veto su qualsiasi risoluzione... un peso chiaramente anacronistico e ingiustificato, attribuito dall'elefantico organismo internazionale (anch'esso per molti aspetti ormai anacronistico) ad alcuni Paesi rispetto ad altri.

Attualmente la politica interna taiwanese si articola in due schieramenti: la Coalizione Azzurra, guidata dal KMT, non sostiene la dichiarazione d'indipendenza, mantenendo come obiettivo ideale la riunificazione con la Cina continentale, naturalmente non sotto l'attuale regime comuni-

sta bensì in un sistema parlamentare e capitalista; invece la Coalizione Verde, guidata dal Partito Progressista Democratico, si propone come obiettivo ideale esplicito l'indipendenza formale, ma accetta di mantenere lo statu quo, ossia di semplice esistenza come entità autogovernata, nella consapevolezza che la RPC potrebbe considerare la dichiarazione d'indipendenza una provocazione tanto grave da convincerla a passare immediatamente all'azione militare trascurando ogni altra considerazione, compreso lo scontro politico o addirittura bellico con gli Stati Uniti... che sicuramente, impegnati come sono su molti altri fronti, non ne hanno nessuna voglia e farebbero di tutto, se ce ne fosse bisogno, per convincere Taipei a desistere da strappi in avanti. In pratica quindi tutto si regge su uno di quegli strani grovigli di situazioni provvisorie che sembrano permanenti... fino a quando una scossa qualsiasi scuote un tassello tra i tanti che tengono in piedi l'architettura, l'equilibrio si rompe e il castello di carte crolla rovinosamente.

Da notare che queste diverse posizioni dei due schieramenti comportano una differenza ideologica fondamentale: mentre la Coalizione Azzurra si ritiene ancora il governo legittimo di tutta la Cina, e quindi punta idealmente alla riunificazione, la Coalizione Verde, proprio perché indipendentista, vi ha rinunciato e considera Taiwan uno Stato definitivamente separato dalla RPC.

Come notavo il mese scorso, Hong Kong e Taiwan sono le due acuminata spine nel fianco di Pechino, proprio perché non sono nemici esterni e culturalmente alieni, ma propongono al mondo, ed anche al dissenso interno della stessa

RPC (che sicuramente esiste, anche se costretto al silenzio), il modello di una Cina "diversa", politicamente democratica, socialmente pluralista ed economicamente capitalista. Esprimevo il mese scorso il timore che nonostante l'interessato sostegno statunitense alle proteste dei dissidenti, il destino di Hong Kong purtroppo sia segnato, non solo perché in ogni caso secondo gli accordi internazionali nel 2047 l'ex colonia britannica dovrà essere completamente riassorbita nella RPC, ma anche perché a meno di tre decenni da quella data la Cina comunista vorrà anestetzare con una transizione graduale il trauma di un capovolgimento totale del sistema politico ed economico. In questo periodo di malessere dell'economia, che potrebbe suscitare malcontenti interni, la RPC non vorrà trovarsi a combattere su troppi fronti e con il supporto "giuridico" della "legge sulla sicurezza", di cui parlavo il mese scorso ed entrata precipitosamente in vigore lo scorso 1° luglio (anniversario della riconsegna della città dal Regno Unito alla Cina nel 1997), silenziosamente e un po' alla volta i dissidenti di Hong Kong saranno imbavagliati o peggio e la città sarà "normalizzata", dopodiché la RPC potrà affrontare il problema ben più complesso di Taiwan.

Non c'è dubbio che se e quando la RPC ritenesse di poterlo fare senza rischi o con un rischio calcolato, anche il destino di Taiwan - la cui sola esistenza la Cina considera una grave provocazione - sarebbe segnato, perché dal 2005 esiste nella RPC la già nominata legge antisecessione, che esplicitamente autorizza il ricorso alle armi per sottomettere Taiwan se si verificasse una di queste tre circostanze: a) un even-



to che determini la "separazione" di Taiwan dalla Cina "a qualsiasi titolo", b) un evento che "potrebbe" determinare la "separazione" di Taiwan dalla Cina, o c) un evento che "renda impossibile la riunificazione pacifica".

Come si vede sono formulazioni ambigue, che lasciano spazio ad ampie interpretazioni in qualsiasi momento. In sostanza, i nodi della questione mi sembrano sostanzialmente due, comunque intrecciati fra loro: a) la permanenza dell'ombrello politico e militare statunitense, seppure nel già citato paradosso per cui gli USA non riconoscono diplomaticamente il Paese loro protetto e invece hanno rapporti

diplomatici con chi vorrebbe invaderlo; b) la modernizzazione delle forze armate cinesi, che sebbene numericamente molto superiori non sono ancora all'altezza dei moderni armamenti venduti dagli USA a Taiwan, e quindi prima di vincere per superiorità numerica - sempre che gli statunitensi non intervengano più o meno direttamente - subirebbero gravi perdite.

Ma il piano egemonico planetario di Pechino passa anzitutto per la supremazia in Asia, e Taiwan verosimilmente è il primo ostacolo da rimuovere: se un giorno gli USA manifestamente non fossero più in grado di difenderla, l'equilibrio potrebbe rompersi rapidamente.



GENNARI.ES

GENNARI | TOUR VIRTUAL PRODUCTION

Vuoi vendere, affittare, progettare o ristrutturare una casa o genericamente una proprietà? Possiamo creare molto più che semplici gemelli digitali 3D da includere su social network, siti Web, elenchi di WhatsApp, cataloghi virtuali o campagne pubblicitarie personalizzate. Ogni scansione genera automaticamente un catalogo multimediale completo per professionisti (architetti-ingegneri) che include:

- Foto 2D e 360°
- Virtual Tour 3D
- Casa delle bambole
- Video e gif animate
- Disegni schematici con dimensioni
- File OBJ-XYZ (Revit-BIM-Autocad)

COSTA ADEJE - TENERIFE

TEL: 691 546 623



Torbole sul Garda e Passivhaus



di Arch. Roberto Steneri

FOTO 1

In tempo di vacanze, che ne dite di scappare dallo stress del lavoro e fare il bagno in queste acque azzurre e circondate dalle montagne?

Questo paradiso si trova a Torbole sul Garda, naturalmente situato sul meraviglioso lago di Garda, in provincia di Trento, nel nord del Belpaese.

Torbole è un vecchio villaggio di pescatori di soli 3.000 abitanti, molto accogliente e, senza possibilità di an-

noiarsi, chi ama lo sport può fare del windsurf, delle passeggiate a piedi o in bicicletta, del trekking e delle escursioni. Allora andiamo a visitare l'eco Hotel Bonapace situato vicino al Lago, una struttura ecologica a impatto zero dove possiamo fare colazione con prodotti biologici, forniti direttamente dai produttori locali ed anche un bel buffet per gli intolleranti al glutine e al lattosio, anche per i vegani. Possiamo anche godere di un'aria di qualità, filtrata e con umidità controllata,

prodotta da un sistema di ventilazione con recupero di calore.

L'albergo si serve della natura però in forma accurata, una pompa di calore geotermica acqua-acqua usa la falda del terreno per fornire la metà dell'acqua calda sanitaria, il resto viene dai pannelli solari.

Questo hotel è una scommessa sulla sostenibilità e sull'efficienza energetica, con l'autonomia elettrica ottenuta da un impianto fotovoltaico.

Con un alto livello di com-

fort abitativo, è il primo albergo certificato Passivhaus in Italia.

FOTO 2

Però quali sono i vantaggi ottenuti dal costruire un'edificazione Passivhaus?

Il suo disegno è più dettagliato, ma non vi spaventate che insieme al Passivhaus si è creato un programma per computer per consentire una corretta progettazione.

Sono abitazioni con un minore utilizzo di climatizzazione, un consumo energetico molto basso e di conseguenza meno sprechi di quattrini.

Passivhaus vuol dire casa passiva in tedesco; parliamo di case da abitare oppure di edifici commerciali, per esempio di uffici.

Ma cos'è una casa passiva? Possiamo dire che è come un thermos che conserva un caffè caldo oppure un'aranciata fredda.

Allo stesso modo, la Passivhaus riesce a conservare una temperatura confortevole sia in inverno sia in estate, impiegando un sistema di ventilazione con recupero di calore.

Con questo recupero, più l'aiuto di una resistenza elettrica, non abbiamo bisogno di una caldaia di riscaldamento.

A livello costruttivo si tratta di case correttamente orientate, con vetrate al Sud per catturare l'energia del sole in inverno e con protezioni solari in estate, con un ottimo isolamento termico per ridurre al minimo il passaggio di calore con l'esterno.

Insomma, una casa che non nasconde un progetto architettonico sbagliato con impianti meccanici sovradimensionati.

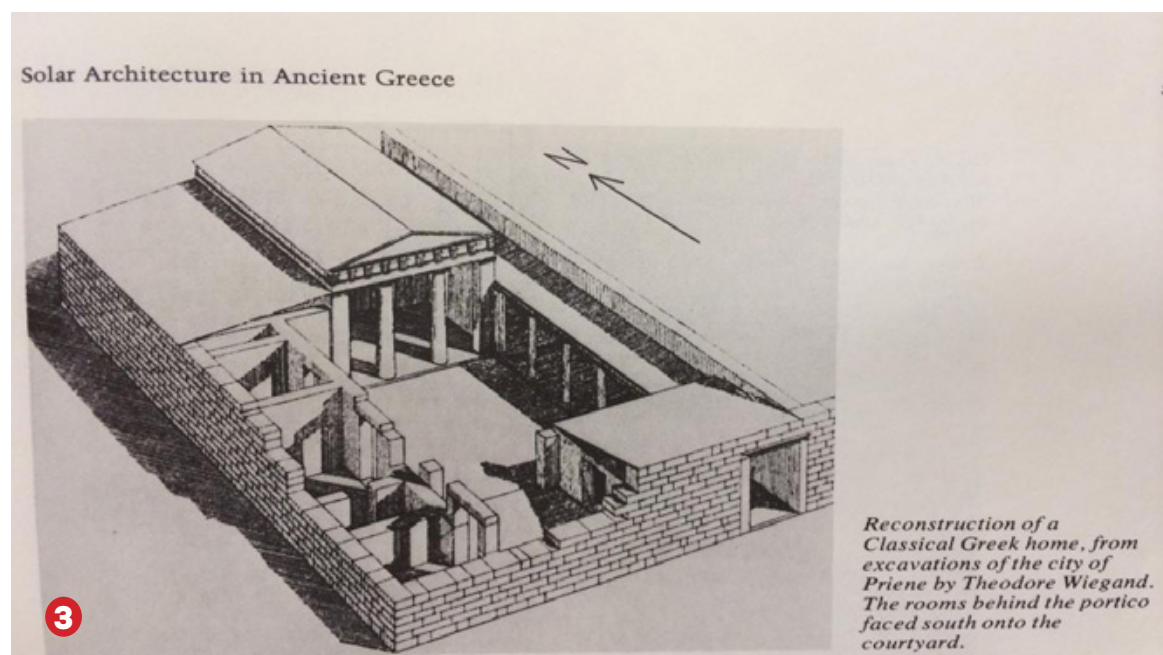
Ma curiosamente questa idea del corretto orientamento solare fu raccontata già nel IV secolo a.C. da Socrate come vediamo nell'immagine!

FOTO 3

Però con l'arrivo dell'aria condizionata, molti architetti "artisti" hanno cominciato a fare grandi facciate vetrate senza considerare il surriscaldamento prodotto da un orientamento sbagliato; era l'epoca del petrolio a basso costo e non si consideravano la contaminazione e il cambiamento climatico. Ma fortunatamente è prevalso il buon senso e oggi parliamo della casa bioclimatica o passiva, antecedente dalla Passivhaus.

Al di là del risparmio dei soldi, lo standard Passivhaus è conforme alla Direttiva della UE sugli Edifici a Consumo Energetico quasi Zero, in vigore da quest'anno.

Si tratta di edifici che consumano una grande percentuale di energia di fonti rinnovabili prodotta da loro.



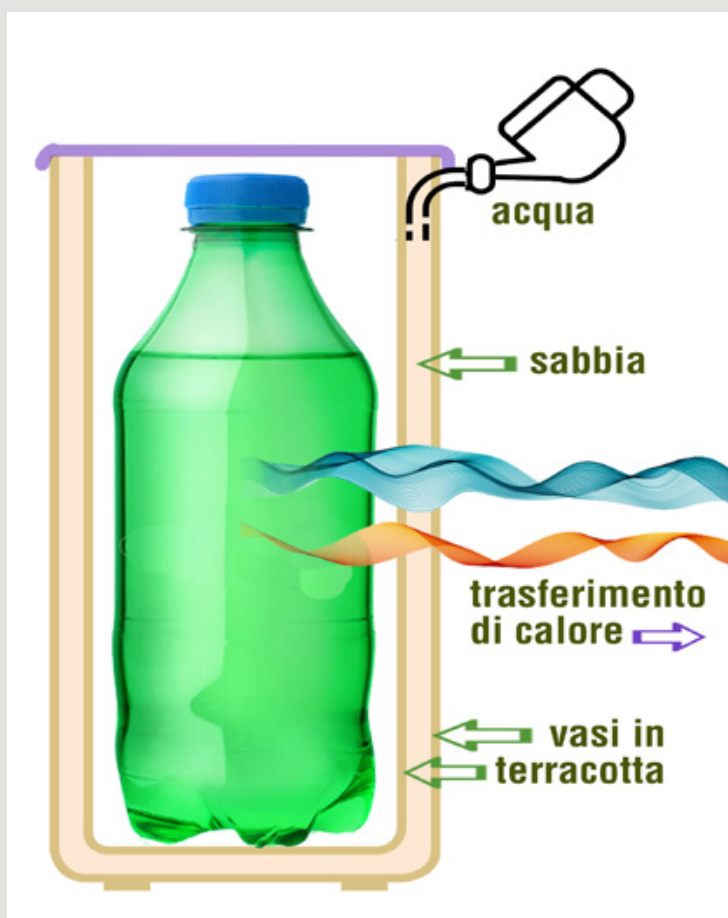
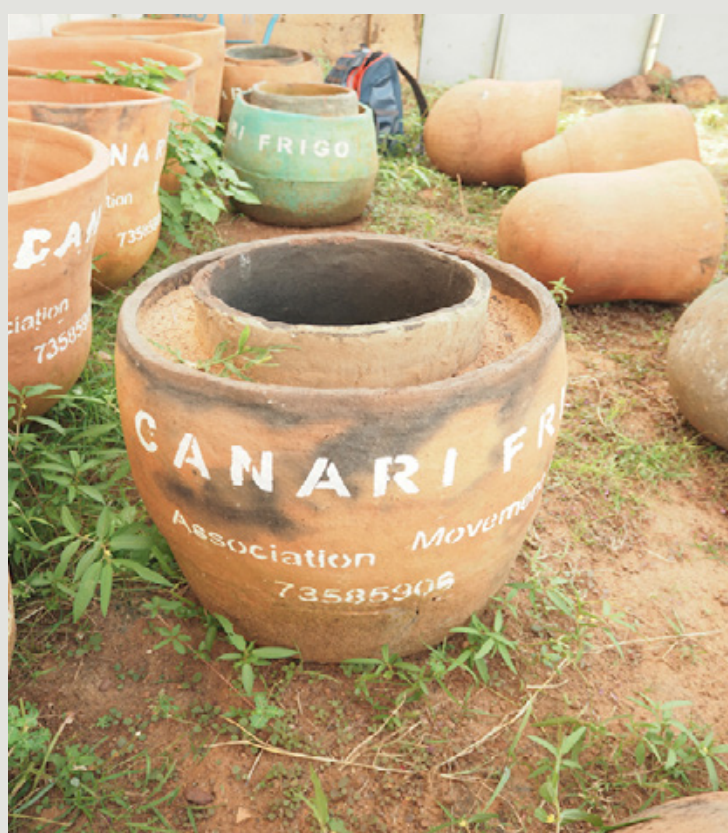
Eureka! Ho un'idea:

Il frigorifero portatile

Conoscete il frigorifero in terracotta conosciuto anche con il nome di frigorifero del deserto o canari frigo? È un dispositivo di raffreddamento che sfrutta l'evaporazione e non ha bisogno di elettricità per funzionare. Il dispositivo utilizza un vaso di terracotta grezza, porosa, non smaltata riempito di sabbia, che contiene, dentro, un altro vaso. L'evaporazione dell'acqua contenuta nell'intercapedine riempita di sabbia tra i due vasi, produce il raffreddamento nel vaso interno, portando il calore verso l'esterno grazie ad una legge della fisica.

Vi sono tracce di questi "frigo portatili" già in Egitto nel 2.500 a.C o nella valle dell'Indo nel 3.000 a.C. In Spagna esiste una cosa simile: il botijo, che è un contenitore di terracotta usato per trasportare e raffreddare l'acqua, in uso da centinaia di anni. Dopo il 2000, numerose ONG internazionali hanno iniziato a lavorare sulla diffusione di questa tecnologia in diversi paesi africani, tra cui in Sudan, in Gambia ed in Burkina Faso, ad esempio distribuendo più di 100.000 esemplari nelle zone semi-aride della Nigeria settentrionale, soprattutto per la conservazione del cibo. Citiamo questi dati per suggerire che è un prodotto che sicuramente ha, se proposto, dei riscontri eccezionali.

L'effettivo raffreddamento per evaporazione dipende dalla temperatura, dall'umidità e dalla ventilazione esterna. In condizioni ottimali la temperatura del vaso interno può arrivare fino a 4,4°C. Abbiamo sperimentato, personalmente, in Burkina Faso questo "frigo": l'interno aveva una temperatura



compresa tra 13 e 18 °C, con una temperatura esterna di 40 °C!

Questo principio fisico ci sollecita a suggerire, per chi volesse cimentarsi, di creare dei piccoli contenitori, che contengano anche una sola bottiglia; una cosa da proporre ai "viandanti" che sotto il solleone di Tenerife volessero una bibita fresca

appresso.

Andrea Maino

NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per una opportunità personale dei lettori.

Una poesia di Pietro Colangelo

NON FU CERTAMENTE

*Non fu certamente il calore
di questo sole indifferente
a bruciare di ansia le rughe
che adesso vedi sul mio viso
scavate come graffi dal tempo,
né fu la pioggia tagliente
a inumidire i miei occhi
spalancati sempre all'orizzonte
come un vecchio marinaio
in cerca di Atlantide.
Fu solo la tristezza di un amore,
la mancanza di un amico,
l'attesa di un abbraccio sicuro.*

NO FUE POR SUPUERSTO

*No fue por supuesto el calor
de este sol indiferente
a quemar de ansiedad las arrugas
que ahora ves en mi cara
escavadas como arañazas del tiempo,
ni fué la lluvia cortante
a humedecer mis ojos
desorbitados siempre al horizonte
como un viejo marinero
en busca de Atlántida.
Fue solo la tristeza de un amor
la falta de un amigo,
la espera de un abrazo seguro.*



Sarta in Los Cristianos

Prezzi modici

Teresa 633403405

REBUS di Andrea Maino

(frase 9, 3, 6, 8)



soluzione a pag.47

#Video Leggo Tenerife

Cultura, informazione, aziende e servizi utili agli italiani che vivono a Tenerife da oggi sono anche in video



Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com



ISCRIVITI
AL NOSTRO CANALE
YouTube

Imprenditori e gruppi chiedono di spostare il Carnevale a luglio 2021

di Bina Bianchini

La maggior parte degli uomini d'affari, dei gruppi e degli ex dirigenti del Carnevale appoggiano la proposta del nuovo Assessore alle Feste, Alfonso Cabello, di ritardare il calendario da febbraio a luglio.

L'iniziativa è stata così ben accolta che già parlano del Carnevale di luglio come di un'esperienza pilota per celebrare, negli anni prossimi, il Carnevale a febbraio ed anche un'edizione estiva in un fine settimana di luglio (Carnaval de Verano). Solo l'ex direttore Juan Viñas e il presidente della Casa del Miedo si rifiutano di cambiare la data del Carnevale e preferiscono spostarla al 2022. Manuel Hermoso, sindaco di Santa Cruz tra il 1979 e il 1991 e animatore del festival, ha ricordato la storia del suo primo anno da consigliere nel 1980.

"La pioggia aveva disturbato il Carnevale per le strade;

i rappresentanti dei gruppi formarono una commissione e chiesero di prolungare gli eventi di un fine settimana.

Se la gente chiede di cambiare la data a causa della crisi sanitaria che gli impedisce di farlo a febbraio, dobbiamo studiarla e, se possibile, lasciarla fare", ha spiegato dalla saggezza di chi oggi festeggia il suo 85° compleanno.

Juan Viñas Alonso, un altro dei genitori del nuovo Carnevale e direttore delle Fiestas tra il 1972 e il 2003, considera assurdo togliere la festa dal suo calendario.

"Il Carnevale ha le sue date e tutta la città sapeva quando erano i grandi giorni.

Se il prossimo gennaio o febbraio non si può festeggiare perché non ci sono garanzie sanitarie, sceglierei di spostarlo all'anno successivo".

Maribel Oñate, l'assessore che si occupa dell'organizzazione da più tempo - tra il



1988 e il 1995 con ATI e CC e in una seconda fase (2008-09) con PP - accoglie con favore la proposta: "È un'idea meravigliosa" perché permette "di chiarire il dubbio a partire da settembre".

Ci sono solo due possibilità: o si cambia il mese, o non lo si fa". "È un'eccezione e significa un sostegno finanziario per la città in un mese che non ha molta attività; per questo promuoviamo la Gesta e la dinamicità in strada". Abbas Moujir, presidente di Fauca (Federazione delle aree urbane delle Canarie), approva l'iniziativa di Alfonso Cabello.

"Mi piace e può essere un'esperienza pilota per cui d'ora in poi si terranno i tradizionali eventi di febbraio e poi anche in un fine settimana di luglio".

"In questa prima esperienza farei un programma più piccolo rispetto a quello di febbraio; sono convinto che attirerà visitatori dal nord e dal sud, soprattutto quando la scommessa è quella di portare il gala e le gare dalla Fiera alla Plaza de España". Javier Torres Franquis, lo stilista più premiato per i suoi costumi dei Mamelucos, autore del manifesto del Carnevale del 2016 e della scenografia del 2020 e 2021, ci ricorda che celebrare la prossima edizione in estate è stata "una delle diverse possibilità che sono state prese in considerazione dopo la comparsa della pandemia".

Rimandando il Carnevale si risparmierebbe tempo, sia in termini di pianificazione che di organizzazione,

soprattutto se si decidesse finalmente di cambiare la location del palco in uno spazio all'aperto, e di poter adottare e applicare misure preventive per garantire la salute dei partecipanti".

Portare il nucleo dei principali eventi del Carnevale nella Plaza de España sarebbe senza dubbio un importante stimolo economico per gli affari della zona, mentre il palcoscenico diventerebbe una caratteristica permanente del festival per tutto il periodo. Il progetto presentato è stato concepito e sviluppato espressamente per le caratteristiche del quartiere fieristico. Dovremo aspettare di conoscere il luogo finale per valutare il grado di adattamento necessario e la sua fattibilità.



di Arch. Roberto Steneri

Se vi dico pasta, pesce, prodotti ortofrutticoli, olio extravergine d'oliva, pensate alla Dieta Mediterranea, vero?

Ma sapevate che in realtà la Dieta Mediterranea è anzi tutto uno stile di vita?

Ho scritto questo omaggio allo scienziato Ancel Keys, definito il padre della Dieta Mediterranea.

Credo che la pandemia è un'opportunità di ripensare il percorso della nostra vita, se siamo felici di come la stiamo vivendo.

Perché si tratta proprio di una nostra responsabilità! Come mai molte persone portano avanti una vita consumistica e frivola, cercando la felicità in un centro commerciale?

Oppure cambiando con frequenza la macchina o il telefonino.

Vi prego di leggere pian piano e lo capirete.

FOTO 1 Questa signorina sta festeggiando i suoi 100 anni!

Ancel Keys cittadino onorario del Comune di Pollica nel Cilento, ne ha vissuto la realtà per oltre 40 anni mentre si dedicava alla ricerca scientifica.

Lui per la prima volta ha compreso il rapporto tra malattie cardiovascolari e regime alimentare, un primo frutto del suo lavoro è

Dal Cilento, la Dieta Mediterranea

il libro: "Seven countries study" uno studio comparativo dell'alimentazione di 12.000 persone di età compresa tra i 40 e i 59 anni in Finlandia, Giappone, Grecia, Italia, Olanda, Stati Uniti e Jugoslavia.

La conclusione è stata che nelle popolazioni mediterranee, la percentuale di mortalità per malattie del cuore era molto bassa, se comparata con i paesi che non seguivano la dieta mediterranea.

L'origine della dieta mediterranea lo troviamo nella parola "dieta", in greco significa stile di vita, vuol dire fare attività fisica quotidiana, mangiare prodotti di stagione, bere molta acqua, mangiare frutta e verdura di colori diversi, ridurre l'uso del sale sostituendolo con erbe e spezie, limitare gli alcolici.

Se seguiamo questi consigli sarà possibile prevenire le patologie cardiovascolari, l'ipertensione, il diabete e l'obesità.

Così come la depressione, una malattia anzi una pandemia moderna!

Il nucleo della dieta mediterranea è la piramide alimentare, lì troviamo alla base gli alimenti di uso quotidiano, al centro quelli di consumo meno frequente, alla fine, in cima, gli alimenti di consumo moderato.

La dieta mediterranea aiuta anche a prendersi cura dell'ambiente, è sostenibile: poiché gli alimenti di uso quotidiano producono minore impatto ambientale.

Ancel Keys e sua moglie Mar-



garet hanno scritto anche il libro "La dieta mediterranea: Come mangiare bene e stare bene".

FOTO 2 Nella foto vediamo i padri fondatori della dieta mediterranea, Alberto e Flaminio Fidanza, Ancel Keys e Jeremiah Stamler, quest'ultimo all'epoca della foto aveva 101 anni.

Davvero bere una certa bibita frizzante di color marrone non produce la felici-

tà, la felicità è un percorso; possiamo anche godere di un'acqua aromatizzata fatta da noi in casa.

E che bello cucinare il nostro proprio cibo!

Sperimentare il piacere di imparare a cucinare e farlo per i nostri parenti e amici, per gli italiani la cucina è sempre stata una scusa per incontrarsi.

Io ricordo da bambino la colazione della domenica, con caffè nero e i biscotti "durissimi" fatti da mio pa-

dre, per me era un vero atto d'amore.

Sicuramente quanti meno prodotti industrializzati usiamo meglio è.

FOTO 3 Un'eccellente notizia: come aiuto per fare la spesa, si può portare al mercato questa meravigliosa app, allora non avrete scuse per non mangiare sano.




**CESSIONE DEL QUINTO
INPS ITALIANA
SPECIALE PENSIONATI
RESIDENTI ALLE CANARIE
PRESTITI FINO A
€ 100.000,00
FINO A 90 ANNI DI ETÀ**



**CONSULENZA
GRATUITA
SUL POSTO**

**Spagna e Canarie Mobile:
(+34) 604.285992** 

**Italia Torino Mobile:
(+39) 351.8959031** 

**Italia Torino Fisso:
(+39) 011.0620731**

**www.deltafinance.it
canarie@deltafinance.it
torino@deltafinance.it**



Storia e scienza delle piramidi canarie



di Gianni Mainella
(2ª parte)

La prima parte di questo articolo, pubblicata nel numero di luglio, raccontava della scoperta di queste strutture a gradoni oggi conosciute da tutti come "Piramidi di Güímar" e si è detto di come la entrata in scena del famoso antropologo, archeologo ed esploratore norvegese Thor Heyerdahl, pur con le sue teorie difficili da dimostrare e che alla fine non sono state dimostrate, abbia avuto il merito di

promuovere uno studio con criteri scientifici dell'origine e della funzione di queste strutture.

Purtroppo lo scontro di opinioni e teorie è stato spesso feroce, passando senza mezzi termini da un estremo all'altro, da fantasie atlantidee all'idea di semplici pile di pietre amucchiate a caso. Con maggiore equilibrio invece si dovrebbe prendere come punto di partenza il fatto, difficilmente contestabile, che queste strutture presen-

tano un disegno geometrico ben definito e realizzato con una certa maestria, fosse anche per il mero gusto estetico di chi ha liberato il terreno agricolo da queste pietre e le ha accumulate in questo modo. Le domande a cui rispondere su queste

strutture, che in ogni caso rappresentano un patrimonio etnografico e culturale dell'isola di Tenerife, sono quindi quando siano state realizzate, da chi, per quale finalità e perché in questo particolare modo.

Dopo quasi venti anni molti aspetti risultano ormai abbastanza chiari mentre altri continuano ad essere oggetto di dibattito. L'idea è quindi quella di fornire qui, in uno spazio pur limitato, un quadro su quelli che sono i principali risultati che possano considerarsi scientifici.

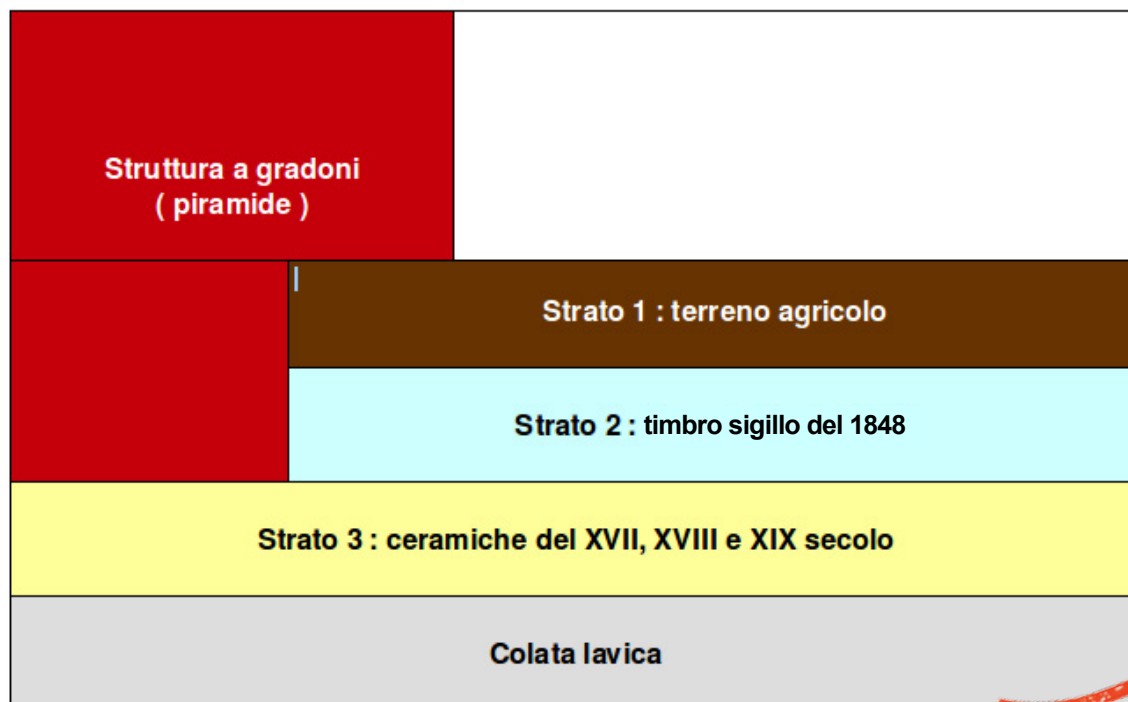
È bene però chiarire da subito cosa bisogna intendere per "scientifico". Troppo spesso infatti si abusa di questo aggettivo e lo si usa in modo improprio. Ciò che è "scientifico", o meno, è il metodo con cui si cerca di ottenere un risultato. "Scientifico" è sinonimo di "galileiano". Affermare che un risultato sia "scientifico" significa dire che è stato ottenuto con il metodo di indagine e di verifica introdotto da Galileo Galilei a cavallo tra il '500 e il '600, metodo che consiste nell'individuare quegli elementi la cui osservabilità sia accessibile a tutti e costruirci sopra una teoria logica e formulata con un linguaggio preciso, for-

male e quantitativo in modo da poter essere testata e verificata (o confutata) da chiunque. Indubbiamente discipline come storia e archeologia si prestano ad un uso esaustivo del metodo scientifico (galileiano) in modo minore che, per esempio, discipline come fisica o biologia, ma bisogna comunque avere chiaro che se vogliamo parlare di scienza, il giudizio è sul metodo. Un risultato accettato come scientifico è quindi semplicemente un risultato ottenuto con un metodo che, per le sue caratteristiche, lo rende accettabile, e allo stesso tempo confutabile, da tutti.

Lo studio documentale e archeologico

Le prime indicazioni a sfavore di una origine "antica" delle Piramidi di Güímar vennero dal fatto che non esiste memoria popolare della loro esistenza. All'epoca della scoperta, infatti, si cercò di capire se gli anziani della zona ne sapessero qualcosa, ma le testimonianze non andavano oltre il ricordo della pratica comune di liberare i terreni dalle pietre vulcaniche per poterli coltivare, accumulandole in un qualche modo. Il che non spiega co-

Schema della stratigrafia ottenuta con gli scavi realizzati tra in 1991 e 1996



maunque il disegno così particolare di queste strutture.

Passando dalla memoria popolare a quella documentale, il risultato è ancora più sfavorevole ad una presunta origine antica. Oltre al fatto che nessun cronista storico di Tenerife dell'epoca posteriore alla conquista faccia riferimento a queste strutture (mentre invece esistono numerosi riferimenti ad altri luoghi importanti del mondo dei Guanci) esiste il documento di compravendita dei terreni agricoli sui quali si trovano le piramidi. È un documento del 1854 e neanche in esso viene fatta alcuna menzione né delle strutture a gradoni né della casa padronale che oggi è la sede del museo del parco etnografico in cui sono inglobate. Invece documenti successivi, datati tra il 1864 e il 1881, fanno riferimento ai lavori di riassetto e riadeguamento di tutta la tenuta a fini agricoli, compresa la casa padronale. Tutto ciò costituisce quindi l'unica indicazione finora accettabile riguardo l'epoca di edificazione delle strutture piramidali, che sarebbe quella tra la prima metà del XIX secolo ed il 1881.

E sempre nella stessa direzione vanno i risultati delle prospezioni archeologiche realizzate nel corso degli anni '90. L'Università de La Laguna ottenne all'inizio del 1991 i permessi per gli

scavi, che furono poi iniziati nel settembre dello stesso anno, nel 1996 furono resi pubblici i primi risultati. L'obiettivo dello scavo archeologico, oltre a quello ovvio della ricerca di possibili reperti, era anche quello di trovare una sequenza stratigrafica relazionabile con le strutture piramidali. La stratigrafia come metodo di datazione è una tecnica sviluppata in modo scientifico dai pionieri della geologia agli inizi del XVII secolo e poi applicata anche agli studi archeologici. L'azione umana e gli eventi naturali spesso lasciano tracce che formano strati che nel tempo si sovrappongono l'uno all'altro. Riuscire a trovare una buona successione di strati, e riuscire a datare alcuni di essi permette quindi una datazione relativa per gli altri, essendo quelli inferiori più antichi di quelli superiori. In questo caso lo strato delle Piramidi rappresenta lo strato superiore più esterno e sarà quindi possibile solo stabilire un limite massimo per la loro antichità, non potendo esse essere più antiche degli strati sottostanti.

Tra il 1997 ed il 1998 furono effettuati scavi in un tubo vulcanico sottostante una delle piramidi e furono ritrovati reperti ed altre tracce che, con la datazione al radiocarbonio, indicano che fu abitato in epoca preispanica già nel secolo IX. Ma, come detto, nonostante le fantasie che la cosa



Immagine di una struttura piramidale a gradoni, oggi scomparsa, nelle campagne agricole de La Orotava a Tenerife

possa stimolare, solo significa che la piramide in questione è posteriore a quell'epoca. Posteriore di un solo secolo o di dieci secoli... Limiti inferiori molto più stringenti vennero invece individuati già agli inizi degli scavi negli strati inferiori ad alcune delle piramidi. Si tratta di frammenti di ceramiche del secolo XVII e della metà del secolo XIX, e di un timbro-sigillo con la data del 1848. L'indagine archeologica quindi proporziona risultati coerenti come quella etnografica e documentale e indica per la costruzione di queste strutture una data non anteriore alla metà dell'800.

Lo studio archeoastronomico

Oltre alle indagini storiche e archeologiche, sin dal primo momento le piramidi furono oggetto di studio da parte di alcuni ricercatori dell'Istituto di Astrofisica delle Canarie, i quali rilevarono una serie di allineamenti astronomici, in particolare l'allineamento dell'asse della piramide principale con il punto di tramonto del sole nel giorno del solstizio d'estate. Esiste

un dibattito tuttora aperto su quale sia il livello di precisione di questi allineamenti da considerare sufficiente per scartare l'idea di un allineamento casuale. Di questo però ne parleremo nella terza ed ultima parte di questo articolo nel numero di settembre di LeggoTenerife, ma possiamo già anticipare che anche lo studio archeoastronomico indica che tali allineamenti, nel caso siano voluti e non casuali, sarebbero di origine non anteriore al XIX secolo.



Casa padronale, costruita tra il 1854 e il 1881 e oggi totalmente restaurata, a presidio della tenuta agricola nella quale si trovano le Piramidi di Güímar e attualmente trasformata in parco etnografico

I Filiichristi, quasi un secolo di mistero a La Gomera

Eccezionali membri della società e della letteratura del nord di La Gomera un secolo fa hanno creato una congregazione che è stata trattata come la massoneria dal governo franchista

di Franco Leonardi

La Gomera è magica, ma anche misteriosa.

Nel cuore di un'isola piena di anfratti e palme che nascono da un cuore verde come El Cedro, dove non ci sono cedri, ma un enorme bosco di alloro, ci sono storie e leggende, ancora oggi tenute vive dalle famiglie locali.

Dalle streghe alle sette, La Gomera è sempre stata legata al mistero e oggi ricordiamo, un secolo dopo, i misteriosi **Filiichristi di Agulo**, tra setta e congregazione letteraria-cattolica. Conosciamo alcuni episodi grazie a Daniel María, il giovane scrittore di Gomera che li ha ritrovati. Oggi la città natale, Agulo, può offrire una mostra permanente dedicata a quei personaggi che, dopo la guerra civile, ebbero salve le proprie vite grazie alle loro potenti famiglie. I fratelli Agustín, Pedro e José Bethencourt, il poeta Pedro Sánchez, Domingo Montesinos o Pascasio Trujillo, sono alcuni dei membri più importanti di quella singolare società, che si distinsero per le loro opere letterarie, come "La corrupción del mundo o el imperio de la magia" di Pedro Bethencourt.

Circa un secolo fa fu fondata ad Agulo, un piccolo e affascinante villaggio a nord di La Gomera, tra Hermigua e Vallehermoso, una congregazione teosofico-cristiana chiamata Filiichristi.

Ricorda Carlos Pérez Simancas, un giovane appassionato di storia e leggende che i suoi membri principali hanno scritto romanzi, saggi, libri di poesia e articoli sulla stampa in cui riflettono il loro interesse per le scienze occulte, teosofia, esoterismo, ipnosi, massoneria, stregoneria e saggezza orientale come il taoismo. Simancas, nipote del grande comunicatore Sito Simancas, riconosce che tutto quello che oggi sappiamo dei Filiichristi lo dobbiamo al libro di Daniel María. Il giovane ricorda che dopo aver conosciuto il libro di Daniel María si è dedicato, registratore alla mano, a parlare con gli anziani di Agulo.

Essi ricordano l'alone di leggenda che i Filiichristi crearono tra gli anni Venti e Trenta e che arriva fino ai nostri giorni. Hanno contribuito alla leggenda gli incontri segreti, la vita eremitica e le loro capacità di divinazione e contatto con i morti, i canti gregoriani di notte, le tuniche bianche, grandi medaglioni e i capelli lunghi infestati di pidocchi perché non potevano uccidere esseri viventi. Erano quindi vegetariani, praticavano il celibato e la rinuncia alle ricchezze terrene. Non accettavano persone sposate, e chi voleva entrare nell'ordine doveva annullare le nozze. Tra i suoi membri c'erano persone interessanti, di grande influenza, intellettuali che si dedicavano allo studio e

alla contemplazione della conoscenza attraverso tutte le fedi.

Anche se dicevano di incontrarsi per la pratica del cristianesimo, questa setta era imbevuta di spiritismo, massoneria, teosofia e ipnosi. Molti li catalogavano come setta legata al diavolo, perché praticavano rituali insoliti come seppellire mezzo corpo per assorbire l'energia della terra e dei morti. Erano soliti camminare a piedi nudi in luoghi isolati; sostenevano di sapere come catturare il magnetismo dell'universo, che entrava dalla testa e usciva dai piedi, e quindi ritenevano un errore che fossero coperti con le scarpe. Di solito non guardavano negli occhi dei vicini con cui parlavano; di solito fissavano la loro attenzione su un punto specifico, con l'intenzione di guardare l'anima di chi parlava. Rimasero così ad Agulo, con sporadici contatti con figure del surrealismo madrileno, o con seguaci dei filosofi tedeschi, fino a quando la guerra civile concluse bruscamente il progetto dei Filiichristi, che stavano già studiando la possibilità di stabilirsi nel cuore del Garajonay.

Secondo Simancas non sono stati fucilati perché provenivano da famiglie potenti e aggiunge che negli anni Sessanta o Settanta ancora si parlava di loro.

Quando arrivarono sull'isola gli hippies con i capelli lunghi, gli anziani dicevano che sembravano dei Filiichristi.



Cosa è rimasto di loro? Esistono ancora diversi volumi, alcuni in pessime condizioni, delle opere scritte dai fratelli Bethencourt e dal un poeta Pedro Sánchez, per alcuni quasi all'altezza del grande Pedro García Cabrera.

La casa dove si svolgevano i rituali è ancora in piedi e fu lasciata in eredità ad una ragazza e oggi appartiene ad un'altra famiglia, mentre i beni e i libri lasciati dai Filiichristi sono esposti al piano terra della casa natale del pittore José Aguiar, che ha condiviso storie con la famiglia Bethencourt e Domingo Montesinos.

Un altro storico gomero, Pablo Jerez, scrive che i Filiichristi erano una congregazione mistica formata da alcune delle personalità più riconosciute di Agulo, tra cui, tra gli altri, uno spiritoso giramondo come Agustín Bethencourt Padilla e Domingo Montesinos, con la sua eterna giacca bianca.

Si sarebbero incontrati segretamente, secondo una vox populi, nel cimitero locale per dedicarsi di più alla pratica del cristianesimo come commentò lo stesso Agustín in un'intervista pubblicata sulla rivista Hespérides nel 1927. In quell'occasione disse di appartenere all'ordine dei Filiichristi e di essere cattolico.

Raccontò poi di aver viaggiato in tutto il mondo e di essere tornato (parliamo del 1927) per fondare una colonia nel Garajonay

dove avrebbe avuto luogo la vita ascetica dell'ordine.

Con i due discepoli Domingo Montesinos e Pascasio Trujillo si sarebbero dedicati all'insegnamento agli orfani, agli studi psicologici. Se non fosse riuscito a stabilire la colonia a Garajonay, l'avrebbe stabilita a Roma.

Aggiunse poi che avevano cercato di regolarizzarla e che il Papa non l'aveva permesso.

Non si dimentichi l'influenza dei suoi fratelli José e Pedro, due poeti mistici, e il romanzo di José Bethencourt, "La efígie de cera", forse il primo romanzo massonico pubblicato in Spagna.

Se il libro di Daniel María (2016) ha permesso di conoscere un gruppo mistico così singolare, la trasmissione di un ampio reportage televisivo è servito come cassa di risonanza nazionale per una storia da cui oggi Agulo vuole trarre profitto.

Il Consiglio Comunale ha espresso gratitudine al canale televisivo che ha portato alla ribalta Agulo ed è stata inaugurata nella casa natale del prestigioso pittore José Aguiar, la mostra permanente dedicata ai Filiichristi.

Il primo cittadino ha spiegato che l'esposizione comprende libri, alcuni dei quali in precarie condizioni di conservazione, pubblicati dai Filiichristi, e pannelli informativi che ricordano gli anni Venti del secolo scorso.



FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

office@iphototenerife.com ☎ 922 728 378 / 696 086 294 f IPHOTO TENERIFE 📍 V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.








Gli **imperdibili** di Tenerife

di **Claudia Di Tomassi**

Si spazia dalle scogliere, ai vulcani, alla città patrimonio mondiale dell'Unesco. Ve li segnaliamo qui di seguito iniziando dalle **scogliere di Los Gigantes**.

Rappresentano spesso il primo spettacolare impatto con Tenerife arrivando all'aeroporto Sud.

Queste incredibili pareti verticali di roccia, che ospitano una varietà di vita marina naturale, si ergono a circa 600 metri dal mare, come giganti in piedi nell'oceano.

L'Auditorium de Tenerife

Adán Martín, meglio conosciuto come Auditorium di Santa Cruz, fu il primo progetto d'arte dell'architetto Santiago Calatrava. Iniziato nel 1997 e completato nel 2003, l'edificio simbolo è considerato l'edificio moderno più bello delle Canarie, e uno dei più caratteristici dell'architettura spagnola, presente sui francobolli spagnoli nel 2008.

La Basílica Nuestra Señora de la Candelaria fu costruita sul luogo di culto degli originari abitanti delle Isole, i guanches.

La basilica di Candelaria è dedicata alla Vergine della Candelaria, patrona delle Isole Canarie.

Si dice che la tradizione abbia avuto inizio quando due pastori guanches trovarono un'immagine di legno su una spiaggia di Güímar.

L'icona era identificata come personificazione della dea nativa Chaxiraxi, e veniva venerata con devozione.

Quando gli spagnoli conquistarono le Canarie nella seconda metà del XV secolo, trovarono questa tradizione viva e sentita da parte degli abitanti.

Con gli invasori cristiani il culto di Chaxiraxi venne trasformato nella Vergine della

Candelaria.

L'attuale chiesa risale al 1959, e si trova su un lato del monastero domenicano costruito nel XVI secolo: l'attuale eremo risale al 1803, dopo che l'edificio originale fu distrutto da un incendio. Accanto alla piazza all'esterno del complesso si trovano le grandi statue in bronzo dei nove Guanche Menceyes, regnanti di Tenerife prima dell'arrivo degli spagnoli.

La Casa del Vino è l'antica tenuta Canaria La Baranda, risalente al XVII secolo. Oggi è di proprietà del Cabildo di Tenerife e viene utilizzata per promuovere i famosi vini di tutte le denominazioni dell'isola.

Situata a El Sauzal, si possono degustare e acquistare vini, mangiare nel ristorante e visitare il Museo della Vite e del Vino. Vi si tengono anche concerti, conferenze, mostre e una vasta gamma di eventi culturali.

Nel Parco Rurale di Teno, nel comune nord-occidentale di Buenavista del Norte, si trova **Masca**, un piccolo villaggio situato in uno degli ambienti naturali più belli di Tenerife. Gole profonde, scogliere scoscese, incredibili scorci di La Gomera che sembra fluttuare nel cielo in lontananza, Masca è stata dichiarata zona di interesse etnografico e architettonico. La valle ha diverse frazioni, Masca stessa è solo una di esse, la strada si snoda attraverso le montagne, offrendo lungo il suo percorso forse la vista più spettacolare di tutta Tenerife.

La graziosa **cittadina e porto di Garachico**, fondata nel 1496, è stata dichiarata sito di interesse storico-culturale. Garachico ha belle case, conventi e chiese di notevole importanza architettonica. Gli edifici più interessanti

L'Ente Turismo di Tenerife ha una lista di quelli che sono considerati i punti **imperdibili** da visitare nell'isola.

sono l'eremo di Ermita de San Roque, l'ex convento di Santo Domingo de Guzmán, la hacienda El Lamero, le case del marchese di Quinta Roja, Casa de Piedra, il parco di Antigua Puerta de Tierra, la chiesa Matriz de Santa Ana e il castello di San Miguel. Particolarmente belle sono la nuova zona del porto, e le piscine naturali di roccia vulcanica con passerelle che le attraversano, un luogo delizioso per sedersi ad un tavolo e pranzare.

Il centro storico di San Cristóbal de La Laguna, è patrimonio mondiale dell'Unesco per lo stato di conservazione esemplare di importanti monumenti e edifici storici. La città vecchia ha comunque qualcosa di moderno, forse grazie alla vita universitaria che si riversa nelle vecchie strade e alle strade pedonali del centro che sono un importante centro commerciale.

Qui si celebra nel periodo prenatalizio la popolare Notte Bianca, quando tutti i negozi rimangono aperti durante la notte.

La Orotava è una città in tre parti: quella che Puerto de la Cruz ha servito come porto, e quella a sua volta divisa in parte vecchia e parte nuova. La città vecchia conserva il suo centro storico originale, perfettamente conservato e dichiarato di interesse storico e artistico.

Ci sono anche deliziosi elementi scenografici come l'Ermita del Calvario, la chiesa di San Agustín, la Piazza della Costituzione - dove sono esposti i famosi tappeti di sabbia - così come la chiesa di Santo Domingo e l'ex convento di San Benito Abad. Forse la più famosa di tutte è la Casa de los Balcones, oggi

museo e centro visitatori; il luogo de La Orotava che tutti vogliono vedere.

Il Parco del Drago è un simbolo di Tenerife. Il drago è l'attrazione principale di Icod de los Vinos.

Il famoso **"Drago millenario"**, probabilmente più vicino all'800, è uno dei simboli naturali, culturali e storici più importanti di Tenerife, se non di tutte le Canarie.

Gli esemplari più piccoli e più giovani abbondano, ma si pensa che l'albero del Drago di Icod (*Dracaena draco canariensis*) sia il più antico di tutte le isole.

È alto più di 16 metri e misura circa 20 metri intorno alla base.

Una piccola piazza adiacente offre la possibilità di pranzare in un mondo diverso.

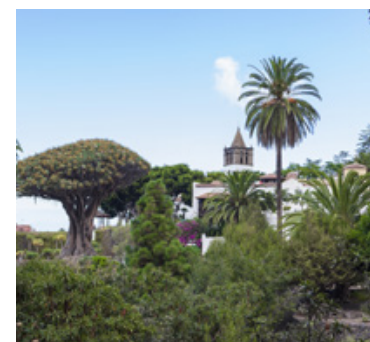
Se qualcosa a Tenerife lascia senza parole è il magnifico **vulcano Teide**.

Situato nel cuore del proprio Parco Nazionale, nel centro di Tenerife, misura 3.718 metri, il ché lo rende il punto più alto della Spagna e il terzo vulcano più alto del mondo. Il parco nazionale stesso ha un'altitudine media di oltre 2.000 metri, ed è universalmente riconosciuto come uno degli esemplari geologici e vulcanologici più spettacolari al mondo.

Lucertole e piante endemiche sono ovunque; i sentieri segnalati permettono ai visitatori di integrarsi pienamente in un paesaggio primordiale come pochi luoghi al mondo.

Nel 2007 il Parco Nazionale del Teide è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità. Se c'è qualcosa che a Tenerife è un "must", questo lo è sicuramente.

L'area del **Parco Rurale di Anaga** occupa gran parte

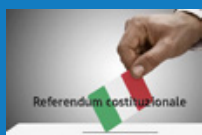


del massiccio montuoso di Tenerife nord-est e si estende per circa 14.419 ettari. Si tratta quindi di una parte sostanziale dell'isola, in forte pendenza e di eccezionale bellezza.

C'è una buona rete di strade e sentieri in modo che i conducenti e gli escursionisti possano godere di paesaggi mozzafiato, viste panoramiche e pittoreschi borghi. Gli habitat naturali di Anaga includono alcuni dei migliori ecosistemi delle Isole Canarie, in particolare le foreste di alloro e i boschi di ginepri di epoca terziaria.

Un'esperienza unica che completa la lista dei luoghi imperdibili che Tenerife può offrire.

Referendum costituzionale, Ugo Di Martino:



“Sostituire il sistema elettorale per corrispondenza con il sistema elettronico”

CARACAS – “La gravissima situazione sanitaria mondiale che qui in Venezuela si aggiunge alla già gravissima crisi socio-economica, ci spinge a cercare una soluzione per lo svolgersi del prossimo referendum costituzionale di settembre 2020. Il già molto criticato sistema elettorale per corrispondenza potrebbe essere già sostituito dal sistema elettronico; il Venezuela si offre come Paese pilota per tale soluzione che, senza dubbio, è il futuro elettorale per noi residenti all'estero”. Così Ugo Di Martino, presidente del Comites di Caracas e dell'Intercomites Venezuela. Di Martino spiega “i pro di tale possibilità”: “nell'attuale situazione del Paese che ci

ospita, siamo ancora nella fase 1, cioè non possiamo uscire di casa se non per acquistare alimenti o recarci in farmacia. Il lavoro dei courier per la distribuzione dei plichi elettorali e la susseguente raccolta degli stessi è molto più difficile di prima, senza calcolare l'impossibilità di arrivare in zone estremamente pericolose e complicate da raggiungere. I vantaggi dell'applicazione del sistema elettronico sarebbero senza dubbio notevoli, eviterebbe le ingenti spese di stampa dei plichi, le ingenti spese dei Courier (trasporti terrestri ed aerei nazionali ed internazionali) e darebbe la possibilità, alla maggior parte degli aventi diritto al voto, di poter

votare con i mezzi elettronici a sua disposizione (computer, lap-top, telefonino) da casa o da dove si trovi.

La percentuale dei votanti sarebbe senza dubbio maggiore di quella delle ultime elezioni, le spese per lo Stato sarebbero minime e così si darebbe il via al voto elettronico, sperando che in futuro venga utilizzato in tutti i Paesi dove sono presenti gli italiani.

Sappiamo che vari senatori e deputati appoggiano da tempo i cambi che noi auspichiamo. ‘Noi ci siamo’ e siamo a disposizione se chi di dovere lo considera opportuno e possibile, conclude Di Martino.

(Inform)

Madrid, investire in Italia in aerospaziale e ferroviario



Ciclo di videoconferenze organizzato dall'Ambasciata d'Italia in Spagna e dall'Unità investimenti Ice di Madrid

Ambasciatore Guariglia: l'Italia offre importanti opportunità, che potranno essere ulteriormente rafforzate dal Piano Nazionale di rilancio, con il collegato utilizzo dei fondi del Recovery Fund europeo. Per illustrare agli operatori spagnoli le opportunità di investimento in Italia nei settori

aerospaziale, ferroviario logistico e energie rinnovabili, si è tenuto a Madrid un ciclo di videoconferenze organizzato dall'Ambasciata d'Italia in Spagna e dall'Unità investimenti Ice di Madrid, in stretto raccordo con la Farnesina, con l'Ufficio di Coordinamento Attrazione Investimenti ICE e con Invitalia. A sottolineare l'impegno del Sistema Italia per attrarre e accompagnare gli investimenti spagnoli è stato l'Ambasciatore d'Italia a Madrid, Riccardo Guariglia.

“Questo primo ciclo di incontri – ha sottolineato l'Ambasciatore Guariglia – ha ricevuto grande attenzione da parte

delle imprese spagnole, con le quali, insieme a ICE e Invitalia, abbiamo voluto avviare un percorso di collaborazione finalizzato a rafforzare la cooperazione industriale tra i nostri Paesi. L'Italia offre in questo senso importanti opportunità, che potranno essere ulteriormente rafforzate dal Piano Nazionale di rilancio della nostra economia, con il collegato utilizzo dei fondi del Recovery Fund europeo”.

“Nei prossimi mesi – ha concluso l'Ambasciatore – intendiamo dare continuità a questo percorso, con incontri di approfondimento dedicati alle imprese spagnole con le quali siamo potuti entrare in contatto. Intendiamo altresì proseguire il ciclo di seminari, estendendolo ad altri settori di interesse strategico per il nostro Paese”.

(Inform)

Stabili gli iscritti in anagrafe dall'estero. Aumenta il numero delle persone che si trasferiscono all'estero: nel 2019 i cancellati per l'estero sono stati 182.154, il 16,1% in più rispetto all'anno precedente.

Bilancio demografico nazionale 2019



Gli iscritti in anagrafe provenienti da un Paese estero sono soprattutto cittadini stranieri (78,2%).

Aumenta il numero di italiani che rientra dopo un periodo di emigrazione all'estero (sono 73 mila nel 2019, 26 mila unità in più rispetto al 2018). Stabili gli iscritti in anagrafe dall'estero. Le iscrizioni dall'estero nel 2019 ammontano a 333.799, solamente lo 0,4% in più rispetto al 2018. Aumenta invece il numero delle persone che si trasferiscono all'estero: nel 2019 i cancellati per l'estero sono stati 182.154, il 16,1% in più rispetto all'anno precedente.

Il saldo migratorio con l'estero si è quindi ridotto a 152 mila unità nel 2019. Gli iscritti in anagrafe provenienti da un Paese estero sono soprattutto cittadini stranieri (78,2%); aumenta, tuttavia, il numero di italiani che rientra dopo un periodo di emigrazione all'estero (sono 73 mila nel 2019, 26 mila unità in più rispetto al 2018). Le persone che nel 2019 hanno lasciato il nostro Paese per trasferirsi all'estero sono

182 mila, con un aumento di 25 mila unità rispetto al 2018.

Tra questi, la componente dovuta ai cittadini stranieri è cresciuta del 39,2% rispetto all'anno precedente e ammonta a 56 mila cancellazioni. Prosegue, inoltre, l'aumento dell'emigrazione di cittadini italiani: si sono trasferiti all'estero in 126 mila con un incremento dell'8,1% rispetto al 2018. Va considerato che, tra gli italiani che trasferiscono all'estero la loro residenza, una quota è da imputare ai cittadini in precedenza stranieri che, una volta acquisita la cittadinanza italiana, decidono di emigrare in Paesi terzi o di fare ritorno nel luogo di origine.

Una tendenza che negli ultimi anni sta acquistando sempre più consistenza: nel 2018, le emigrazioni di questi “nuovi” italiani ammontavano a circa 35 mila (30% degli espatri, +6% rispetto al 2017).

I saldi migratori per l'estero mostrano un bilancio negativo per gli italiani (-53 mila) e positivo per gli stranieri (+205 mila).

(Inform)

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: tenerife.onorario@esteri.it

Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)

Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente
Orari di attenzione al pubblico:
lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Riccardo GUARIGLIA
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

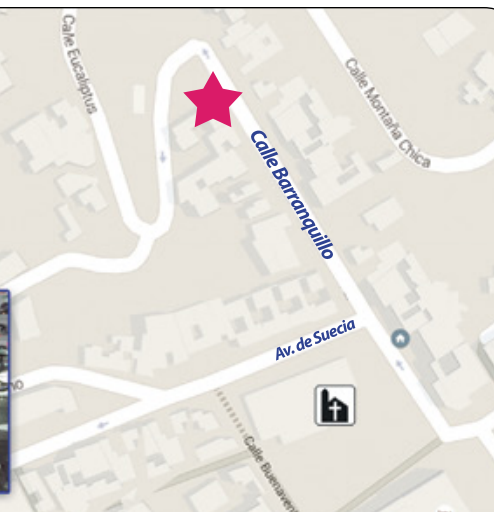


Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b
Los Cristianos
Tel. 922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com



www.facebook.com/dcmotosportloscristianos

- **Compravendita di veicoli nuovi e usati**
- **Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici**
- **Lavoriamo con tutte le assicurazioni**
- **Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni**



È legale fermarsi in doppia fila per meno di due minuti?

di Ugo Marchiotto

Analizziamo quando una sosta può essere soggetta ad una multa e cosa si dovrebbe evitare se non si vuole essere sanzionati per aver fermato il veicolo.
"Signor agente, mi sono appena fermato"
"Non potete multarmi perché sono qui da meno di due minuti". "Vado via subito." "Ma se non do fastidio a nessuno qui..." Queste sono alcune delle scuse più tipiche quando si cerca di evitare una multa per aver fermato il nostro veicolo.
Ma ce n'è qualcuno davvero valido? Cominciamo a vedere che cos'è esattamente uno "stop" ai sensi della legge sulla sicurezza stradale (LSV). La LSV definisce una sosta come: "l'immobilizzazione di un veicolo per meno di due minuti, senza che il conducente possa scendere dal veicolo".
Trattandosi di una "manovra" prevista dal regolamento, e purché sia inferiore a due minuti e il veicolo non venga abbandonato, a priori dovremmo essere protetti da un'eventuale multa... o meno.
Una multa in un veicolo
Questa stessa definizione di "manovra di guida di base" che può liberarci dalla multa, è quella che allo stesso tempo ci obbliga a prendere precauzioni in presenza di altri utenti della strada (pedoni, veicoli e animali)

che passano, in modo che possano continuare la loro normale progressione, per non ostacolarli o creare situazioni di rischio per loro. Quali casi e luoghi sono considerati pericolosi:
Quando la distanza tra il veicolo e il bordo opposto della strada o un segno longitudinale sulla strada che indica che è vietato attraversarlo è inferiore a tre metri o, in ogni caso, quando non permette il passaggio di altri veicoli.
Quando è impedito l'accesso al traffico di un altro veicolo debitamente fermato o parcheggiato.
Quando l'uso normale del passaggio di uscita o l'accesso ad un edificio da parte di persone o animali, o veicoli in un passaggio correttamente segnalati, è ostacolato.
Quando viene ostacolato il normale utilizzo dei passaggi ribassati per le persone con handicap fisici.
Quando viene effettuata nelle aree, nei separatori, nelle isole di rotatorie o in altri elementi della canalizzazione del traffico. Fermate o parcheggi che, senza essere inclusi nei paragrafi precedenti, costituiscono un pericolo o ostacolano gravemente il traffico di pedoni, veicoli o animali.
Se uno di questi avvertimenti viene ignorato e viene effettuato uno stop, la manovra potrebbe essere classificata come un reato grave, con la conseguente sanzione.
In conclusione, e in risposta alla domanda del titolo di testa di questa notizia, potremmo dire che la multa dipenderà dal buon senso di ciascuno per non mettere a rischio il traffico e l'integrità del resto degli utenti della strada quando si effettua una sosta, e dal grado di rettitudine dell'agente stesso nel valutare la manovra, poiché, secondo la legge, quasi ogni sosta è suscettibile di essere penalizzata.
Contrariamente a quanto si crede, se si effettua una sosta non si è costretti ad accendere

tutti e quattro i lampeggiatori.
Per di più, commetteresti un'infrazione, proprio come se le attivassi quando guidi in autostrada e vedi un posto di blocco davanti a te. In questo caso non si dovrebbero utilizzare le doppie frecce, ma avvertire gli altri utenti "utilizzando ripetutamente le luci dei freni o muovendo il braccio alternativamente su e giù in brevi e rapidi movimenti".

Posso prendere una multa per aver usato il mio cellulare ad un semaforo?

di Alberto Moroni

Se guardiamo il nostro cellulare mentre aspettiamo che il semaforo diventi verde, non facciamo attenzione a quello che succede intorno a noi, quindi non va bene!
L'uso del telefono cellulare al volante è una delle distrazioni più comuni tra i conducenti spagnoli, secondo la Direzione Generale del Traffico (DGT), e, trattandosi di un'infrazione grave, comporta una multa di 200 euro e il ritiro di tre punti dalla patente di guida.
Ciò che è chiaro è che l'uso dei telefoni cellulari e delle automobili è incompatibile in termini di sicurezza stradale, motivo per cui il loro divieto copre tutte le situazioni previste dal codice della strada, compreso il loro uso mentre il veicolo è fermo a un semaforo.
Molti automobilisti pensano che se l'auto viene fermata a un semaforo sia legale usare il cellulare, una situazione lontana dalla realtà. Anche se il veicolo viene fermato, mentre passiamo qualche minuto a guardare il cellulare non prestiamo attenzione a ciò che accade intorno a noi, cosa fondamentale per la guida e quindi punibile.
L'uso di un telefono cellulare al semaforo comporta una multa di 200 euro e il ritiro di tre punti dalla licenza.
Secondo il DGT, dopo un minuto e mezzo



di conversazione al cellulare, anche a mani libere, non percepiamo il 40% dei segnali, la nostra velocità diminuisce del 12%, la nostra frequenza cardiaca accelera bruscamente durante la chiamata e ci vuole molto più tempo per reagire a un evento inaspettato. Inoltre, secondo uno studio condotto dal Dipartimento di Ottica dell'Università di Granada, anche l'uso di WhatsApp al volante deteriora significativamente le prestazioni di guida, mentre il numero di incidenti aumenta al 134,5% negli utenti di età superiore ai 55 anni.
Per questo motivo, nel corso degli anni è aumentata la vigilanza su questo tipo di infrazioni. Attualmente vengono rilevati attraverso controlli stradali di routine, pattuglie sulle strade, auto camuffate e agenti in borghese, dispositivi fissi posizionati sulle strade, e attraverso telecamere che catturano se stiamo usando il nostro cellulare al volante o se stiamo guidando senza la cintura di sicurezza.
L'utilizzo di WhatsApp al volante aumenta il numero di incidenti fino al 134,5%.
Come dicevamo, l'uso del cellulare in auto può costarci una multa di 200 euro e il ritiro di tre punti dalla patente di guida, ma negli ultimi mesi il DGT ha pensato di aumentare questa sanzione, per cui quattro o sei punti sono ora ritirati dalla patente di guida.
Secondo fonti ufficiali della DGT, questa modifica non è stata ancora approvata, quindi non si prevede per il momento alcuna modifica delle sanzioni.

Punto Auto
Tenerife

Tel. Officina: 922 735 839
Tel. Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Città di Tenerife

Lo sviluppo della capitale Santa Cruz de Tenerife

di Maria Elisa Ursino

foto: www.canarymundo.com

Prima dell'arrivo degli europei, la zona dove oggi si trova Santa Cruz de Tenerife era conosciuta dai guanches come Añazo o Añaza, che secondo alcuni autori, indica il luogo in cui trascorrere la notte o il luogo di rifugio.

Il nome attuale della città e del comune fu dato dal conquistatore di Tenerife, Alonso Fernández de Lugo nel 1494, quando si stabilì, il 3 maggio, oggi, il giorno di Santa Cruz. Il posto non era abitato.

Il sito esatto in cui la città si svolge nel tempo è l'area che oggi occupa il quartiere El Cabo di Santa Cruz.

Il naturale del posto si chiama santacruceño.

Tuttavia, l'uso del soprannome di "chicharrero" per designare gli abitanti del comune è diventato popolare.

In origine era un termine dispregiativo con cui gli abitanti di San Cristóbal de La Laguna chiamavano così ai santacruceños, data la loro abitudine di consumare chicharos, quel pesce economico e di bassa qualità accessibile agli umili vicini del porto. Nel tempo, gli stessi santacruceños hanno assunto il soprannome come proprio, raggiungendo il suo uso per designare l'abitanti di Tenerife in generale. Per secoli, Santa Cruz de Tenerife sarà all'ombra di San Cristóbal de La Laguna, che era diventata la capitale dell'isola. Santa Cruz sarà solo un piccolo porto e un villaggio di pescatori che fungeva da porto di La Laguna. Dal XVI secolo ci furono continui

attacchi da parte dei pirati, in crescita nell'impero spagnolo. Ciò ha costretto fatto pensare a fare alcune difese contro gli attacchi, le quali hanno contribuito a proteggere la città. Oggi i più ricordati sono quelli che hanno fatto tre famosi capitani inglesi, il primo fu Blake (1656), poi Jennings (1706) e infine Nelson (1797). Questo è rappresentato sullo scudo della città da tre teste di leone recise. Sebbene l'obiettivo fin dalla sua fondazione fosse che il porto di Santa Cruz fosse il più importante dell'isola, in realtà non lo sarà fino al XVIII° secolo. Porti come Garachico o quello della Orotava (ora Puerto de la Cruz) erano molto competitivi, ritardando e ostacolando la crescita della popolazione della città. Ma la situazione cambierà completamente.

Santa Cruz crescerà rispetto al resto dei porti con maggiore influenza commerciale.

A ciò si aggiunge che le principali posizioni politiche saranno progressivamente stabilite dalla e nella città costiera. È da quel momento che inizia l'ascesa di Santa Cruz e il declino di La Laguna. Senza dubbio l'attacco di Nelson aveva consolidato Santa Cruz come una delle principali città dell'arcipelago. Verso il 1582, Santa Cruz de Tenerife contava con circa 750 abitanti, anche se nello stesso anno vi fu un'epidemia di peste che ridusse la popolazione a circa 250 abitanti. Se la città non è scomparsa, la cui popolazione fu raddoppiata nel XVII° secolo, è perché era il porto di La Laguna, la vecchia capitale dell'isola, ed era lì che arrivavano tutte le merci.

Quello che oggi è il quartiere di Toscal era la zona agricola di Santa Cruz, dove c'erano più fattorie e orti. Con il passare del tempo, vediamo lo sviluppo di una società eterogenea, composta da marinai, mercanti, soldati e guanches, in particolare donne guanches che non avevano combattuto nella conquista, donne che sono all'origine della società di oggi.

A partire dal 1833 un nuovo

impulso alla città ebbe luogo a seguito del quale le fu concesso il titolo di capitale della provincia delle Isole Canarie. Indubbiamente, il XIX° secolo è il momento di massimo splendore della città. Non è stato solo un importante risultato politico ed economico. Anche la fisionomia urbana è cambiata per sempre. È diventato più che mai necessario costruire monumentali edifici pubblici tipici di un capoluogo di provincia. La divisione provinciale subita nel 1927 non fu un problema. Santa Cruz aveva continuato a crescere per tutto il ventesimo secolo. Oggi supera i 200 mila abitanti. Tuttavia, la sua rapida crescita ha in parte influenzato il tessuto delle sue strade moderne, disorganizzate a causa della mancanza di pianificazione urbana.

Il suo porto è oggi una delle principali destinazioni di crociera nell'Atlantico.

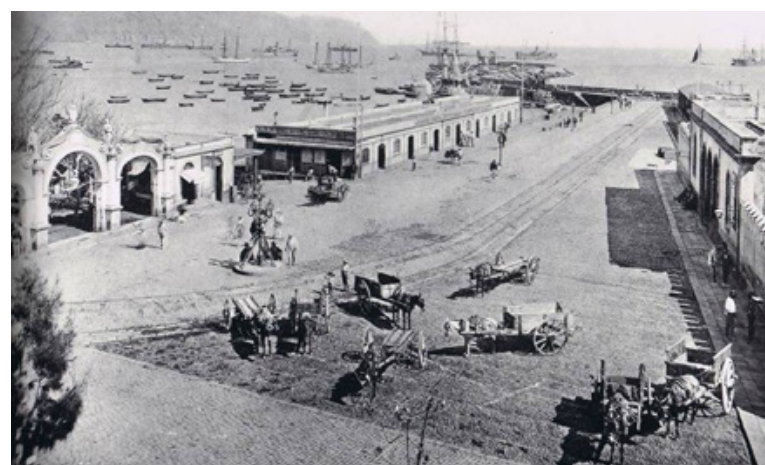
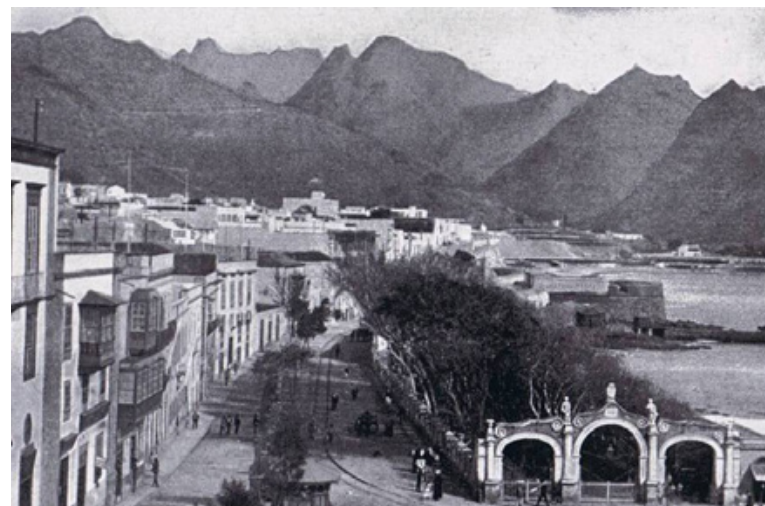
È una città che è stata modernizzata. La città presenta diverse culture, perché insieme alla popolazione autoctona canaria tradizionale e agli spagnoli peninsulari, gli indiani dediti al commercio e gli arabi vivono insieme da decenni. A tutti loro sono stati aggiunti, negli ultimi anni, immigrati di diversa estrazione, sebbene principalmente sudamericani.

È importante sottolineare il gran numero di venezuelani residenti in città, così come nel resto dell'isola di Tenerife. Economia fondamentalmente di servizi e con una forte componente di piccola e media impresa. Ha anche industrie chimiche, tra cui la più antica raffineria di petrolio in Spagna, attiva dal 1930.

Il festival più noto e più popolare di Santa Cruz e l'isola di Tenerife è il Carnevale.

È considerato uno dei più importanti al mondo. Condividi con Cádiz il titolo di International Tourist Interest Festival, in due modi diversi per celebrare e comprendere il carnevale.

La sua data di celebrazione varia ogni anno, anche se di solito coincidono nei mesi di gennaio o febbraio.





Viaggiare ai tempi del Covid

di Nelly Baiamonte
Titolare de I Viaggi di Quiltour

Come ben sappiamo, l'emergenza dettata dal diffondersi del coronavirus in tutto il mondo ha causato serie limitazioni agli spostamenti tra Stati.

Fermo restando che la situazione è in continua evoluzione, e che quanto scriviamo è **valido nel momento di aggiornamento di quest'articolo**, vediamo quali sono le regole in vigore ad oggi.

Invitiamo comunque sempre a valutare in maniera consapevole la situazione e a **informarsi prima di mettersi in viaggio!**

VIAGGI IN ITALIA

Dal 3 giugno è possibile spostarsi liberamente in ogni regione italiana.

VIAGGI IN EUROPA - UE E SCHENGEN

Dal 3 giugno sono liberamente consentiti gli spostamenti per qualsiasi ragione da e per i seguenti Stati, senza doversi più sottoporre a isolamento fiduciario per 14 giorni al rientro:

- Stati membri dell'Unione Europea (oltre all'Italia,

sono Stati membri della UE: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria);

- Stati parte dell'accordo di Schengen (gli Stati non UE parte dell'accordo di Schengen sono: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera);
- Regno Unito di Gran Bretagna (situazione in evoluzione, il Governo inglese ha disposto il 25 luglio che tutti coloro che arrivano dalla Spagna devono sottoporsi a isolamento volontario per 14 giorni).

Ora ci sono delle trattative in corso per creare un "corridoio sicuro" tra Canarie e Baleari da una parte, e Gran Bretagna dall'altro e Irlanda del nord;

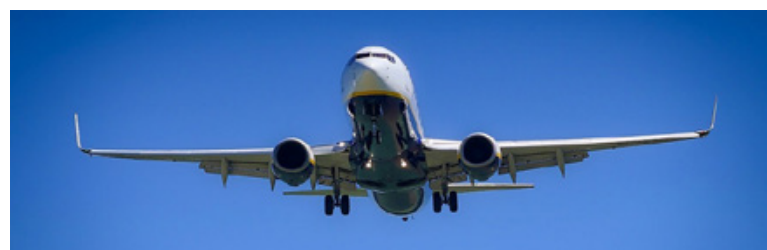
- Andorra, Principato di Monaco;
- Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano.

Attenzione, però: è possibile che alcuni di questi Stati applichino **forme di restrizione all'ingresso**. Se avete deciso di mettervi in viaggio, vi consigliamo di consultare il sito reopen.europa.eu per

vedere le ultime informative in merito al Paese che intendete visitare, oppure di rivolgervi ad un'agenzia di viaggio, dove sapranno consigliarvi per il meglio.

Al momento, viaggi Extra Europa non sono consentiti, se non per gravi e comprovati motivi.

Spagna - Dal 21 giugno le frontiere spagnole sono aperte per chi arriva dallo spazio Schengen e dunque anche dall'Italia, senza obbligo di quarantena e senza dover motivare il viaggio. Chiunque arrivi in Spagna dall'estero, per via aerea o marittima, potrebbe essere sottoposto a un controllo della temperatura corporea. I passeggeri in arrivo dall'estero (anche da altri Paesi UE) dovranno compilare, prima del viaggio, un "formulario di salute pubblica", attraverso il sito internet [Spain Travel Health](https://spaintravelhealth.com) o la app Spain Travel Health-SPTH, ottenendo un codice QR da presentare (su dispositivo mobile o stampato) al proprio arrivo in Spagna. Fino al 31 luglio, coloro che non abbiano potuto compilare il formulario telematicamente potranno farlo in formato cartaceo (il modello si trova in appendice al citato provvedimento) e consegnarlo al proprio arrivo in un porto o aeroporto spagnolo.



BORIS REFORMA

Ristrutturazioni appartamenti Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936
Boris.reformart@gmail.com

Compleanni "Vip"

01 agosto 1947 Leoluca Orlando
02 agosto 1939 Wes Craven
03 agosto 1967 Camilla Nilsson
04 agosto 1965 Dennis Lehane
05 agosto 1935 John Saxon
06 agosto 1980 Vitantonio Liuzzi
07 agosto 1956 Gerry Scotti
08 agosto 1967 Francesco Giorgino
09 agosto 1929 Luciana Castellina
10 agosto 1959 Rosanna Arquette
11 agosto 1957 Ines De La Fressange
12 agosto 1932 Franco Tatò
13 agosto 1958 Domenico Dolce
14 agosto 1945 Wim Wenders
15 agosto 1971 Mario Adinolfi
16 agosto 1980 Denise Karbon

17 agosto 1936 Giulio Rapetti Mogol
18 agosto 1929 Loretto Petrucci
19 agosto 1962 Valerie Kaprisky
20 agosto 1931 Don King
21 agosto 1936 François Pinault
22 agosto 1962 Stefano Tilli
23 agosto 1978 Kobe Bryant
24 agosto 1951 Orson Scott Card
25 agosto 1930 Sean Connery
26 agosto 1953 Anna Maria Rizzoli
27 agosto 1948 Chiara Boni
28 agosto 1955 Angelo Izzo
29 agosto 1968 Ricky Memphis
30 agosto 1943 Jean-Claude Killy
31 agosto 1947 Rita dalla Chiesa

La Vignetta di Luca Galimberti



Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Nadya Laureti



Foto di Nadya Laureti



Foto di Roberto Mutti



Foto di Mario Fender



Foto di Tuk D'Alessandro



Foto di Roberto Mutti

MISTERI ISOLANI



di Loris
Scroffernecher

Questo mese l'arca del mistero si dedicherà a condensare in un unico articolo una serie di eventi avvenuti nei cieli della nostra cara isola durante il confinamento. Pur essendo difficilmente relazionabili tra di loro, mostrano una realtà diversa da quella raccontata dai mezzi di comunicazione.

Il primo avvistamento si localizza nella città di La Laguna dove durante il mese di maggio appariva una luce nel cielo molto particolare. Ai testimoni del fenomeno risultava peculiare il ripetersi quotidianamente l'evento per circa una settimana, dove un oggetto dotato di luce propria si muoveva con un comportamento erratico nel firmamento, cambiando dimensione, velocità e colore. Vari esperti dopo essere sta-

Strani oggetti nel cielo

ti consultati per spiegare il fenomeno hanno avanzato la possibilità che si trattasse della base internazionale che stava sorvolando i cieli delle Canarie. Evidentemente nessuno dei testimoni ha avallato questa possibilità, in quanto la stazione spaziale mantiene un moto rettilineo uniforme lungo la sua orbita mentre l'oggetto si spostava in tutte le direzioni.

Un altro oggetto dall'aspetto metallico totalmente nero e di forma triangolare è stato fotografato e visto da diversi residenti nelle zone tra Santa Cruz e Los Gigantes. Tra le caratteristiche che più hanno colpito i testimoni è l'assenza di rumore oltre alla forma dell'aggeggio che risultava molto chiara dovuto alla presenza di tre luci rotonde abbastanza luminose presenti su ogni angolo del velivolo che si presentava a forma di triangolo isoscele perfetto.

Durante la fase di approssimazione ai centri abitati erano visibili sono le tre luci laterali però alcuni hanno dichiarato aver visto una quarta luce, molto più grande e luminosa delle precedenti, accendersi nel centro dell'aeronave quando si approssimava alle zone disabitate dell'isola.

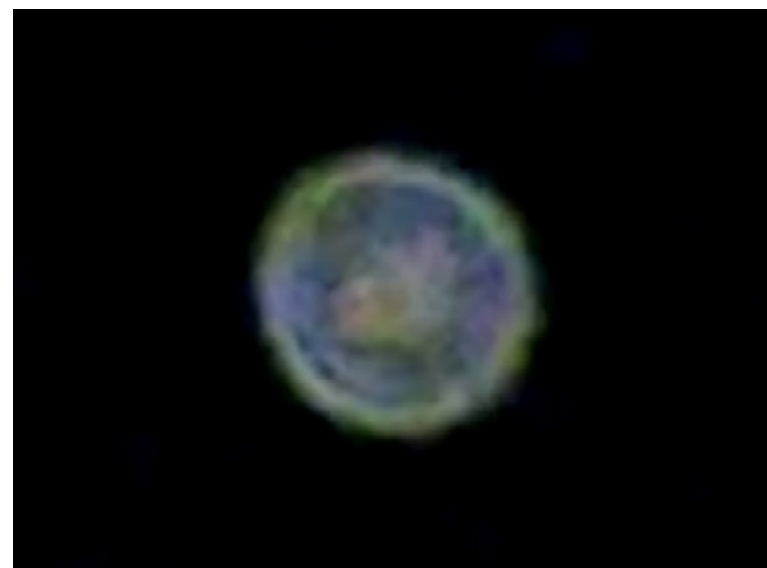
In questo caso nessun "esperto" ha rilasciato dichiarazioni a favore dell'essere evidente che si trattava di un mezzo volante di fabbricazione umana, il nostro gruppo investigando un poco ha verificato grandissime similitudini con un aereo ufficialmente inesistente degli Stati Uniti chiamato "progetto Aurora" e che presenta le stesse dimensioni e caratteristiche dell'oggetto avvistato.

Va detto che le isole canarie sono quasi una tappa forzata per gli aerei provenienti dall'America del Nord e diretti verso il medio oriente e conseguentemente potreb-

be trattarsi di una spiegazione plausibile.

Dopo due giorni da questo avvistamento un testimone uscendo di casa vede un altro oggetto sui cieli di Santa Cruz. Questa volta si tratta di una luce intensa proveniente dall'oceano che si dirige verso la "cañada" per poi virare repentinamente a novanta gradi in direzione Gran Canaria, mantenendo un'altezza approssimativa di mille metri. Quando l'oggetto non identificato arriva

a metà cammino tra le due isole all'improvviso la luminosità diminuisce per poi sparire completamente dalla vista dell'osservatore. Quando il testimone dei due eventi decide di investigare meglio i casi riesce a scoprire che i radar civili di terra della zona nord avevano effettivamente rilevato la presenza di questi velivoli. Tuttavia non è stato chiarito il mistero su ciò che potevano essere quei due aggeggi sul cielo.



Il caso dei visoni abbattuti, considerazioni su One Health

di Giovanna Lenti

Non si conosce ancora bene come avviene la trasmissione del coronavirus SARS COV-2, si considera la trasmissione per zoonosis, è universalmente accettato che sia così ma i recentissimi contagi occorsi negli allevamenti europei di visoni aprono la possibilità ad una "zoonosis" inversa.

Cosa è accaduto in Olanda e da pochi giorni in Spagna?

Si è prodotto un caso di trasmissione di coronavirus tra gli addetti e lavoratori di un allevamento di visoni.

È utile ricordare che in passato negli stessi allevamenti olandesi si era prodotto una epidemia di febbre Q.

In Spagna il contagio si è verificato da un paziente zero esterno all'allevamento: la moglie di un dipendente della "granja" è affetta da coronavirus, contagia il marito e questi a catena alcuni collaboratori e gli animali.

In principio solo pochi i visoni infettati poi a luglio l'epidemia tocca cifre allarmanti e danno un quadro epidemiologico importante: l'87% degli animali sono ammalati di coronavirus e l'autorità sanitaria aragonesa decide lo sterminio completo di tutti gli animali anche di quelli non contagiati.

Ed è assolutamente scartata la possibilità di salvarli.

Se per la specie umana vale il principio per cui a malattia infettiva altamente contagiosa si agisce per protocollo secondo le due direttive di isolare il paziente e gestire i sintomi, perché con la specie animale di competenza della medicina veterinaria non è permesso isolare e gestire?

Colpisce quindi la differenza di metodologia e protocollo per una situazione di zoonosis che è l'emblema di quel fortunato progresso che ha visto la fusione delle due medicine in una, una sola salute interessa il pianeta e quindi ONE HEALTH è il principio base della sanità mondiale.

Il caso porta con se numerosi punti di analisi, il primo è il confronto con Excalibur, il cane dell'infermiera infettata d'ebola qualche anno fa.

A nulla valsero i tentativi delle associazioni animaliste di salva-

re la vita del cane senza sapere se avesse contratto o meno la malattia e fu abbattuto per come prevedeva la legge sanitaria.

Per i visoni neanche un tentativo è stato fatto.

Intendiamoci, l'allevamento era per produrre pelliccia, per cui la vita di questi animali nati e cresciuti per questo scopo non sarebbe andata molto al di là di qualche mese, ma il punto è un altro: il protocollo in caso di animali contagiati in "granja".

Interessante valutazione da fare è, a questo punto, se il terrore per il COVID è superiore a quello per i dati certi della mortalità dell'ebola.

A fronte di nessuna certezza si è scelto per precauzione.

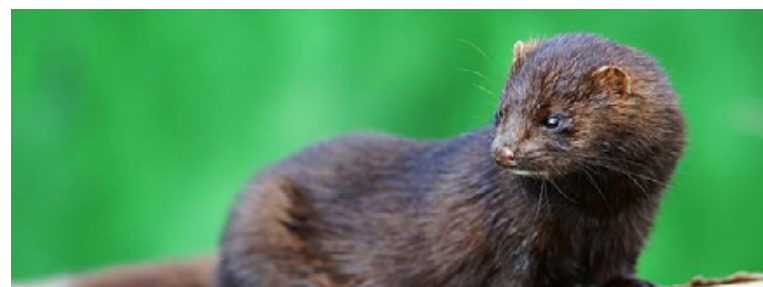
E questo è il secondo punto: fino a quando la precauzione sarà un sistema scientificamente valido per stabilire politiche sanitarie? Il terzo riguarda tutta una serie di considerazioni collaterali alla

possibile forma di contagio del virus.

Se di zoonosis si tratta, di zoonosis deve trattarsi e allora bisognerebbe rivedere i protocolli di intervento.

Sarebbe più opportuno isolare e curare i sintomi e vedere il progresso o regresso della malattia in una specie animale. Considerando che il contagio dei visoni rappresenterebbe proprio lo "spillover", quel salto di specie utile a capire come si trasmette il virus. Se si tratta di una zoonosis inversa, se cioè ad infettare l'animale sia stato l'uomo non basta sacrificare la specie contagiata per eliminare il problema.

Se infatti, come si accennava sopra siamo giunti ad una unica salute e se la nostra non è separata da quella del mondo animale, va da sé che la medicina umana deve essere assimilata a quella veterinaria con un unico protocollo. Sembra però



che quando si tratta di difendere e proteggere l'uomo il criterio "one health" significa piuttosto medicina veterinaria al servizio della umana e non integrata in una unica complessiva salute. Dagli studi negli allevamenti olandesi si è concluso che il virus non fuoriesce ma si esaurisce all'interno dell'allevamento stesso.

Sarebbe un dato da tenere in conto. In Olanda per esempio i cuccioli di visone nati nella pandemia non sono stati abbattuti. Evidentemente considerano il latte materno come veicolo di anticorpi.

Studiare le mutazioni del virus sembrerebbe l'unica cosa possibile, sia in campo umano che animale e soprattutto aprire i comitati scientifici al personale sanitario che si occupa nei laboratori di virologia e epidemiologia. Che dire, aspettiamo che, con-

siderato che la moda non si avvale più di pelli e pellicce di origine animale, chiuderanno anche questi ultimi allevamenti di visone in Europa. In Olanda il governo ha già stabilito da tempo la chiusura di tutti gli allevamenti entro il 2024, in Italia sono chiusi da anni, gli ultimi quelli di Parma e Venezia.

E anche che, vista la scarsa se non addirittura inesistente attenzione, che i salotti politici spagnoli hanno dedicato alla medicina veterinaria nella gestione di questa pandemia, qualcosa alla luce degli ultimi eventi possa migliorare.

Sperando anche che nella opinione pubblica si faccia sempre più presente l'importanza della medicina veterinaria.

(Ndr e si è aggiunta una notizia di CENTINAIA DI MIGLIAIA di visoni abbattuti in Olanda...)

NOVITÀ: nessun cane senza antiparassitario a causa del COVID -19

Se siete in "ERTE o in Paro" a causa del covid-19, il Centro Veterinario El Madroñal offre l'antiparassitario completamente gratuito per pulci filaria e vermi intestinali al vostro animale domestico.

Solo su appuntamento tramite facebook o mail vetmas@gmail.com
Orari : da lunedì a venerdì dalle 10 alle 16, sabato dalle 10 alle 14



EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO



Visite - Animali esotici
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio
Alimenti per animali
COPERTURA SANITARIA ANNUALE

Visite in italiano su appuntamento

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Costa Adeje - Tel.922 713 987 - 617 483 707
E-mail: vetmas@gmail.com - <http://www.veterinariosentenerife.com>



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Casa Duana - Plaza de Europa n°2
- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Don Tano - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Adorno, Marquez de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n°11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Caprese - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°1B

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna - Plaza la Candelaria n°13
- Art Café - calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jese)
- Oficina de Turismo

**LA DISTRIBUZIONE
DELL'EDIZIONE CARTACEA
È TEMPORANEAMENTE
SOSPESA**

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edf.Flamingo- Loc.4

LOS CRISTIANOS:

- Oficina de Información Turística - Paseo Playa de las Vistas
- Gelateria Panna Cioccolato - Paseo Maria Amalia Frias n°6
- Roby Style - C.C.Don Antonio - Primo piano loc.10
- Carpe diem Bar cafeteria - Calle bulevar chajofe
- Caffè italiano - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J.Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Oficina de Información Turística - Av. Rafael Puig Lluvina n°15
- Iphoto - Av.da V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid.Paradero 2, 9
- Gaspat Hair Parrucchieri - El Camisón - Ayda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Bar La Flaca - Av.Ernesto Sarti-Urb.Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Street Café - Av.España n°3 - C.C.Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

ALCALÁ:

- Oficina Turismo Alcala - Paseo marítimo Gabriel Escarrer, S/N

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Oficina Turismo Playa San Juan - Avenida Juan Carlos I, s/n
- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Fruteria Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Restaurante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

LOS GIGANTES:

- Oficina De Turismo Los Gigantes - Av. Jose Gonzalez Forte n°10

OROSCOPO AGOSTO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Vivrai una situazione affettiva eccellente fino a fine mese: se sei in coppia, un pizzico di passionalità può fare miracoli. La forma sarà in graduale miglioramento per raggiungere il suo massimo a fine mese. Non risparmiarti sul piano dello sport, ne trarrai benefici.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Questo mese sarà molto fortunato per il settore affettivo, avrai grande energia e un'ottima lucidità mentale. La presenza di parecchie affezioni astrali ti renderà instabile nel settore lavorativo e avrai parecchie difficoltà da dover fronteggiare.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Sarà il momento ideale per seguire una cura depurativa a base di prodotti naturali. Avrai un'energia positiva che ti aiuterà a fronteggiare le difficoltà del quotidiano e a trovare valide alternative per raggiungere gli obiettivi da solo.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Usa il mese delle vacanze per ripensare a qualcosa che forse merita più attenzione. Sfrutta i silenzi della stagione per rimettere a posto le priorità, per ridare nuove prospettive al tuo presente. Mentre vivi il tuo tempo libero fissa tre obiettivi relativi a situazioni che vorresti migliorare.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Il tempo della fatica, dello stress e delle (immaneabili) tensioni è ormai davvero alle tue spalle, perché il cielo ora ti aiuta a ridare la giusta importanza alle persone e alle cose che contano. Per un compleanno che ti vedrà circondata soprattutto dalla bellezza.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Smettila di dare retta a tutto e a tutti per ascoltarti per davvero, per confessarti quello che devi, per rassodare la tua autostima. Vacanze gioiose anche per chi partner e pupi li ha già, dopo un momento no ricucirete una splendida intesa, dipinta a colori pastello.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Ambiente comunque sereno grazie alla buona volontà e al carattere pacifico di tutto staff. Con i colleghi riuscirete anche a scherzare, l'happy hour della sera diverrà una piacevole abitudine. Spese pazze ma in estate tutto è lecito.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Senti forte il desiderio di legarti sempre più a chi ami... se non sei ancora sposato, potresti decidere la data... o programmare la tua convivenza. Avrai la tendenza ad essere distratto e a lasciarti condizionare dalle parole altrui, tutto il contrario di quello che dovresti.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Avrai un'energia positiva che ti aiuterà a fronteggiare le difficoltà del quotidiano e a trovare valide alternative. Il fascino che sprigionerai sarà dovuto alle tue eccellenti condizioni psicofisiche. Rendi più luminosa la pelle del viso con un gommage esfoliante.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Avrai la tendenza ad essere distratto e a lasciarti condizionare dalle parole altrui, facendo, impulsivamente, tutto il contrario di quello che dovresti. Nel rapporto di coppia, chiarirai i diverbi avuti di recente e sarai più disponibile nei confronti della persona amata.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Ti sentirai sopraffatto da mille impegni e l'amore rischierà di non rivestire un ruolo primario. Sarai in grado di prendere le decisioni giuste al momento opportuno, ed i primi sette giorni risulteranno molto importanti e positivi se vuoi cambiare lavoro.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

I single avranno ottime occasioni per iniziare nuovi rapporti, difatti, in questo periodo non mancheranno nuove simpatiche conoscenze. Questo mese tutto procederà per il meglio. Un progetto importante potrebbe essere un buon trampolino di lancio.

#LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av.da Noelia Afonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli

forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Beatrice Vitti, Michele Rubini e Claudia Di Tomassi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA È UNA EDIZIONE SPECIALE
SCARICABILE SOLO DAL SITO INTERNET
WWW.LEGGOTENERIFE.COM
RIPRENDEREMO QUANTO PRIMA**

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di

guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Mi-

guel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999/902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999/902 205 002

Los Realejos:

922 378 999/902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

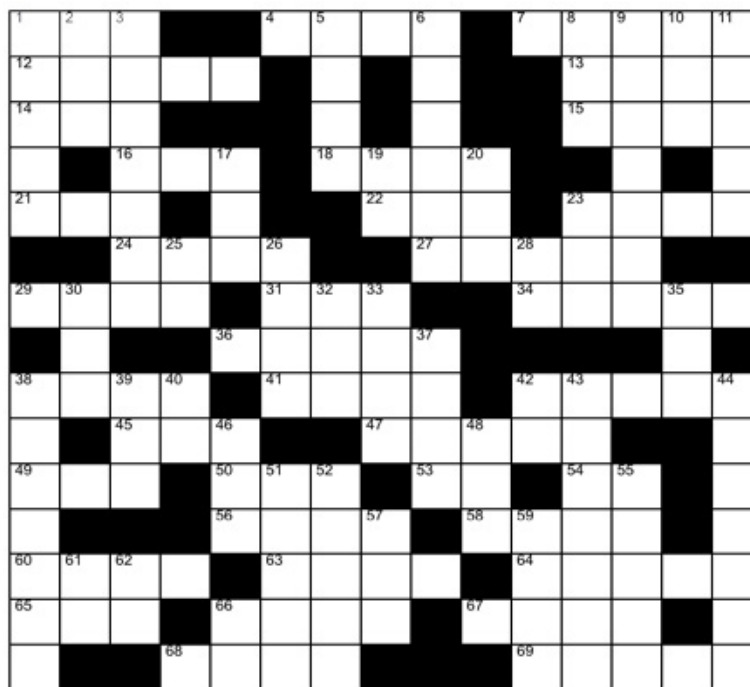
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 31

Ri corda TE perse M prete neri FE
(Ricordate per sempre Tenerife)

ORIZZONTALI: 1. oggetto volante misterioso 4. moneta dell'Etiopia 7. ente nazionale adl per l'istruzione professionale 12. una piaga socia- le 13. il più alto vulcano europeo 14. il politico Gawronski 15. hypertext transport protocol 16. federazione pugilistica italiana 18. player of the game 21. l'estate in costa azzurra! 22. la metà di xxiv 23. la campagna intorno a Roma 24. ricerca- te dagli amatori 27. verso il basso 29. american association of advertising agencies 31. quella di Quinto è a Roma 34. la regione di Addis Abeba 36. vani dei sottotetti 38. società di metanodotti 41. solca i mari 42. piattaforma fissata all'albero del veliero 45. l'Arthur Gordon di Poe 47. primo nome di Scafaro 49. si grida per incitare qualcu- no 50. lo bolla una sentenza 53. sono in giù ed in più 54. individualità 56. Mario, critico letterario 58. frutto di conifere 60. chronic cold agglutinin disease 63. ufficio tecnico delle imposte di fab- bricazione 64. un momento di riposo 65. prima di "hurrà" 66. azzardo, rischio 67. formaggi in ge- nere 68. associazione nazionale ingegneria della sicurezza 69. le guance del neonato

VERTICALI: 1. sentire, ascoltare 2. attraverso, entro 3. cellula femminile delle piante faneroga- me 5. istituto autonomo per le case popolari 6. riluttanti 8. posta in fine di frase o come inciso 9. confinanti, vicini 10. interno in tre lettere 11. ciuffo di peli o anello di scaglie che nasce su un frutto 17. istituzioni principali di riferimento 19. il cuore della boxe 20. acquavite aromatizzata dal ginepro 23. associa calciatori 25. si ripetono nella parola 26. "college" britannico 28. Greta Scacchi 30. l'attrice Margret 32. la Ray partner di Jack- son nel video thriller 33. di colore biondo scuro 35. fuori... a Londra 37. città marchigiana 38. più che cattive 39. affollano le arnie 40. È mio a Londra 42. i confini della California 43. fiume su- damericano 44. scatenare... il cane 46. Material Requirements Planning 48. l'America's di Luna rossa 51. antico popolo germanico 52. Titus, noto avventuriero 55. complesso dei Gallagher 57. una sorella di papà 59. bagna Monaco di Baviera 61. li precedono e li seguono in cilicia 62. albo professionale 66. stanno nelle mani!

L'ANGOLO DELL'UMORISMO



PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CHIAMA O SCRIVI
PER UN PREVENTIVO !

LA GRAFICA PER LA TUA
PUBBLICITÀ È GRATIS
OFFERTA VALIDA PER UNA CAMPAGNA
PUBBLICITARIA DI ALMENO 3 MESI

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492

cristiano@leggotenerife.com

LA FAMIGLIA CRESCe

Scopri i piccoli giaguari,
ambasciatori della loro
specie in natura!

